

TRENDER

PROMOSSO DA:



Emilia Romagna



REALIZZATO DA: **CNA Regionale dell'Emilia Romagna**

IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL PATROCINIO DI:



TRENDER

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULLA MICRO E PICCOLA IMPRESA IN EMILIA ROMAGNA

PRIMO SEMESTRE 2007

Anno XXIX - N. 149 del 06/11/2007 di Artigianato e piccola-media impresa dell'Emilia Romagna • quotidiano Euro 1,30 • Poste Italiane s.p.a. - spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art.1, comma 1, DCB Po • Registrazione n. 4686 del Tribunale di Bologna del 23/11/78

TRENDER

PRIMO SEMESTRE 2007

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULLA MICRO E PICCOLA IMPRESA IN EMILIA ROMAGNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Cristina Di Gleria

**COMITATO TECNICO
SCIENTIFICO DELL'OSSERVATORIO
CONGIUNTURALE:**Roberto Centazzo,
CNA Regionale Emilia Romagna

Carlo Pignatari, CNA Innovazione

Marco Ricci, Marina Briolini,
Valentino Parisi,

Istat ufficio regionale per l'Emilia-Romagna

HANNO COLLABORATO:

Centro Studi Sistema

Info Service Ricerche e Nuova
Tecnologia per lo sviluppo - AnconaIlario Favaretto, Università degli Studi
Carlo Bo - UrbinoSandra Verardi, Maria Stirpe, Daniela
Magni, Valeria Balletti, CNA Regionale
Emilia RomagnaSIAER, Information and Communication
Technology Emilia-Romagna**STAMPA:**

Cantelli Rotoweb

Chiuso il 09/11/2007

Registrazione n. 4686
del Tribunale di Bologna del 23/11/1978Direzione - Amministrazione - Redazione
Società Editoriale Artigianato e Piccola
Impresa dell'Emilia Romagna
Bologna - Viale Aldo Moro, 22
Tel. 051 6099413Associato all'Unione Stampa
Periodici Italiana

INDICE

LE CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OSSERVATORIO	3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO	7
Il contesto macroeconomico	7
Le tendenze recenti dell'economia in Emilia Romagna	8
Il settore industriale e gli scambi con l'estero	8
L'attività edilizia e la spesa per opere pubbliche	9
L'andamento dei consumi	10
La dinamica imprenditoriale e il mercato del lavoro	11
FORUM CONGIUNTURALE CNA: LA RILEVAZIONE DEL SENTIMENT TRA LE PMI	13
L'ANALISI CONGIUNTURALE GENERALE	17
Premessa	17
Le indicazioni in sintesi	17
LA CONGIUNTURA REGIONALE NELLA PRIMA META' DEL 2007	19
La domanda	19
Gli investimenti	20
I costi	21
LE DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI A CONFRONTO	23
Le dinamiche settoriali a confronto	23
Le dinamiche territoriali a confronto	25
L'ANALISI PER SETTORE	27
Meccanica	27
Legno - Mobile	31
Sistema moda	35
Alimentari	39
Servizi	43
Trasporti	47
Riparazione veicoli	51
Costruzioni	55
L'ANALISI PER PROVINCIA	59
Provincia di Bologna	59
Provincia di Ferrara	62
Provincia di Forlì-Cesena	65
Provincia di Modena	69
Provincia di Parma	72
Provincia di Piacenza	75
Provincia di Ravenna	78
Provincia di Reggio Emilia	81
Provincia di Rimini	84

LE CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OSSERVATORIO[■]

1. ASPETTI GENERALI

L'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa in Emilia Romagna si basa su una rilevazione campionaria sull'archivio delle imprese associate a CNA in regione, gestite dal SIAER, la Società di Information & Communication Technology della CNA.

L'archivio della CNA costituisce una lista che viene ritenuta rappresentativa della realtà regionale della micro e piccola impresa, assumendo che le imprese in essa contenute abbiano caratteristiche e comportamenti non dissimili in misura significativa dalle altre imprese. Pertanto, il campione casuale estratto da tale lista consente di calcolare stime riferite all'universo delle imprese emiliano-romagnole da 1 a 19 addetti in 8 settori produttivi e di servizio e di tenere sotto controllo il margine di precisione di queste stime.

Il campione trimestrale è un panel dinamico: una volta estratto il set di imprese sulle quali rilevare i dati nel trimestre iniziale, tale set viene replicato nel tempo, a meno delle imprese campionate che di trimestre in trimestre "cadono", per cessata attività o semplicemente perché escono dalla gestione contabile della CNA, le quali vengono sostituite con altre simili dal punto di vista delle variabili strutturali. Inoltre, il panel verrà rinnovato periodicamente in base alle modificazioni strutturali verificatesi nella popolazione complessiva delle imprese e risultanti dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) dell'Istat.

Si specificano di seguito i principali elementi

■ A cura di:
Roberta Palmieri, *Istat Ufficio regionale Marche (par. 1)*;
Valentino Parisi (par. 2) e Marina Briolini (par. 3), *Istat Ufficio regionale Emilia-Romagna*.

della procedura di campionamento e calcolo delle stime.

2. LA PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO

L'universo di riferimento delle imprese con meno di 20 addetti dell'Emilia Romagna è stato tratto dalla banca dati Istat Archivio Statistico delle Imprese Attive - Anno 2004. Le micro e piccole imprese degli otto settori considerati (alimentari e bevande, costruzioni, legno e prodotti in legno, metalmeccanica, riparazioni autoveicoli e motocicli, servizi alla persona, tessile, calzature e abbigliamento, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni), risultanti attive per almeno 6 mesi nel corso di tale anno, erano 131.700. Il numero di addetti e il fatturato di ciascuna impresa costituiscono le variabili ausiliarie utilizzate per il disegno campionario in quanto ipotizzate come correlate con gli indicatori da stimare.

Il disegno campionario è stratificato per provincia, settore e classe di addetti (con 3 classi dimensionali: imprese con un addetto, da 2 a 5 addetti, da 6 a 19 addetti). La numerosità del campione da estrarre dalla banca dati del SIAER, è stata determinata con il metodo dell'allocatione ottima in ambito multivariato all'interno degli strati (algoritmo di Bethel, 1989). Tale tecnica, comunemente utilizzata nella statistica ufficiale per le indagini campionarie sulle imprese, consente di vincolare la determinazione della numerosità campionaria minima di ogni strato alla variabilità desiderata delle stime, per più domini di stima e variabili di studio simultaneamente.

Con l'utilizzo del software generalizzato MAUSS (Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys), sulla base della media e dello scarto quadratico medio delle variabili ausiliarie e della numerosità delle imprese di ogni strato all'interno della popolazione, applicando dei vincoli sul coef-

ficiente di variazione per la stima di tali statistiche per i 3 domini considerati (provincia, settore e l'incrocio di settore e provincia), sono state determinate le numerosità per l'allocazione ottimale per strato. Questo tipo di allocazione garantisce, a parità di numerosità campionaria, una riduzione della varianza campionaria delle variabili ausiliarie rispetto al campionamento proporzionale.

Per due terzi degli strati il vincolo 0,01 posto sui coefficienti di variazione delle variabili ausiliarie dei tre domini, ha determinato una numerosità campionaria coperta dall'archivio CNA. Per garantire la copertura dei rimanenti incroci, sono stati introdotti, in fase successiva, vincoli via via meno stringenti sul dominio provincia per settore (0,02, 0,03, 0,04, 0,05 e 0,10), restando inalterati i vincoli sugli altri due domini (0,01) e, in pochi casi, vincoli meno stretti sui domini provincia (0,02) e settore (0,02, 0,03). In tale modo per tutti gli strati, ad eccezione di 4, in cui le unità mancanti sono state selezionate nelle classi di addetti attigue dello stesso dominio o nello stesso settore e nella stessa classe di addetti di una provincia limitrofa, è

stata determinata una numerosità campionaria coperta dall'archivio CNA.

Per ogni strato è stata definita la numerosità campionaria associata al vincolo più stringente attribuito al coefficiente di variazione delle variabili ausiliarie.

Un ulteriore ampliamento della numerosità campionaria è stato introdotto per gli strati che presentavano un coefficiente di espansione all'universo, dato dal rapporto tra il numero di imprese presenti nell'universo e il numero di imprese da selezionare in base al metodo di allocazione ottimale, superiore a 70, incrementando il numero di imprese da estrarre all'interno degli strati che presentavano valori superiori a tale soglia.

Si è così determinato un campione da estrarre di 5.040 unità, pari al 18,6% delle imprese presenti nell'archivio CNA e al 3,8% delle imprese degli otto settori considerati presenti nella regione. ■

Per seguire il panel nei trimestri successivi, ogni impresa selezionata nel trimestre iniziale fa parte del campione di imprese fin quando è presente nell'archivio CNA e non presenta valori mancanti

Imprese con meno di 20 addetti attive in Emilia Romagna nel 2004 per settore e provincia (universo di riferimento)

PROVINCIA	SETTORE								TOTALE
	Alimentari e bevande	Tessile, abb., calz.	Legno e prodotti in legno	Metalmeccanica	Costruzioni	Riparazione autoveicoli e motocicli	Trasporti, magazz. e comunicaz.	Servizi alla persona	
Piacenza	337	195	257	1.238	3.516	615	1.166	959	8.283
Parma	1.171	408	535	2.390	6.193	791	1.246	1.325	14.059
Reggio Emilia	728	1.098	597	3.115	9.164	888	1.774	1.339	18.694
Modena	1.056	2.734	680	3.639	8.540	1.280	2.774	2.186	22.889
Bologna	916	1.153	826	4.902	9.767	1.640	4.611	2.870	26.685
Ferrara	444	490	232	1.305	4.029	645	1.216	1.274	9.635
Ravenna	649	362	274	1.292	4.336	680	1.659	1.320	10.572
Forlì-Cesena	597	565	666	1.469	4.931	733	1.894	1.358	12.213
Rimini	498	382	370	990	3.577	535	1.170	1.148	8.670
TOTALE	6.396	7.378	4.437	20.340	54.053	7.807	17.510	13.779	131.700

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive – Anno 2004 (ASIA 2004)

■ Per affinare la precisione delle stime degli indicatori economici, il campione iniziale composto da 3.640 unità, è stato ampliato, con l'immissione di 1.400 nuove unità, per un totale di 5.040 imprese osservate in ogni trimestre.

Numerosità campionaria delle imprese selezionate per settore e provincia

PROVINCIA	SETTORE								TOTALE
	Alimentari e bevande	Tessile, abb., calz.	Legno e prodotti in legno	Metal-meccanica	Costruzioni	Riparazione autoveicoli e motocicli	Trasporti, magaz. e comunicaz.	Servizi alla persona	
Piacenza	8	8	12	24	102	13	68	32	267
Parma	57	39	70	55	99	52	71	67	510
Reggio Emilia	47	121	58	90	144	91	78	86	715
Modena	75	120	60	62	131	60	89	90	687
Bologna	59	104	50	72	148	68	104	138	743
Ferrara	41	69	43	65	85	42	59	59	463
Ravenna	89	58	68	60	114	43	65	63	560
Forlì-Cesena	96	55	55	60	149	44	98	90	647
Rimini	50	45	39	58	91	46	52	67	448
TOTALE	522	619	455	546	1.063	459	684	692	5.040

di ricavi per 4 trimestri consecutivi. In caso contrario, l'impresa esce dal campione e viene sostituita da un'altra avente caratteristiche simili: operante quindi nella stessa provincia e nello stesso settore e, per quanto possibile, che svolge la stessa attività dell'impresa sostituita, avente valori di ricavi affini e la stessa dimensione in termini di classe di addetti di appartenenza. Le imprese sostituite tra il primo trimestre 2005 ed il secondo trimestre 2007, sono state mediamente il 2,9% a trimestre.

3. IL CALCOLO DELLE STIME

I domini di riferimento delle stime per le singole variabili analizzate sono:

- le nove province della regione;
- i tre macrosettori di attività economica (i servizi, che comprendono i trasporti, il magazzinaggio, le comunicazioni, la riparazione di autoveicoli e motocicli e i servizi alla persona; il manifatturiero, di cui fanno parte il settore metalmeccanico, del legno e dei prodotti in legno, del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature, degli alimentari e delle bevande; le costruzioni);
- gli otto settori di attività economica analizzati;
- le 27 modalità ottenute dalla combinazione di provincia e macrosettore di attività economica;
- le 72 modalità ottenute dalla combinazione di

provincia e settore di attività economica.

Presupposto di ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità non presenti nel campione. Ad ogni unità campionaria è, quindi, attribuito un peso pari al numero di unità che essa rappresenta avente le stesse caratteristiche (definite dall'appartenenza ad uno stesso strato). Tale peso è pari all'inverso della probabilità di inclusione dell'unità nel campione.

Per ciascun trimestre e dominio di riferimento è stata calcolata la stima del totale di ogni variabile economica d'interesse. Le stime così ottenute sono state elaborate e rese confrontabili tra loro con il calcolo di indici con base 1° trimestre 2005.

Per rendere confrontabili le stime relative alle variabili per settore, provincia e trimestre sono stati introdotti dei deflatori settoriali trimestrali calcolati sulla base di indici Istat quali, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Per una corretta analisi congiunturale è opportuno tenere conto del fatto che le stime sono realizzate a partire da dati raccolti per fini con-

tabili e che per questo motivo in alcuni casi una corretta registrazione contabile può non riflettere l'andamento reale: il dato delle spese per retribuzioni, ad esempio, presenta un picco contabile nel quarto trimestre di ogni anno, gli investimenti e le spese per assicurazioni possono invece presentare scritture di rettifica che in alcuni casi determinano valori negativi. Alcune variabili, inoltre, non hanno per loro natura un andamento congiunturale: è il caso ad esempio degli investimenti, delle spese per

formazione e delle spese per assicurazioni. In TrendER le stime ottenute sono presentate sotto forma di tabelle e grafici (diagrammi di tendenza a linee spezzate). Per rendere le stime ottenute ancor più raffrontabili, è in progetto l'analisi delle componenti stagionali che influenzano le singole variabili economiche per giungere al calcolo di indici destagionalizzati. ■

Attività economiche oggetto d'osservazione per settore

SETTORE	Attività economiche (classificazione ATECO 2002)	Indici utilizzati per il calcolo dei deflatori
Alimentari e bevande	Divisione 15	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Tessile, abbigliamento, calzature	Divisioni 17-19	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Legno e prodotti in legno	Divisione 20 e Classi 3611-3614	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Metalmeccanica	Divisioni 27-35	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Costruzioni	Divisione 45	Costo di costruzione di un fabbricato residenziale
Riparazione autoveicoli e motocicli	Gruppi 502-503 e Categorie 50402-50403	Prezzi al consumo per l'intera collettività
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Divisioni 60-64	Prezzi al consumo per l'intera collettività
Servizi	Divisione 93	Prezzi al consumo per l'intera collettività

■ Lavoro svolto nell'ambito della collaborazione tra l'Istituto nazionale di statistica (Istat) e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - CNA Regionale dell'Emilia Romagna.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico internazionale, pur in un contesto di incertezza per le difficoltà originate dal settore dei mutui subprime americani, mostra anche per il 2007, una buona dinamica di crescita trainata, in particolare, dai paesi emergenti dell'Asia (in particolare Cina e India). Fonti autorevoli sostengono che a questa accelerazione dello sviluppo globale, abbiano contribuito diversi fattori che hanno reso il processo di sviluppo dei paesi emergenti indipendente da quello dei paesi industrializzati. Meritano di essere sottolineati alcuni aspetti che hanno caratterizzato l'andamento dello sviluppo dei paesi emergenti: in primo luogo cambiamenti di carattere strutturale nel funzionamento dei circuiti di interscambio globale (un esempio è rappresentato dall'ingresso della Cina nell'Organizzazione Mondiale del Commercio) che hanno permesso un forte ampliamento delle quote

di mercato e il conseguente forte attivo dei conti con l'estero che, da alcuni anni ormai, caratterizza le economie dei paesi emergenti.

In secondo luogo, da questa connotazione orientata alle esportazioni, derivano politiche di accumulo di riserve di valuta estera da parte delle banche centrali che consentono di arginare la tendenza all'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro. Ciò accrescerà nel medio periodo il ruolo dei paesi emergenti nel sostenere gli sviluppi della domanda internazionale. Segnali in tal senso si stanno già delineando: nonostante il rallentamento dell'economia americana, i dati congiunturali di alcune realtà emergenti e, in particolar modo, del sud-est asiatico, rilevano un rafforzamento della produzione accompagnato da un andamento delle importazioni e, quindi, di una componente della domanda interna, decisamente positivo rispetto a quello dei paesi industrializzati.

Pil reale in alcune economie avanzate: (variazioni percentuali annue)

Fonte: World Economic Outlook ottobre 2007

	2005	2006	2007	2008
Economie avanzate	2,5	2,9	2,5	2,2
Usa	3,1	2,9	1,9	1,9
Euro area ¹	1,5	2,8	2,5	2,1
Germania	0,8	2,9	2,4	2,0
Francia	1,7	2,0	1,9	2,0
Italia	0,1	1,9	1,7	1,3
Spagna	3,6	3,9	3,7	2,7
Olanda	1,5	3,0	2,6	2,5
Belgio	1,4	3,0	2,6	1,9
Austria	2,0	3,3	3,3	2,5
Finlandia	2,9	5,0	4,3	3,0
Grecia	3,7	4,3	3,9	3,6
Portogallo	0,5	1,3	1,8	1,8
Irlanda	5,9	5,7	4,6	3,0
Lussemburgo	4,0	6,2	5,4	4,2
Slovenia	4,1	5,7	5,4	3,8
Giappone	1,9	2,2	2,0	1,7
Regno Unito ¹	1,8	2,8	3,1	2,3
Canada	3,1	2,8	2,5	2,3
Nuove economie industrializzate dell'Asia	4,7	5,3	4,9	4,4
Europa emergente	5,6	6,3	5,8	5,2
Turchia	7,4	6,1	5,0	5,3
Paesi Baltici (a)	9,0	9,7	8,8	6,3
Europa Centrale (b)	4,5	6,0	5,8	4,9
Europa meridionale e sud-orientale (c)	4,5	6,8	6,0	5,7

(1) Basati sugli indici armonizzati dei prezzi al consumo dell'Eurostat

a: Estonia, Lettonia e Lituania; b: Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Repubblica Slovacca; c: Bulgaria, Croazia, Malta, Romania

Stime recenti sull'evoluzione economica indicano per l'Italia, tassi di crescita del Pil più bassi di tutti i paesi dell'area euro nel 2007; nel 2008 si prevede che farà peggio dell'Italia, solo l'Islanda.

Si tratta di indicazioni inquietanti perché confermano l'incapacità dell'economia italiana di agganciare il ritmo di espansione europeo, atteso superiore già dal 2007 rispetto a quello statunitense. Torna ad approfondirsi, inoltre, il divario tra i ritmi di crescita dell'economia italiana e quelli delle economie avanzate nel loro complesso, previsto passare da -0,8 punti % nel 2007 a -0,9 nel 2008.

E' noto che gli investimenti non dipendono dal livello del reddito nazionale né dalla domanda di beni di consumo ma dal loro tasso di crescita, dagli indicatori di verso e di intensità con cui si muove l'economia. Poiché gli investimenti tendono a dare vita a una maggiore capacità produttiva, la decisione di effettuarli può essere presa solo in considerazione di un aumento adeguatamente sostenuto della domanda e del reddito disponibile. Quando la crescita dell'economia rallenta gli investimenti possono diminuire anche drasticamente.

In tale scenario, secondo le elaborazioni dei dati Banca d'Italia effettuate dal Centro Studi e Ricerche ABI, i finanziamenti bancari alle famiglie ed alle imprese non finanziarie hanno continuato a manifestare una dinamica positiva in tutta l'area Euro, dove alla fine di luglio 2007 si è registrato un tasso di crescita del totale impieghi pari al +9,8%.

L'Italia evidenzia sotto tale aspetto un tasso di crescita pari a quello della media europea e dall'analisi degli impieghi per destinazione emerge come in Italia, diversamente a quanto evidenziato nella media europea (46,9%), la quota di finanziamenti concessi alle imprese (63%) risulti prevalente rispetto a quella destinata alle famiglie.

Anche la dinamica del tasso di crescita dei finanziamenti alle imprese su base annua, collocandosi a luglio 2007 al +12,6%, evidenzia il valore più elevato degli ultimi sei anni. Alla stessa data, il tasso di crescita dei finanziamenti alle imprese individuali è risultato pari al +6% (5,3% a luglio 2006).

Le dinamiche dei finanziamenti non esprimono,

dunque, se in Italia gli investimenti abbiano risentito del rallentamento della ripresa espresso dalle prospettive di ridimensionamento del tasso di crescita del Pil; si può, tuttavia, ipotizzare che i finanziamenti alle imprese abbiano mantenuto livelli sostenuti a causa della difficoltà di finanziare le attività tramite risorse proprie o originate da margini adeguati di redditività.

LE TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA IN EMILIA ROMAGNA

L'accelerazione dell'economia nazionale nel quarto trimestre del 2006, più consistente di quanto non fosse nelle aspettative, trova una corrispondenza nell'attuale valutazione della crescita regionale: le stime aggiornate di Prometeia e Unioncamere prospettano per il Pil dell'Emilia Romagna nel 2007 un incremento rispettivamente pari all' 1,9% e al 2,1%, in linea con quello della circoscrizione del Nord-Est. Sempre secondo le previsioni di Unioncamere e Prometeia, nel 2008 il prodotto interno lordo della regione prosegue nel trend di crescita positivo in atto: le previsioni Unioncamere ipotizzano un'evoluzione dell'economia regionale più dinamica di quella attesa da Prometeia. Unioncamere ipotizza per il biennio 2007-2008 una maggiore espansione per quanto riguarda sia le componenti della domanda interna, consumi delle famiglie e investimenti fissi lordi, sia, soprattutto, la domanda estera. Mentre la previsione regionale di Prometeia è esattamente in linea con quelle relative alla ripartizione Nord-Est e al Paese, in base ai dati Unioncamere l'economia della regione potrebbe crescere, nel 2008, ad un ritmo superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quello nazionale.

IL SETTORE INDUSTRIALE E GLI SCAMBI CON L'ESTERO

L'indagine congiunturale condotta dall'ISAE per ripartizione territoriale sulle imprese del settore industriale, denota una buona accelerazione evidenziata dai saldi positivi registrati nelle aree del Nord Ovest e del Nord Est, contro segnali di difficoltà che ha coinvolto le regioni centrali e, in maniera più accentuata, quelle meridionali. Per quanto concerne la produzione, sebbene l'anno in corso si sia

aperto con qualche difficoltà, che nelle regioni settentrionali si sono rivelate solo con un rallentamento, nell'ultima parte del primo semestre 2007 i dati del Nord Est evidenziano una buona accelerazione della produzione con un saldo percentuale positivo pari al 5,7% contro il 6% del Nord Ovest.

A fronte di questo quadro di incertezza, i giudizi degli imprenditori relativamente agli ordini interni e a quelli esteri, non assumono indicazioni particolarmente ottimistiche: nel secondo trimestre 2007 solo gli imprenditori del Nord Ovest dichiarano un incremento degli ordini interni, sebbene quelli delle altre ripartizioni evidenziano un debole incremento; mentre la crescita degli ordini esteri dichiarata dagli imprenditori del Nord Est tra aprile e dicembre 2006 non ha trovato continuità nei primi sei mesi del 2007, causa una flessione degli ordini del 3,7% nel primo trimestre e 0,3% nel secondo. Negli ultimi mesi del primo semestre 2007, comunque, solo gli ordini esteri dichiarati nel Nord Ovest registrano una crescita, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno mostrano i giudizi più pessimisti e conseguenti flessioni nei saldi percentuali. Per quanto riguarda il dato relativo al grado di utilizzo degli impianti fornito dall'indagine ISAE, il dato del Nord Est, storicamente migliore di quello italiano, si è riavvicinato molto ad esso attraverso andamenti altalenanti che, nell'ultima parte dello scorso anno e nel primo semestre del 2007, mostrano allineamenti al dato nazionale.

Anche in base all'indagine di Unioncamere sull'evoluzione dei settori industriali, le regioni del Nord Est continuano a presentare un profilo di crescita, sebbene si osservi un rallentamento rispetto ai primi tre mesi dell'anno di tutti gli indicatori: più intensa la decelerazione degli ordinativi (da 3,1% a 1,6%); e della produzione (da 3,3% a 1,7%), più contenuta quella dell'export che, tuttavia, continua a presentare ritmi di crescita superiori al 4% e una dinamica ancora più brillante di quella registrata a livello nazionale (ritmi di crescita del 3%).

Nella prima metà del 2007 è comunque il Nord Ovest a mostrare la dinamica più intensa: le esportazioni incrementano a ritmi del 4,4%, gli ordinativi

dell'1,6% (0,9% la media nazionale) e, infine, la produzione cresce dell'1,8%.

Secondo le rilevazioni dell'Istat, le esportazioni italiane nel 2006 sono cresciute ad un ritmo del 9% e l'Emilia Romagna, tra le regioni che hanno un'incidenza sulle esportazioni del Paese superiore al 10% (le restanti tre sono Lombardia, Veneto e Piemonte), è la sola ad aver evidenziato un incremento medio superiore a quello nazionale, pari al 10,5 diversamente dalle appena menzionate regioni che registrano comunque una buona crescita. Nel primo semestre 2007 prosegue l'aumento delle esportazioni che, rispetto allo stesso periodo del 2006, registra un saldo positivo dell'11,6% a livello nazionale e di nuovo, tra le regioni che pesano maggiormente sulla dinamica nazionale, si sottolinea il buon andamento dell'Emilia Romagna (+12,6% contro una performance meno brillante del Veneto e del Piemonte rispettivamente pari a 8,1% e al 6,8%).

L'ATTIVITÀ EDILIZIA E LA SPESA PER OPERE PUBBLICHE

Per quanto riguarda l'attività edilizia, le stime elaborate dal Cresme (Centro Ricerche Economiche e Sociali del Mercato Edile) nel 2006, evidenziano tra le regioni del Nord Est una riduzione del 3,2% per la sola Emilia Romagna contro un incremento del 10,3% registrato nell'intera circoscrizione e del 9% registrato a livello nazionale, in termini di volume medio dei fabbricati residenziali.

Per quanto riguarda l'edilizia non residenziale, si rileva una diminuzione in quasi tutte le regioni e, nel caso della regione Emilia Romagna si registra una diminuzione pari al 5,9%, di quasi 2 punti percentuali in meno rispetto a quella nazionale (-7,7%) e significativamente inferiore a quella che ha interessato l'area del Nord Est (-24,7%).

Invece, per quanto riguarda le transazioni di immobili, i dati raccolti dall'Osservatorio sul mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio mostrano per l'Emilia Romagna nel 2006 una crescita delle transazioni nel settore residenziale, maggiore di quasi un punto percentuale di quella registrata a livello nazionale, pari rispettivamente a 3,8% e

2,9%. Inoltre, la regione Emilia Romagna registra una delle incidenze percentuali più significative sul complessivo dato nazionale: il 9,1% delle transazioni del settore residenziale si verificano nella regione a pari merito con quelle della regione Veneto e, subito dopo, quelle rilevate per la regione Lombardia (21,1%) e per il Lazio (9,6%). Il settore commerciale riscontra una flessione dell'1,3%, leggermente inferiore a quella rilevata nel Paese pari all'1,7%. Sia nel comparto residenziale sia in quello commerciale, il dato dell'Emilia Romagna presenta performance migliori rispetto a quelle registrate nella ripartizione del Nord Est, che mostra una crescita delle transazioni residenziali pari al 2,3% e un livello identico, ma negativo, delle transazioni degli immobili commerciali. La flessione della spesa per opere pubbliche (-11,7%) registrata a livello nazionale dalle informazioni desumibili dai bandi di gara nei primi otto mesi del 2006, si conferma anche per il dato regionale dell'Emilia Romagna, sebbene nella regione la diminuzione sia di quasi due punti percentuali in meno di quella nazionale. La quota di spesa per opere pubbliche registrata nel 2005 è pari al 6,2% di quella complessiva nazionale e rappresenta l'incidenza più elevata tra le regioni del Nord Est.

Altre informazioni sulle tendenze della spesa per opere pubbliche e nello specifico relative all'andamento dei bandi per servizi di ingegneria, architettura e consulenza tecnico - economica, sono fornite dall'OICE che evidenzia per l'Emilia Romagna una flessione inferiore a quella media nazionale e a tutte quelle delle regioni con andamento della spesa decrescente.

L'ANDAMENTO DEI CONSUMI

Per quanto riguarda l'andamento dei consumi e del settore commerciale, l'indagine svolta annualmente dall'ISTAT rileva nel 2006 un incremento pari al 2,6% della spesa media mensile (a prezzi correnti) delle famiglie a livello nazionale, decisamente superiore allo 0,7% registrato l'anno precedente. Tale andamento potrebbe non trovare continuità nel 2007, considerata la discesa della fiducia dei consu-

matori rilevata su tutto il territorio nazionale dall'ISAE. A livello territoriale le regioni settentrionali sono quelle interessate dalla crescita più intensa della spesa, trainata in particolare misura dalla componente non alimentare (4,1%) a differenza delle regioni meridionali, dove a trainare la crescita dei consumi è la spesa alimentare (4,4% rispetto al 2005). I dati trimestrali calcolati dall'ISTAT sul valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio per quanto riguardano le vendite sia alimentari sia non alimentari, rilevano per l'area del Nord Est nei primi sei mesi del 2007 un progressivo rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2006 (1,1% la variazione delle vendite totali al dettaglio nel secondo trimestre 2007 contro il +2,4% registrato nel secondo trimestre 2006). Tuttavia, rispetto al dato nazionale, che appare caratterizzato da una stasi nelle vendite, sintesi della flessione del Nord Ovest e del Mezzogiorno, si contrappone proprio l'incremento delle vendite del Nord Est che nell'ultima parte del primo semestre 2007 presenta la migliore performance.

I dati di Unioncamere sulle variazioni percentuali delle vendite sul corrispondente periodo dell'anno precedente, confermano per il primo semestre 2007 una situazione stazionaria delle vendite a livello nazionale e una maggiore dinamicità delle vendite effettuate nell'area del Nord Est (+2%) che evidenzia una dinamica decisamente più sostenuta delle altre ripartizioni. Gli stessi dati di Unioncamere, calcolati secondo la classe dimensionale delle strutture distributive, evidenziano sia nel primo che nel secondo trimestre 2007, una diminuzione delle vendite realizzate nella piccola e media distribuzione (1-19 addetti); ma per l'area del Nord Est, il secondo trimestre 2007 evidenzia un incremento dello 0,5% contro la flessione dell'1,7 registrata ad inizio d'anno. Presentano una dinamica più brillante le vendite della grande distribuzione (20 addetti e oltre) che nelle regioni del Nord Est e del Mezzogiorno registrano una crescita superiore a quella media nazionale. Ad incidere sulla crescita delle vendite della Grande Distribuzione Organizzata rilevata nella circoscrizione, in base

all'indagine Unioncamere - REF, è l'incremento del fatturato pari al 10% registrato nel Trentino Alto Adige. Ad eccezione di questa regione, le altre regioni settentrionali sono caratterizzate da toni moderati, compresi tra l'1,4% della Liguria e il 3,5% del Piemonte. Sempre con riferimento al primo semestre dell'anno nel comparto alimentare, l'Emilia Romagna presenta un incremento nelle vendite che risulta particolarmente significativo rispetto al dato nazionale, per quanto riguarda le vendite del settore non alimentare (3,3% registrato in Emilia Romagna contro lo 0,7% dell'Italia caratterizzato dal dato di diverse regioni che hanno verificato una riduzione del fatturato).

Un altro indicatore regionale sull'andamento della spesa per consumi è fornito dalla Motorizzazione Civile del Ministero dei Trasporti che pubblica i dati sulle immatricolazioni di automobili. Tali dati mostrano nel 2006 una crescita delle immatricolazioni effettuate in Emilia Romagna inferiore a quella rilevata in Italia (3,5% contro il 4%). Nel periodo gennaio - luglio 2007 le immatricolazioni della regione, che detiene una quota significativa pari all'8,4% delle immatricolazioni italiane, sono continuate a crescere (+2,2%) ma con un ritmo rallentato rispetto alla circoscrizione del Nord Est (5,3%) e in particolare rispetto al dato nazionale (6,3%).

Per quanto riguarda il turismo, nel 2006 i dati provvisori dell'ISTAT evidenziano un incremento delle presenze a livello nazionale del 4,2% (il 2,9% nel 2005) che ha interessato in misura maggiore la componente alberghiera (6,7%) e in misura inferiore quella complementare (3,1%).

In Emilia Romagna, invece, i dati relativi al 2006 mostrano una crescita più consistente della ricezione complementare, mentre la componente alberghiera registra una dinamica più rallentata con variazioni rispetto all'anno precedente inferiori al 5%.

Inoltre, i dati relativi alla residenza della clientela evidenziano, tra l'altro, come sia il dato positivo dell'Emilia Romagna ad attenuare quello negativo dell'area Nord Est che nel 2006 ha sperimentato un calo di presenza sia di quella italiana (-4,5%) sia di

quella straniera (-0,9%). L'Emilia Romagna, invece, rileva un aumento complessivo di presenze pari al 3,7% trainato soprattutto dalla presenza straniera che aumenta del 5,6% contro il 3,2% fatto registrare dalle presenze italiane.

I dati dell'ISTAT per tipologia di viaggio mostrano che la principale destinazione scelta dagli italiani è la Toscana (10,3%), seguita subito dopo dall'Emilia Romagna (10,2%). Inoltre, è interessante notare che l'Emilia Romagna, oltre ad essere la seconda regione preferita per le vacanze, figura tra le prime tre destinazioni (subito dopo Lombardia e Lazio) scelte per motivi di lavoro.

Secondo l'indagine Federalberghi - Confturismo, nel corso dell'estate 2007 la meta più gettonata è stata la Sardegna, seguita a ruota da Emilia Romagna e Toscana. Per quanto concerne il turismo culturale, nel primo trimestre del 2007 il numero di presenze è incrementato a livello nazionale del 6,1% rispetto al corrispondente periodo del 2006; tra le regioni si osservano gli incrementi più rilevanti in Emilia Romagna (21,4%) e in Umbria (20,2%) dove, tra l'altro, in base ai dati del Ministero per i Beni e le Attività culturali, si è verificato rispetto all'anno precedente un deciso incremento del numero di partecipanti alla IX Settimana della Cultura che evidenzia il buon successo della manifestazione svoltasi tra il 12-20 maggio 2007.

LA DINAMICA IMPRENDITORIALE E IL MERCATO DEL LAVORO

I tassi di sviluppo del numero delle imprese, elaborati nel primo semestre 2007 da Infocamere evidenziano, rispetto agli indici di sviluppo dello stesso periodo dell'anno precedente, rallentamenti diffusi nella maggior parte delle regioni italiane. Fa eccezione l'Emilia Romagna (assieme al Lazio) i cui dati mostrano una stabilità del tasso di sviluppo sui medesimi valori del primo semestre 2006. L'indice di sviluppo delle imprese della regione è rimasto pari allo 0,4%, esito di un concomitante aumento della stessa entità sia del tasso di natalità (dal 4,7% al 5,1%) sia del tasso di mortalità (dal 4,3% al 4,7%). Seppur l'entità della crescita non sia consistente, è da notare che tra le regioni del Nord Est, il dato

dell'Emilia Romagna è il solo ad essere positivo ed inoltre, insieme a quello delle Marche (anch'esso pari allo 0,4%), rappresenta il secondo miglior risultato tra le regioni italiane e risulta preceduto solo dal tasso di sviluppo del Lazio (1,8%).

Per quanto, infine, riguarda i principali indicatori del mercato del lavoro, la Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro effettuata dall'ISTAT mostra per il secondo trimestre 2007 un tasso di disoccupazione della regione Emilia Romagna pari al 2,9%, più basso di quello registrato nello stesso periodo del 2006 (3,2%). La riduzione del tasso di disoccupazione interessa tutte le ripartizioni e quello dell'Emilia Romagna risulta essere allineato a quello della ripartizione del Nord Est (2,9%) e di quasi tre punti percentuali in meno rispetto a quello dell'Italia (5,7%). E' opportuno evidenziare che la discesa del tasso di disoccupazione registrato in tutte le ripartizioni territoriali riflette un diffuso sentimento di scoraggiamento che comporta una rinuncia alla ricerca attiva di lavoro. I tassi di disoccupazione giovanile, di lunga durata e femminile, disponibili solo per le ripartizioni territoriali, presentano nel 2006 per l'area del Nord Est valori significativamente inferiori a quelli dell'Italia e a quelli di tutte le altre ripartizioni territoriali, salvo per il tasso di disoccupazione femminile leggermente al di sopra di quello rilevato nella ripartizione del Nord Ovest. Nel Nord Est, infatti, si rileva nel 2006 un tasso di disoccupazione giovanile pari all'11,0% (contro il 13,4% rilevato nel Nord Ovest e il 19,5% nel Centro); un tasso di disoccupazione femminile pari al 5,3% (contro il 5,1% del Nord Ovest e l'8,2% del Centro) e un tasso di disoccupazione di lunga durata pari all'1,1% (contro l'1,5% del Nord Ovest e del 2,8% del Centro). Rispetto all'anno 2005, tutti e tre gli indicatori risultano in calo, così come si verifica nel resto dell'Italia.

Nel 2006 il tasso di occupazione calcolato sulla popolazione tra 15 e 64 anni dell'Emilia Romagna,

così come nell'anno precedente, risulta ancora essere quello più alto tra tutte le regioni italiane e si attesta a un livello pari al 69,4% contro il 58,4% della media italiana e di oltre due punti percentuali superiore a quello registrato nel Nord Est. Rispetto al 2005, l'occupazione della regione è cresciuta dell'1% a un ritmo leggermente migliore di quello nazionale (che passa dal 57,5% al 58,4%) e sostanzialmente pari all'incremento verificatosi nel Nord Est (dal 66% al 67%).

In termini settoriali, i settori della regione che presentano la dinamica più vivace dell'occupazione nel 2006 sono i servizi (+3,0% contro il +2,8 registrato nel Paese) che crescono a ritmo pari a quello del Nord Est, e quello dell'industria in senso stretto (+2,1%) la cui dinamica invece è significativamente superiore a quella rilevata nel Nord Est (+1,1) e, in particolare a quella dell'Italia nel suo complesso, che risulta stabile. Nel settore delle costruzioni della regione si registra un incremento occupazionale esattamente pari a quello rilevato nel Nord Est (+0,8% contro la diminuzione dello 0,6% dell'Italia) mentre una perdita di occupati viene mostrata dal settore dell'agricoltura (-0,6% in regione contro lo 0,2% del Nord Est e il 3,6% dell'Italia).

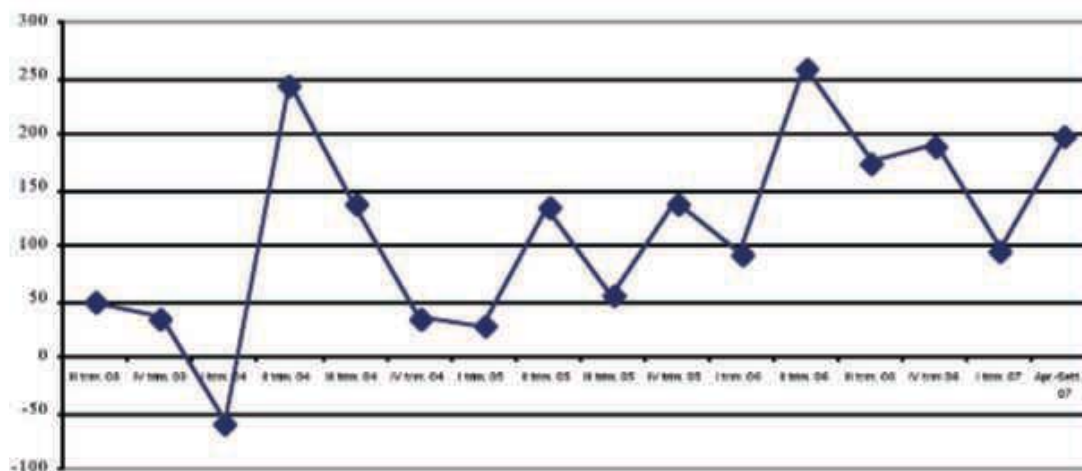
Nel secondo trimestre 2007 l'occupazione registra una crescita sul corrispondente periodo del 2006 che per l'Emilia Romagna si attesta a un livello superiore a quella registrata a livello nazionale (0,5%).

FORUM CONGIUNTURALE CNA: LA RILEVAZIONE DEL SENTIMENT TRA LE PMI

Secondo le ultime due rilevazioni del Forum Congiunturale CNA Emilia Romagna relative ai periodi gennaio-marzo e aprile-settembre 2007, la prima parte dell'anno si è avviata mantenendo e consolidando il trend di crescita che ha contrassegnato il 2006. I primi nove mesi del 2007 si sono

chiusi con un ulteriore rafforzamento del trend di crescita e con risultati decisamente brillanti, specialmente nel comparto dei servizi, con performance notevoli anche per le aziende del comparto manifatturiero, mentre solo le costruzioni hanno registrato un calo dell'attività.

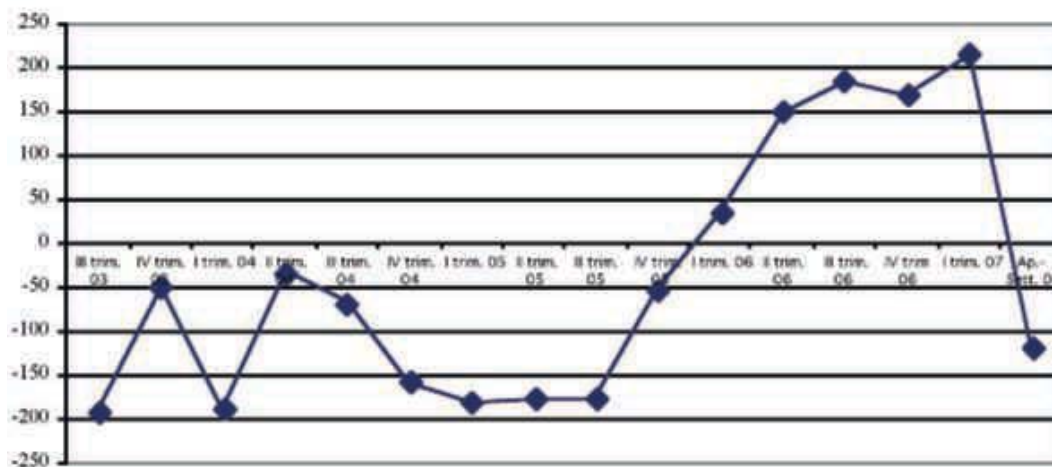
Evoluzione dell'andamento della produzione/attività dell'impresa



Tuttavia le attese degli imprenditori per l'ultima parte dell'anno evidenziano un raffreddamento del clima positivo e l'emergere della percezione di

nuove difficoltà, specialmente per quello che riguarda la tenuta della domanda nazionale.

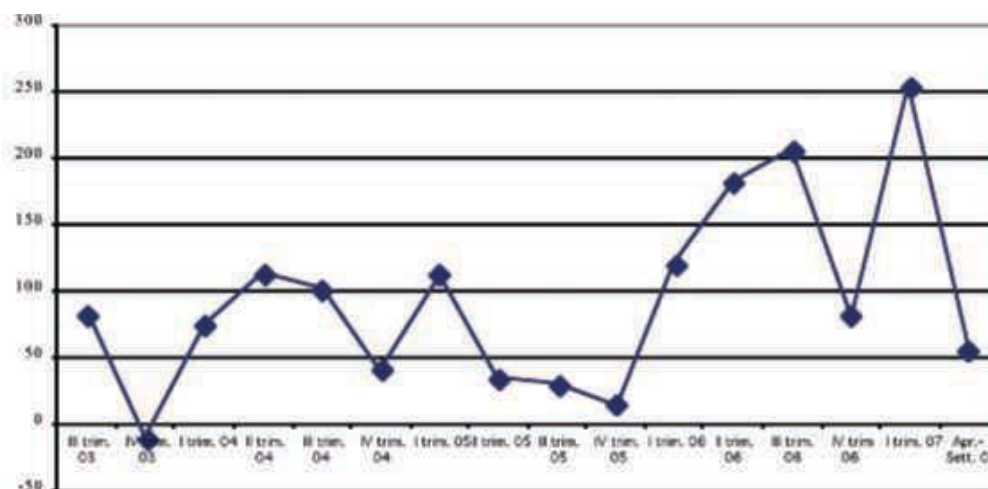
Previsione per l'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 3 mesi



Dopo aver raggiunto nel primo trimestre dell'anno in corso il suo punto più alto, il profilo dell'indicatore ricavato dalle previsioni sull'andamento dell'economia italiana si è spostato in area negativa, facendo prospettare una "frenata" a breve dell'attività economica a livello nazionale.

Le previsioni degli imprenditori segnalano un offuscamento dello scenario e le attese per gli ordinativi dell'ultima parte dell'anno si orientano su un livello di crescita decisamente inferiore, di stazionarietà.

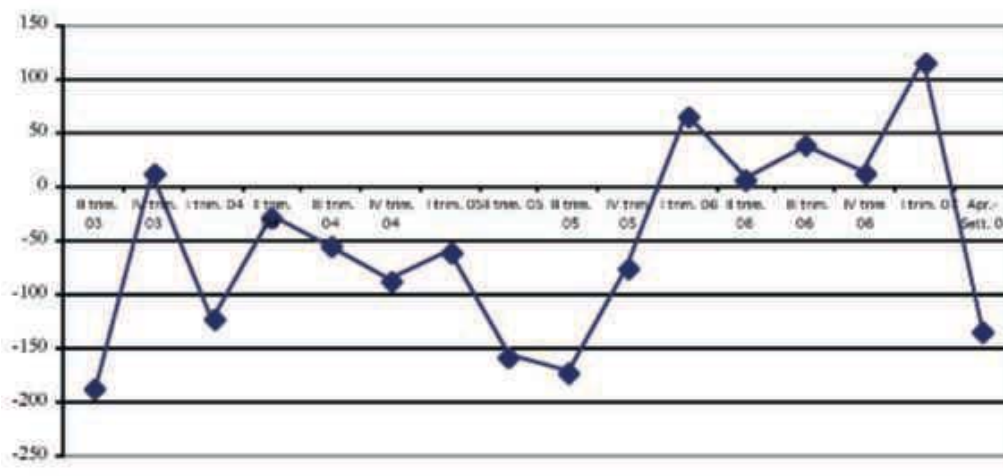
Previsione per gli ordinativi/commesse per i prossimi 3 mesi



Le previsioni dei piccoli e medi imprenditori sono di segno negativo non solo per quanto riguarda la tenuta complessiva dell'economia italiana ma

anche, soprattutto, per quanto riguarda il settore di attività in cui operano le imprese.

Previsione per l'evoluzione della situazione economica del settore nei prossimi 3 mesi



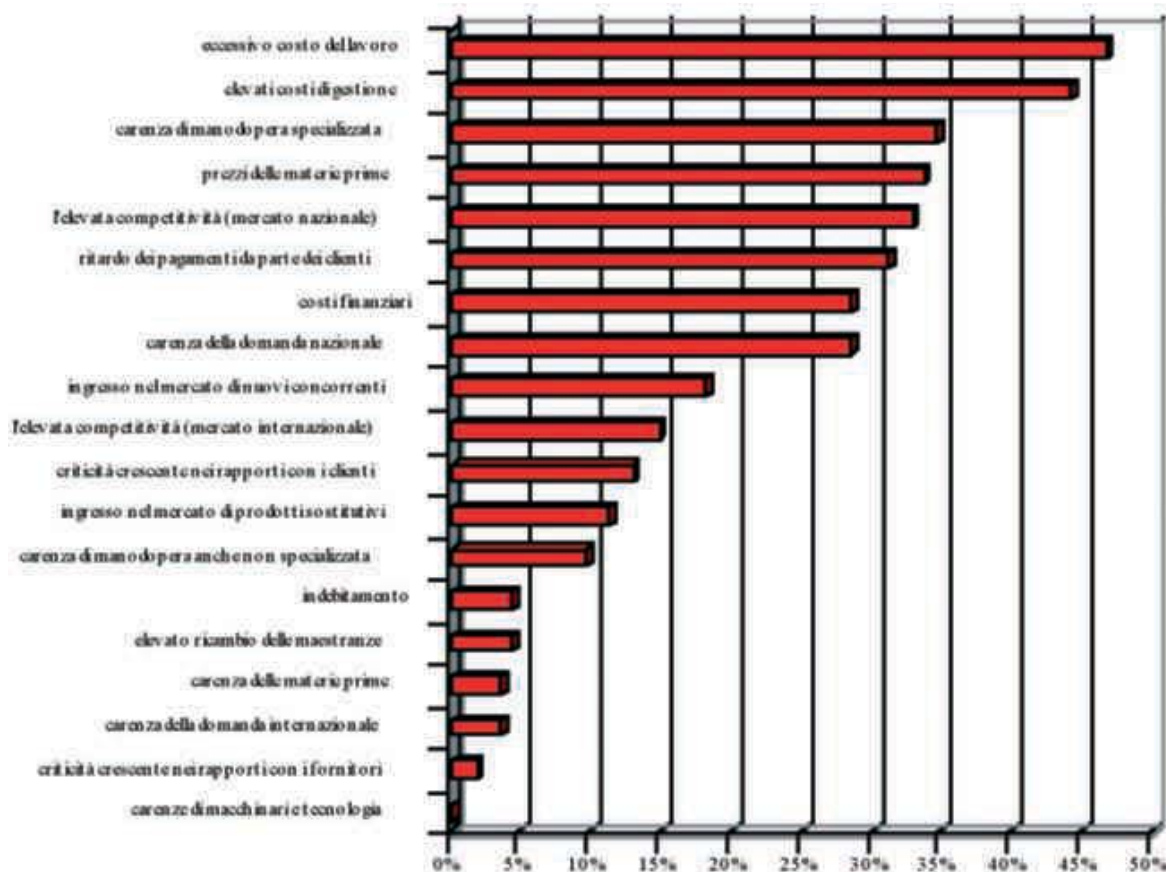
Tra le piccole e medie imprese del panel CNA, dunque, il sentiment prevalente sembra corrispondere alla percezione di rallentamento della

fase espansiva e dell'approssimarsi di un periodo di consolidamento. Questa percezione risulta inoltre diffusa, indipendentemente dall'andamento

congiunturale dei diversi settori di attività: riguarda tutti gli imprenditori a prescindere dai risultati aziendali e dal settore di attività. Secondo gli imprenditori del Forum, anche le aziende operanti sui mercati internazionali, nonostante la particolare positività dei risultati ottenuti, si attendono un periodo di rallentamento della crescita e la loro previsione si discosta, solo marginalmente da quella degli imprenditori attivi sul solo mercato nazionale. Si assiste ad un brusco ridimensionamento delle prospettive dei piccoli e medi imprenditori per quello che riguarda l'evoluzione a breve dell'economia italiana. Il deterioramento delle prospettive di crescita registrato a livello Italia si

estende anche all'economia regionale (pur se a un livello più contenuto). Ciò nonostante, per quello che riguarda le prospettive dell'economia regionale, sia nel comparto dei servizi sia in quello manifatturiero, l'indicatore resta in area di crescita (anche se con un'intensità più contenuta rispetto alla precedente rilevazione). In area negativa risulta invece l'indicatore relativo al settore edile. Il Forum riporta le indicazioni di alcuni quesiti posti in ordine ai fattori di difficoltà: tra quelli segnalati ai primi posti per importanza vi sono: l'eccessivo costo del lavoro, gli elevati costi di gestione, la carenza di manodopera specializzata.

Quali sono i fattori che determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa?



- Il Forum Congiunturale CNA Emilia Romagna svolge un monitoraggio basato su un panel di aziende associate, mediamente ben strutturate (da 4 a 100 addetti). L'Opinion Panel si compone di 170 imprenditori selezionati per esprimere la loro percezione (sentiment) sull'andamento dell'economia. L'indagine è condotta dall'Istituto Freni Ricerche di Marketing e Sociali di Firenze in collaborazione con il Centro di documentazione telematica della CNA Regionale dell'Emilia Romagna. Il documento completo è disponibile al link <http://www.frenimkt.com/download/RapForumAprileSettembre.pdf>

L'ANALISI CONGIUNTURALE GENERALE

PREMESSA

L'analisi delle dinamiche congiunturali è condotta sia con riferimento ai numeri indici a base fissa (il primo semestre del 2005 è posto pari a 100), sia sulla base delle variazioni percentuali semestrali, calcolate confrontando ogni semestre con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli indicatori normalmente utilizzati con riferimento ai fenomeni congiunturali sono le variazioni riferite al periodo immediatamente precedente (variazioni congiunturali) o allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali).

L'analisi per semestre conferma quanto precedentemente osservato: a ogni inizio di periodo tende a corrispondere una svolta e l'andamento di buona parte delle variabili considerate risulta decrescente nel primo semestre rispetto al periodo immediatamente precedente, all'opposto nel secondo semestre.

Tuttavia, se si considera la variabile fatturato complessivo, si osserva come le dinamiche semestrali siano caratterizzate da fenomeni di oscillazione sensibilmente diversificati tra settore e settore: per l'aggregato "manifatture" le oscillazioni sono indiscutibilmente molto meno marcate rispetto all'aggregato dei restanti settori; questa osservazione trova però ulteriore specificazione se si considerano le differenze tra le singole attività dei due aggregati. Mentre nell'ambito dei settori manifatturieri si riscontrano variazioni periodiche trascurabili per il sistema moda e elevatissime per le trasformazioni alimentari, tra le attività non manifatturiere le oscillazioni registrate dal fatturato delle costruzioni sono tali da rendere irrilevanti quelle che interessano tutti i restanti settori.

L'analisi delle differenziazioni territoriali sotto il profilo del fatturato, che chiude questo rapporto, è resa possibile dal fatto che il campione utilizzato da TrendER è statisticamente rappresentativo

anche a livello di singolo territorio provinciale.

LE INDICAZIONI IN SINTESI

TrendER utilizza indicatori di tre ordini diversi: *di domanda, di investimento e di costi*.

1. Gli indicatori di domanda evidenziano una prima parte del 2007 caratterizzata da una forte crescita del fatturato totale (+5,4% rispetto allo stesso semestre del 2006). Il primo semestre 2007 corrisponde ad una accelerazione della ripresa osservata nel corso dell'anno precedente. Sia la componente estera del fatturato (pari nel semestre al 2,3% del fatturato totale), sia quella in conto terzi (86% del totale) aumentano in modo ancora più marcato: rispettivamente del 14,7% e del 9,4%. La crescita della componente realizzata per conto terzi si conferma trainante, in quanto sistematicamente superiore a quella registrata dal fatturato nel suo complesso (il fenomeno diviene più marcato proprio nel primo semestre del 2007 allorché la crescita tendenziale del fatturato per conto terzi supera di oltre 4 punti % quella del fatturato complessivo). Cresce, dunque, meno decisamente il fatturato realizzato sui mercati finali.

2. La dinamica degli investimenti è coerente con quella di ripresa della domanda: riprendono a salire gli investimenti complessivi (+9,7% nel primo semestre 2007 rispetto allo stesso semestre 2006) e il loro ammontare si riporta assai vicino al livello medio del 2005, configurando così il brusco calo registrato nei due semestri del 2006 come una anomalia in fase di superamento. La componente dei macchinari registra una crescita tendenziale ancora più decisa (+27,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) mantenendosi così, in termini di ammontare, su livelli poco distanti da quelli medi registrati nel 2005, secondo un profilo sostanzialmente stabile nel tempo.

3. Le spese per retribuzioni mostrano un trend decrescente, che risulta tra l'altro comune a tutti i settori; quelle per consumi mostrano una dinamica nuovamente decrescente, dopo che nel 2006 avevano dato qualche segnale di stabilizzazione; quelle per la formazione riprendono a crescere. Le spese per assicurazioni, invece, continuano a diminuire.

Il contestuale decrescere delle spese per retribuzioni (-17,4% nel primo semestre 2007 rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) e per consumi (-3,2%) richiama, tra le varie possibili cause, quella del crescente ricorso anche da parte delle micro e delle piccole imprese all'outsourcing, sia per la manodopera (tramite il lavoro interinale) che per i processi produttivi (tramite il ricorso a altre imprese terziste). Altre motivazioni che non escludono le prime e, anzi, con esse si intersecano, potrebbero essere ricondotte al crescente ricorso a forme di lavoro che consentono risparmi di spese e all'adozione di tecnologie che permettono di risparmiare energia e lavoro.

Se si confrontano le dinamiche settoriali sotto il profilo del fatturato, si osservano oscillazioni semestrali assai più pronunciate per i settori non manifatturieri, mentre le attività manifatturiere presentano una dinamica sistematicamente e progressivamente crescente. Le attività manifatturiere presentano una notevole differenziazione al loro interno: il legno-mobile è il settore che più ha beneficiato della ripresa ma anche per la meccanica si registra un sistematico trend di crescita;

il fatturato del sistema moda presenta un trend sistematicamente decrescente a partire dalla seconda metà del 2005, mentre le trasformazioni alimentari sono interessate da un trend in crescita pur se con forti oscillazioni dei livelli di fatturato. Tra le attività non manifatturiere, l'andamento fortemente ciclico del fatturato per le costruzioni mostra però una tendenza orientata alla crescita; mentre una dinamica crescente interessa i servizi alle persone e alle famiglie così come i trasporti. Il profilo del fatturato per le autoriparazioni evidenzia un recupero nella prima metà del 2007 con l'effetto di riportare i livelli del fatturato a quelli del 2005.

Dal punto di vista territoriale emergono differenziazioni non irrilevanti, sia sotto il profilo della variabilità delle dinamiche congiunturali (le fluttuazioni semestrali del fatturato sono più marcate nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara e Ravenna; meno soggette a fluttuazioni nelle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Rimini), sia sotto il profilo del verso e dell'intensità del trend, con il fatturato in crescita decisa nelle province di Bologna e Ravenna; in crescita e su ritmi sempre elevati di incremento nella provincia di Rimini; fluttuante ma con un dato finale decisamente positivo nelle province di Ferrara, Forlì - Cesena, Modena e Parma; sistematicamente decrescente ma ancora positivo nella provincia di Piacenza; decrescente e ormai negativo nella provincia di Reggio Emilia.

LA CONGIUNTURA REGIONALE NELLA PRIMA METÀ DEL 2007

LA DOMANDA

Nel primo semestre del 2007 gli indicatori di domanda mostrano una dinamica decisamente positiva: accelera la crescita del fatturato totale (+5,4% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima), segna una positiva inversione di tendenza la componente estera (il fatturato estero cresce del 14,7% toccando il livello più elevato del periodo sin qui considerato), cresce in maniera ancora

più marcata del complesso, il fatturato per conto terzi (+9,4%). Quest'ultima componente risulta, di fatto, trainare la ripresa del ritmo di crescita: si tratta di un fenomeno che caratterizza tutto il periodo osservato ma che diviene più marcato proprio con la prima parte del 2007, allorché la crescita tendenziale del fatturato per conto terzi risulta di oltre 4 punti % superiore a quella del fatturato complessivo.

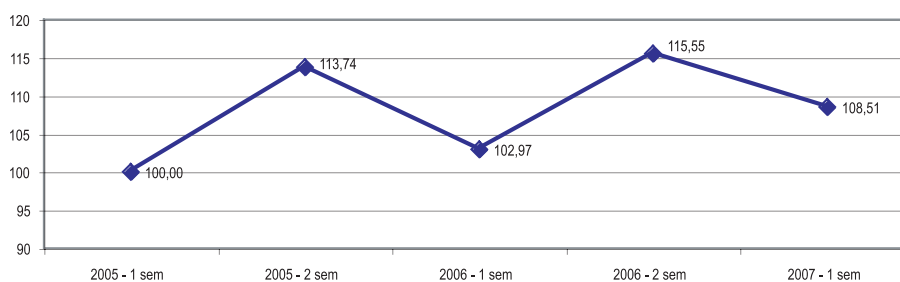
Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	113,74	102,97	115,55	108,51
Fatturato estero	100,00	114,98	115,86	108,70	132,87
Fatturato interno	100,00	113,71	102,72	115,68	108,05
Fatturato conto terzi	100,00	114,70	104,48	120,44	114,31

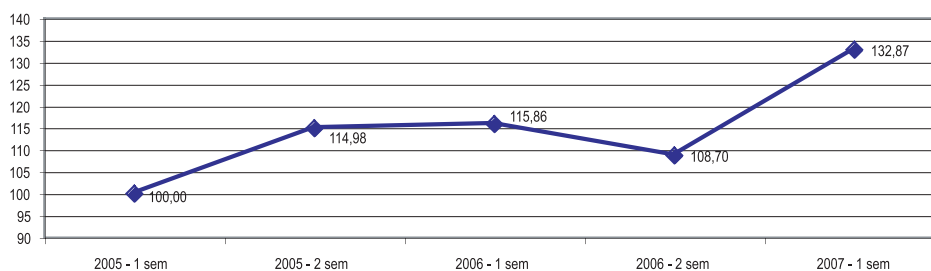
Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	2,97	1,59	5,39
Fatturato estero	15,86	-5,47	14,68
Fatturato interno	2,72	1,73	5,19
Fatturato conto terzi	4,48	5,00	9,42

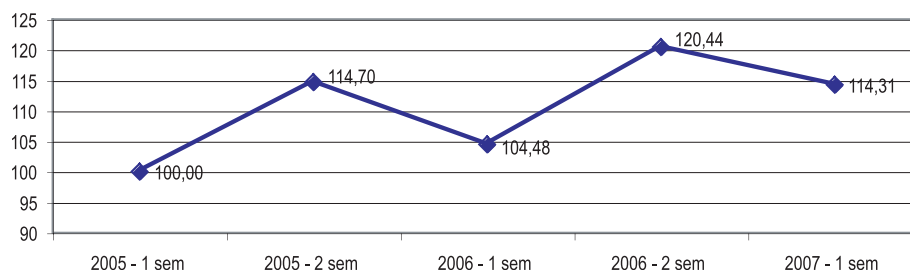
fatturato totale - totale settori



fatturato estero - totale settori



fatturato conto terzi - totale settori



GLI INVESTIMENTI

Sono registrati in decisa ripresa anche gli investimenti complessivi, il cui ammontare si riporta molto vicino al livello medio raggiunto nel corso del 2005. Se il dato del secondo semestre 2007 confermerà tale tendenza, si potrà affermare che il 2006 ha costituito una battuta d'arresto in un processo che tende a mantenere una continuità. La componente "immobilizzazioni materiali" costituisce la quasi totalità degli investimenti e quindi presenta scostamenti assai limitati rispetto alla

dinamica complessiva. Se gli investimenti complessivi danno segnali di ritorno ai livelli normali, la componente "macchinari" (pari in media al 18% del totale investimenti) conferma di essere già tornata in prossimità a tale livello a partire dal secondo semestre 2006. La prima metà del 2007 registra una forte crescita di tale voce rispetto allo stesso semestre dell'anno prima perché proprio nel primo semestre 2006 si registrò la diminuzione più marcata degli investimenti in macchinari.

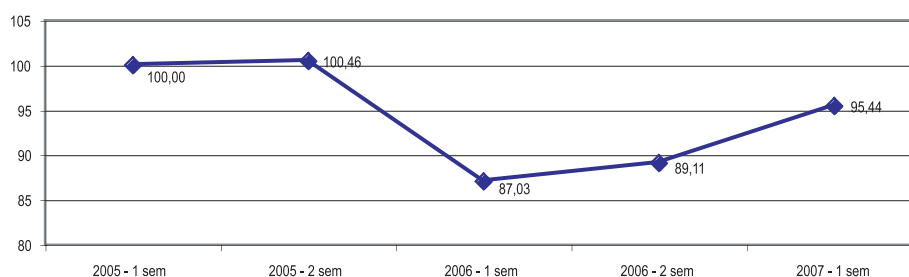
Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	100,46	87,03	89,11	95,44
Inv. Immob. Materiali	100,00	100,99	87,97	89,94	96,20
Investimenti macchinari	100,00	110,00	74,11	95,81	94,61

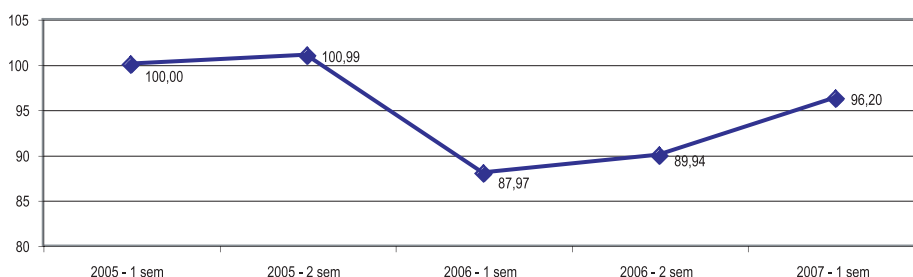
Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-12,97	-11,30	9,66
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-12,03	-10,94	9,36
Investimenti in macchinari	-25,89	-12,90	27,66

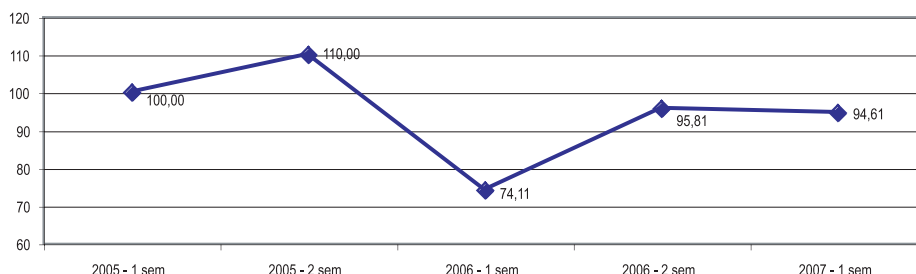
investimenti totali - totale settori



investimenti immobilizzazioni materiali - totale settori



investimenti macchinari - totale settori



I COSTI

Il profilo delle spese per retribuzioni configura una dinamica di progressiva diminuzione. Il primo semestre 2007 segna un deciso calo rispetto allo stesso semestre dell'anno prima (-17,4%), assai più marcato di quello registrato in precedenza.

Mostrano un trend nuovamente decrescente anche le spese per consumi, dopo che nel 2006 avevano dato qualche segnale di stabilizzazione.

Le spese per la formazione riprendono invece a crescere superando di buona misura i livelli massimi raggiunti nel corso dell'intero periodo esaminato.

Le spese per assicurazioni, all'opposto, continuano a diminuire e il calo tendenziale registrato nel primo semestre 2007 è così deciso che i livelli della spesa destinata a tale voce si portano al di sotto della metà rispetto all'inizio del 2005.

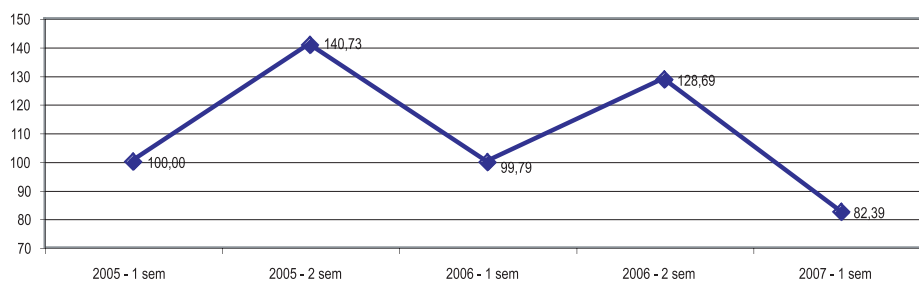
Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	140,73	99,79	128,69	82,39
Spesa consumi	100,00	115,00	107,67	109,70	104,25
Spesa formazione	100,00	77,06	104,09	97,40	124,52
Spesa assicurazioni	100,00	85,40	98,18	70,90	47,21

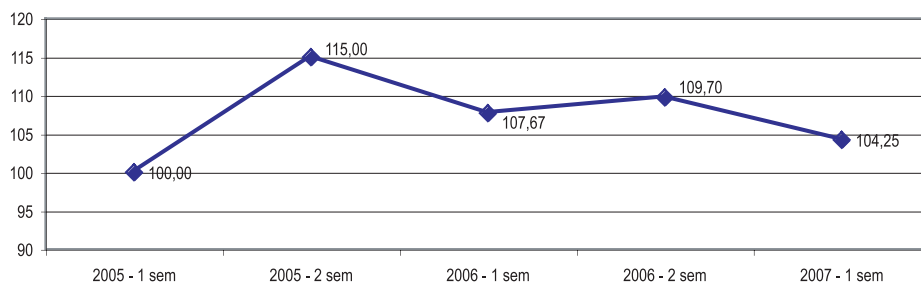
Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-0,21	-8,56	-17,43
Spesa consumi	7,67	-4,61	-3,18
Spesa formazione	4,09	26,40	19,64
Spesa assicurazioni	-1,82	-16,98	-51,91

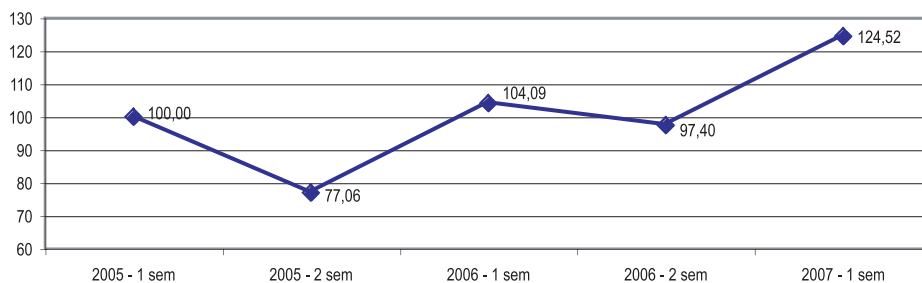
spesa retribuzioni - totale settori



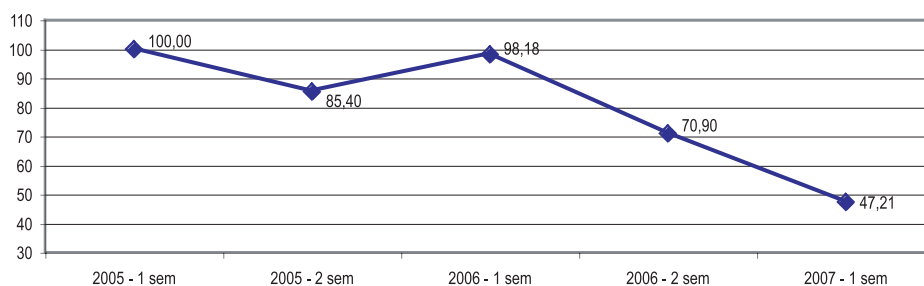
spesa consumi - totale settori



spesa formazione - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI A CONFRONTO

LE DINAMICHE SETTORIALI A CONFRONTO

Confrontando l'evoluzione del fatturato per le aggregazioni ottenute riunendo i settori manifatturieri da un lato e il resto dei settori dall'altro, si osserva (si veda il primo dei tre grafici che seguono) come le oscillazioni semestrali siano assai più pronunciate per i settori *non* manifatturieri: le attività manifatturiere presentano, infatti, una dinamica sistematicamente crescente che registra un'accelerazione in corrispondenza al primo semestre 2007.

Se considerate singolarmente, le attività manifatturiere mostrano una notevole differenziazione: il profilo del fatturato del legno-mobile indica che il settore è quello che più ha beneficiato della ripresa registrando gli incrementi più marcati del livello di fatturato. Anche per la meccanica si registra un sistematico trend di crescita ma il ritmo di

sviluppo del fatturato è inferiore; il fatturato del sistema moda presenta invece un trend decrescente a partire dalla seconda metà del 2005. Le trasformazioni alimentari sono interessate da una forte oscillazione dei livelli di fatturato, il cui trend si delinea però in crescita.

Tra le attività *non* manifatturiere si distingue l'andamento fortemente ciclico del fatturato per le costruzioni, la cui tendenza è comunque orientata alla crescita. Una dinamica sistematicamente crescente interessa invece i "servizi" (che comprendono altri servizi pubblici sociali e personali, e servizi alle famiglie) e i trasporti. Il profilo del fatturato per le autoriparazioni presenta invece solo nella prima parte del 2007 una ripresa, la quale risulta però sufficiente a riportare l'ammontare del fatturato ai livelli del 2005.

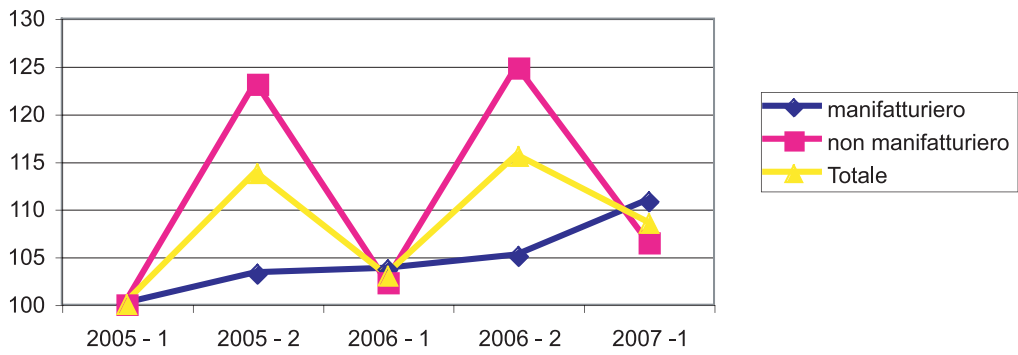
Fatturato - numeri indici (1 2005 = 100) semestrali per settore

	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 1
meccanica	100,00	100,55	103,65	102,25	112,98
legno mobile	100,00	110,03	106,95	117,66	117,44
sistema moda	100,00	104,08	102,66	100,20	99,29
alimentari	100,00	112,10	102,68	116,98	106,08
manifatturiero	100,00	103,18	103,69	105,05	110,80
servizi	100,00	104,60	101,23	107,43	107,48
trasporti	100,00	105,30	103,33	107,20	106,09
riparazione veicoli	100,00	104,20	98,11	98,19	100,72
costruzioni	100,00	136,66	102,89	139,87	107,78
non manifatturiero	100,00	123,11	102,33	124,86	106,49
Totale	100,00	113,74	102,97	115,55	108,51

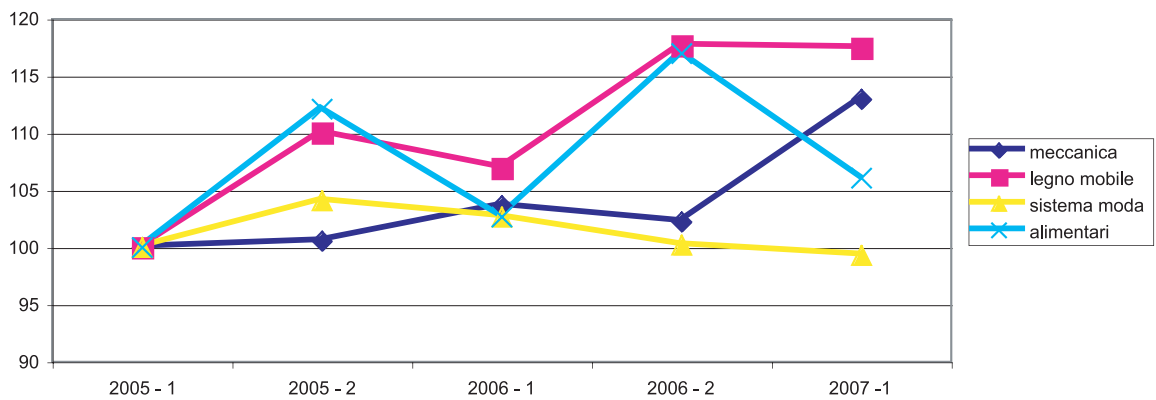
Fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	3,65	1,69	9,00
legno mobile	6,95	6,93	9,80
sistema moda	2,66	-3,72	-3,28
alimentari	2,68	4,35	3,31
manifatturiero	3,69	1,82	6,86
servizi	1,23	2,71	6,17
trasporti	3,33	1,81	2,68
riparazione veicoli	-1,89	-5,77	2,66
costruzioni	2,89	2,35	4,75
non manifatturiero	2,33	1,42	4,07
Totale	2,97	1,59	5,39

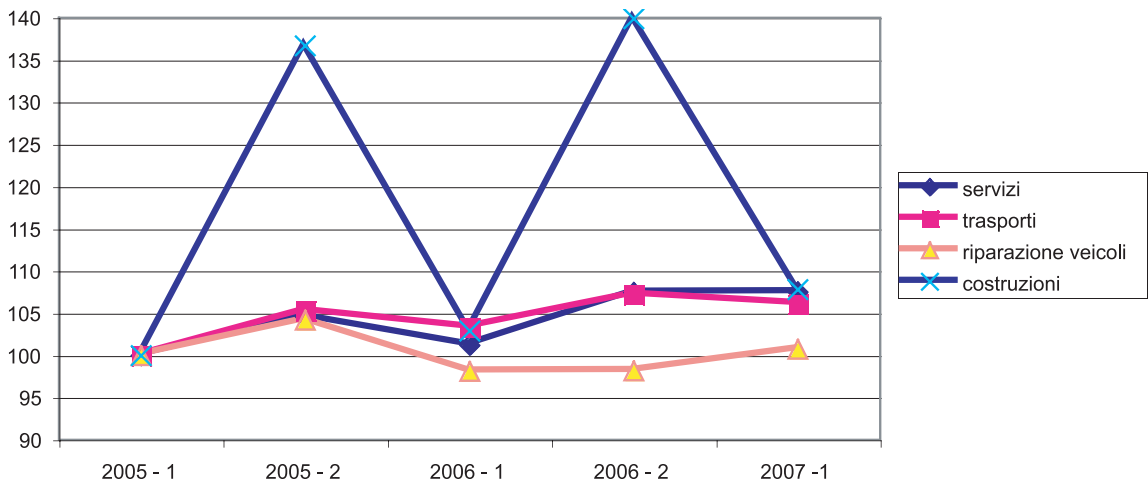
fatturato (num.ind.=I sem. 2005=100)



fatturato (num.ind.=I sem. 2005=100)



fatturato (num.ind.=I sem. 2005=100)



LE DINAMICHE TERRITORIALI A CONFRONTO

Ponendo a confronto la dinamica del fatturato totale nei territori provinciali, si evidenzia come le dinamiche del fatturato meno soggette a fluttuazioni siano quelle delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Rimini. All'opposto, le fluttuazioni semestrali del fatturato sono più marcate nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara e Ravenna.

Il primo semestre 2007 vede ai primi posti per livello relativo di fatturato (fatto 100 l'ammontare del primo semestre 2005) le province di Piacenza, Forlì - Cesena e Rimini, con livelli superiori del 15 % al valore di inizio periodo. All'ultimo posto,

invece, si trova la provincia di Ravenna dove il livello di fatturato registrato nel primo semestre 2007 risulta inferiore a quello registrato a inizio periodo.

Confrontando le aree provinciali in base alle variazioni semestrali tendenziali del fatturato, si osserva come il trend di crescita del giro di affari sia progressivo e marcato nelle province di Bologna e Ravenna, costantemente su ritmi elevati nella provincia di Rimini, fluttuante nelle province di Ferrara, Forlì - Cesena, Modena e Parma, sistematicamente decrescente nella provincia di Piacenza. Nella provincia di Reggio Emilia, invece, il trend del fatturato è negativo.

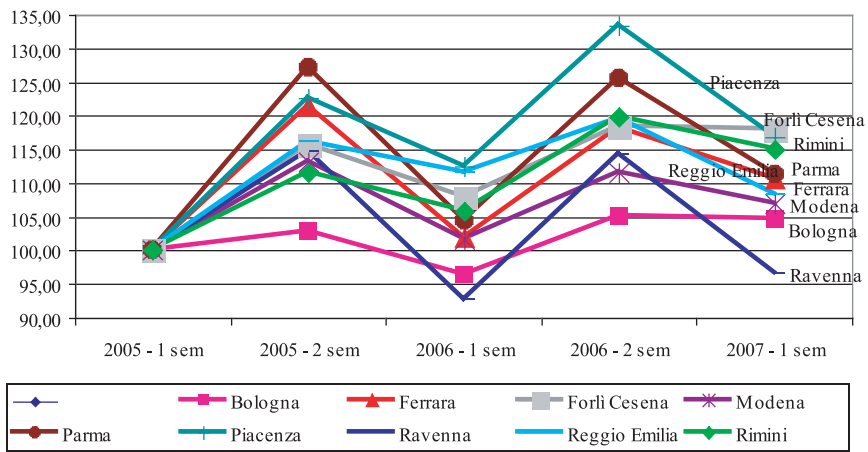
Fatturato totale - numeri indice (2005 I sem.= 100)

	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Emilia Romagna	100,00	113,74	102,97	115,55	108,51
Bologna	100,00	102,83	96,44	105,20	104,67
Ferrara	100,00	121,49	101,99	118,18	110,67
Forlì Cesena	100,00	115,71	107,98	118,39	117,98
Modena	100,00	113,22	101,75	111,64	106,99
Parma	100,00	127,08	104,50	125,70	111,32
Piacenza	100,00	122,51	112,39	133,49	116,97
Ravenna	100,00	114,74	92,86	114,44	96,57
Reggio Emilia	100,00	116,28	111,67	119,62	108,32
Rimini	100,00	111,48	105,85	119,85	115,07

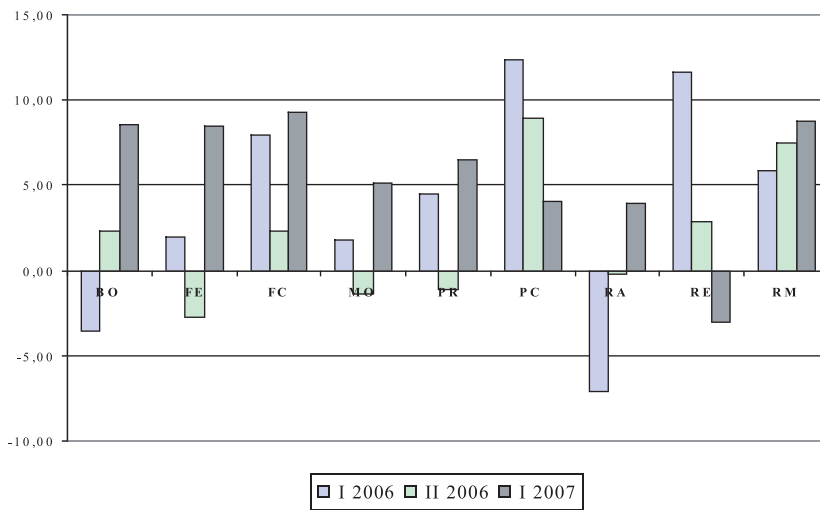
Fatturato totale - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Emilia Romagna	2,97	1,59	5,39
Bologna	-3,56	2,31	8,53
Ferrara	1,99	-2,72	8,52
Forlì Cesena	7,98	2,32	9,26
Modena	1,75	-1,40	5,15
Parma	4,50	-1,09	6,53
Piacenza	12,39	8,96	4,07
Ravenna	-7,14	-0,26	3,99
Reggio Emilia	11,67	2,88	-3,00
Rimini	5,85	7,51	8,71

fatturato per provincia-num.ind. (I sem. 2005=100)



fatturato per provincia - variazioni semestrali tendenziali



MECCANICA

LA DOMANDA

Il primo semestre del 2007 evidenzia un deciso miglioramento per tutti gli indicatori di domanda. I livelli del fatturato complessivo, come di quello estero e quello per conto terzi risultano superiori

a tutti quelli precedentemente raggiunti nell'intero periodo considerato. Sia la componente realizzata all'estero come quella per conto terzi risultano più dinamiche rispetto al complesso.

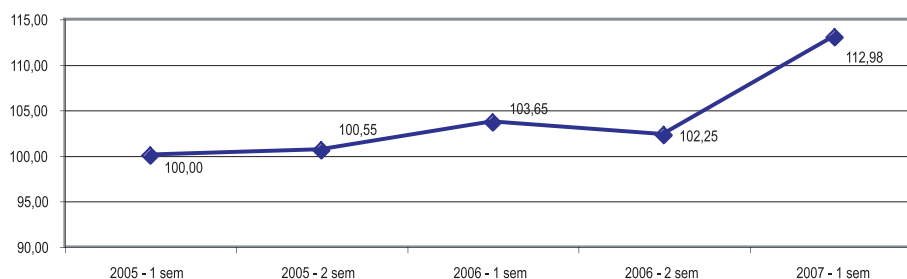
Gli indicatori di domanda - Meccanica – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	100,55	103,65	102,25	112,98
Fatturato estero	100,00	126,27	117,00	101,34	139,17
Fatturato conto terzi	100,00	99,76	107,51	106,61	118,46

Gli indicatori di domanda - Meccanica – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

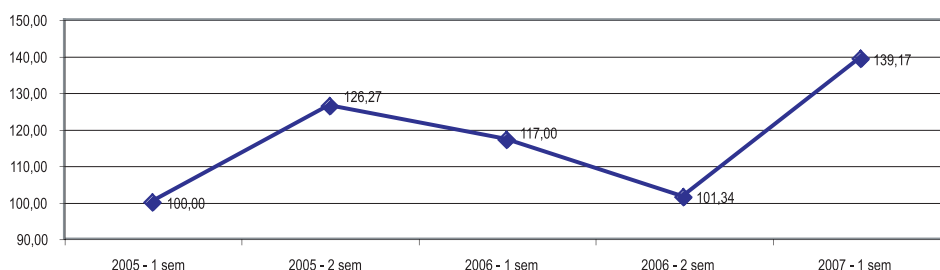
	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	3,65	1,69	9,00
Fatturato estero	17,00	-19,74	18,94
Fatturato conto terzi	7,51	6,87	10,19

fatturato totale - meccanica

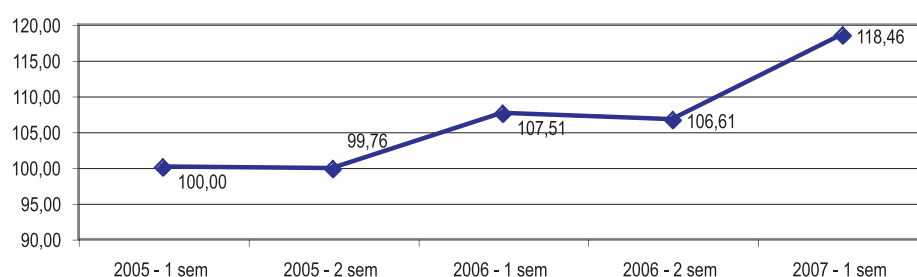


■ I livelli di affidabilità delle stime non consentono di effettuare l'analisi di tutte le variabili per ogni settore: il fatturato estero, gli investimenti in macchinari e le spese per la formazione sono le variabili maggiormente interessate dai limiti di affidabilità statistica.

fatturato estero - meccanica



fatturato conto terzi - meccanica



GLI INVESTIMENTI

Si interrompe la dinamica tendenzialmente decrescente degli investimenti che riprendono a crescere in modo deciso; l'aumento registrato nel primo

semestre 2007 rispetto allo stesso semestre dell'anno prima supera il 33%. Sono gli investimenti in immobilizzazioni materiali a trainare la crescita (+36,2%).

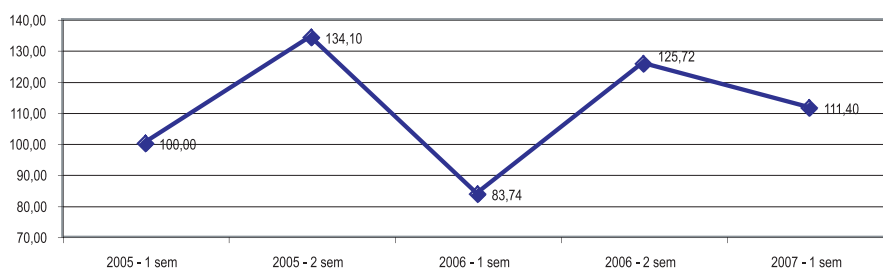
Gli indicatori di investimento - Meccanica - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	134,10	83,74	125,72	111,40
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	140,53	95,90	129,85	156,52

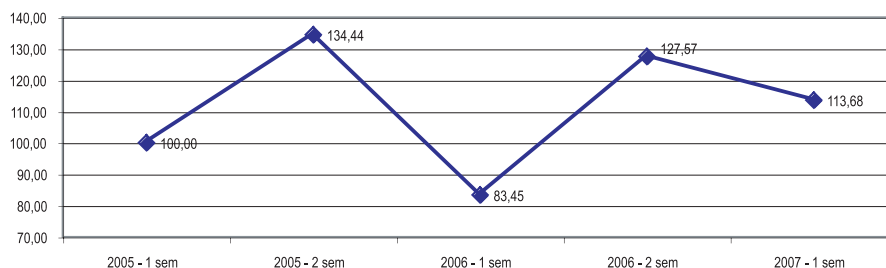
Gli indicatori di investimento - Meccanica - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-16,26	-6,25	33,02
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-16,55	-5,11	36,23

investimenti totali - meccanica



investimenti immobilizzazioni materiali - meccanica



I costi

Cala l'ammontare delle spese considerate anche nel primo semestre 2007: le spese da retribuzioni registrano una diminuzione marcata (-18,2% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) ma

calano in modo progressivo anche le spese da consumi.

La spesa per assicurazioni, poi, precipita al di sotto del 40% del livello registrato a inizio 2005.

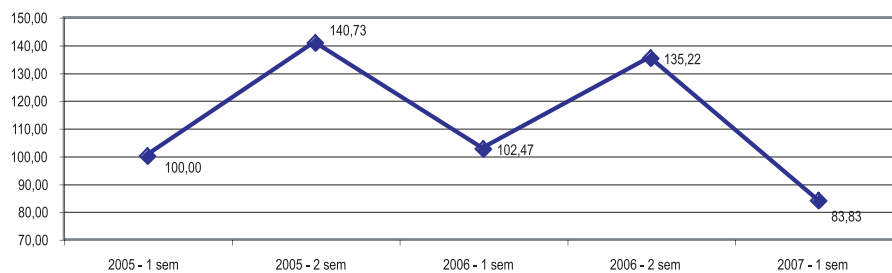
Gli indicatori di costo - Meccanica - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	140,73	102,47	135,22	83,83
Spesa consumi	100,00	108,17	110,80	105,93	105,43
Spesa assicurazioni	100,00	80,61	105,58	76,15	39,15

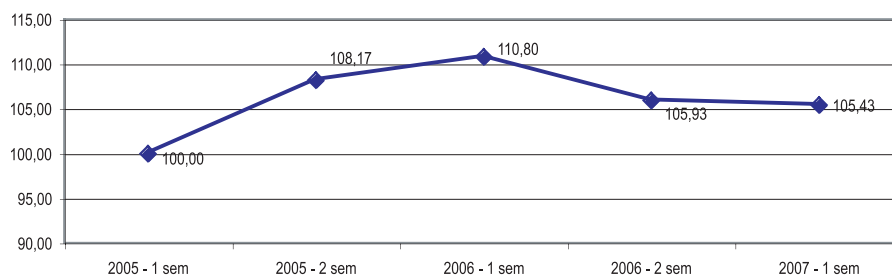
Gli indicatori di costo - Meccanica - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	2,47	-3,91	-18,19
Spesa consumi	10,80	-2,07	-4,85
Spesa assicurazioni	5,58	-5,53	-62,92

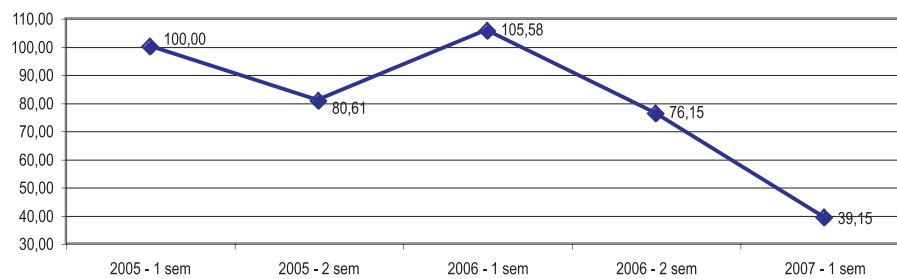
spesa retribuzioni - meccanica



spesa consumi - meccanica



spesa assicurazioni - meccanica



LEGNO - MOBILE

LA DOMANDA

Tutti gli indicatori di domanda sono in ulteriore netto miglioramento nel primo semestre 2007. Si noti come per entrambe le componenti considerate - fatturato interno (+8,1%) e per conto terzi

(+7,8%) - la dinamica tendenziale registrata sia meno favorevole di quella del fatturato complessivo (+9,8%): ciò indica come il fatturato estero e per conto proprio, abbiano avuto performance ancora migliori.

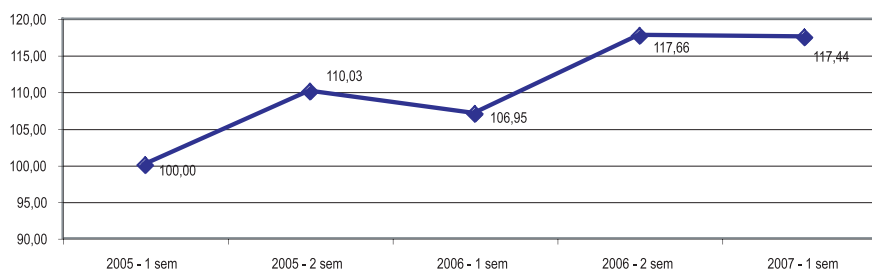
Gli indicatori di domanda - Legno Mobile - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	110,03	106,95	117,66	117,44
Fatturato interno	100,00	110,48	106,99	117,02	115,72
Fatturato conto terzi	100,00	107,55	105,97	114,60	114,23

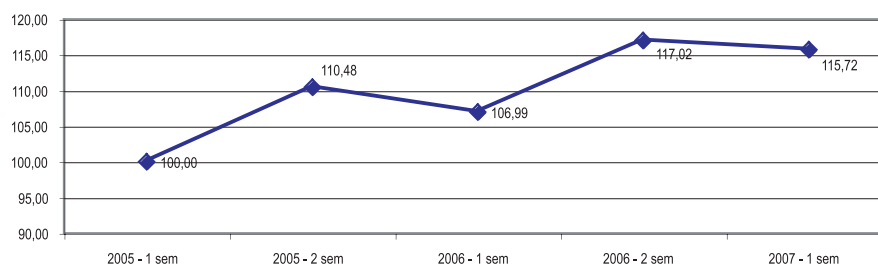
Gli indicatori di domanda - Legno Mobile - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	6,95	6,93	9,80
Fatturato interno	6,99	5,92	8,15
Fatturato conto terzi	5,97	6,55	7,79

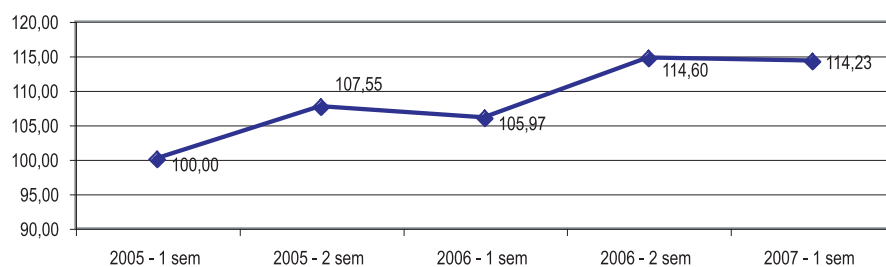
fatturato totale - legno-mobile



fatturato interno - legno-mobile



fatturato conto terzi - legno-mobile



GLI INVESTIMENTI

Riprendono a crescere gli investimenti: la variazione registrata nel corso del primo semestre 2007 rispetto allo stesso semestre del 2006, è pari a

+12,8% e risulta ancora superiore se considerata per la componente degli investimenti in immobilizzazioni materiali (+14,2%).

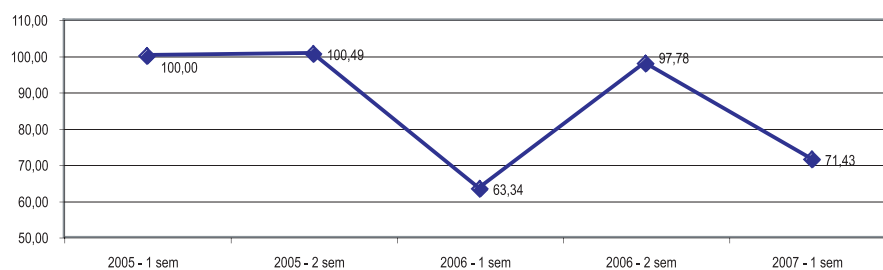
Gli indicatori di investimento - Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	100,49	63,34	97,78	71,43
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	100,87	64,01	100,38	73,10

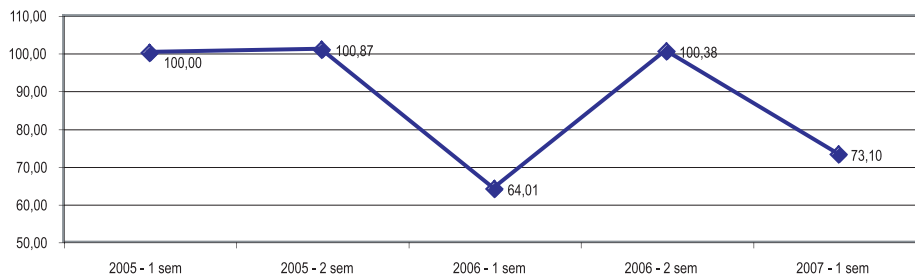
Gli indicatori di investimento - Legno Mobile – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-36,66	-2,69	12,76
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-35,99	-0,48	14,21

investimenti totali - legno-mobile



investimenti immobilizzazioni materiali - legno-mobile



I COSTI

Il primo semestre 2007 corrisponde ad un deciso calo delle spese per retribuzioni (-22,7%) al quale fa fronte una sostanziale invarianza delle spese da

consumi.

Il livello delle spese per assicurazioni scende al di sotto del 40% rispetto all'ammontare medio registrato nel 2005.

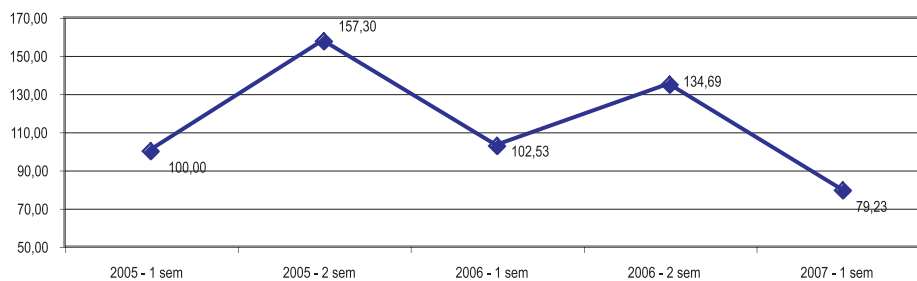
Gli indicatori di costo - Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	157,30	102,53	134,69	79,23
Spesa consumi	100,00	104,53	107,89	100,95	106,60
Spesa assicurazioni	100,00	103,64	96,87	68,85	37,26

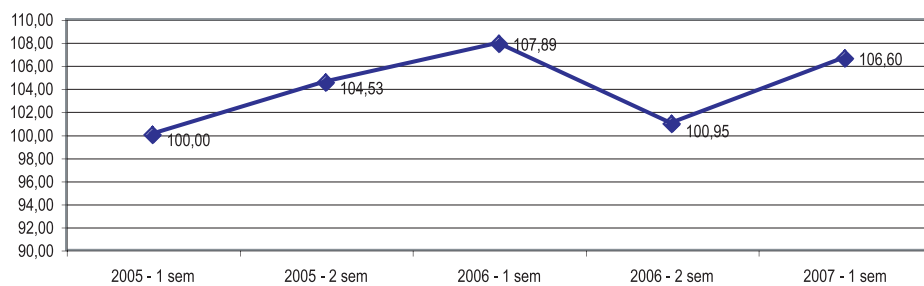
Gli indicatori di costo - Legno Mobile – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	2,53	-14,37	-22,73
Spesa consumi	7,89	-3,43	-1,19
Spesa assicurazioni	-3,13	-33,56	-61,54

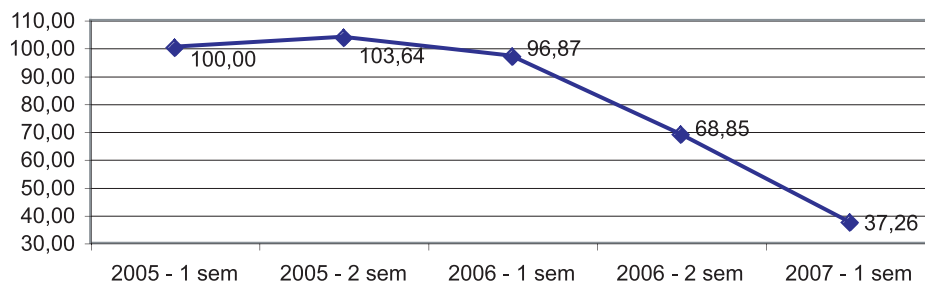
spesa retribuzioni - legno-mobile



spesa consumi - legno-mobile



spesa assicurazioni - legno-mobile



SISTEMA MODA

LA DOMANDA

La prima metà del 2007 conferma il trend di diminuzione del fatturato complessivo già osservato nei semestri precedenti. Il fatturato totale cala rispetto allo stesso semestre del 2006 del 3,3%; la

componente interna del fatturato cala anch'essa (-2%) ma meno del complesso.

Più contenuto ancora, risulta il calo del fatturato realizzato per conto terzi (-1%).

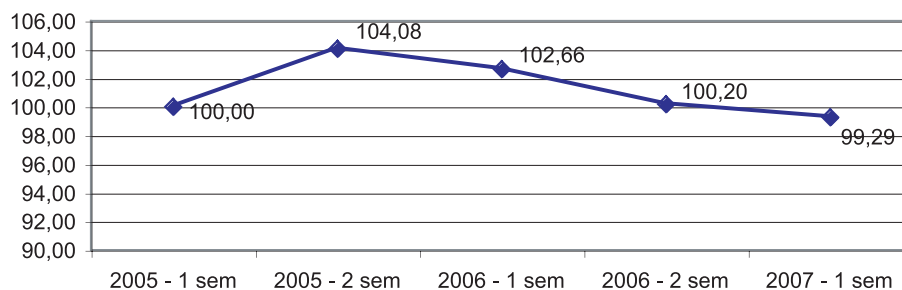
Gli indicatori di domanda - Sistema moda - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	104,08	102,66	100,20	99,29
Fatturato interno	100,00	104,36	100,51	97,34	98,49
Fatturato conto terzi	100,00	105,35	108,40	104,96	107,35

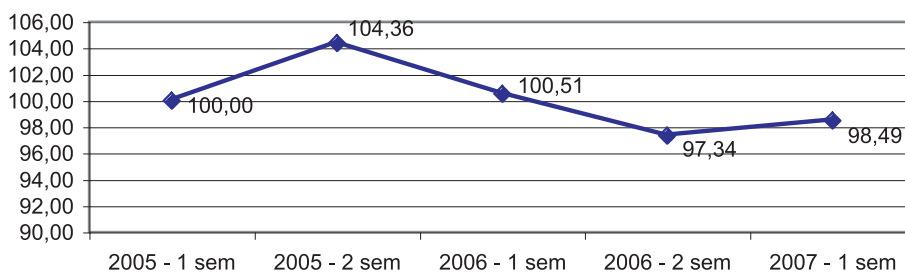
Gli indicatori di domanda - Sistema moda - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	2,66	-3,72	-3,28
Fatturato interno	0,51	-6,72	-2,01
Fatturato conto terzi	8,40	-0,37	-0,97

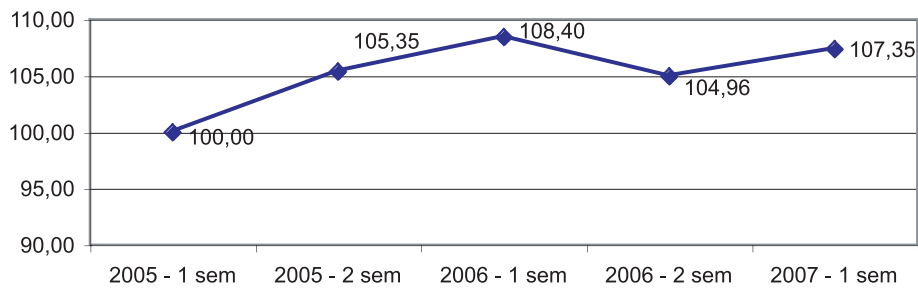
fatturato totale - sistema moda



fatturato interno - sistema moda



fatturato conto terzi - sistema moda



GLI INVESTIMENTI

Accelera il processo di investimento: gli investimenti totali crescono nel primo semestre 2007 del 49,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno pre-

cedente, raggiungendo un ammontare superiore del 23% al livello registrato nel primo semestre 2005.

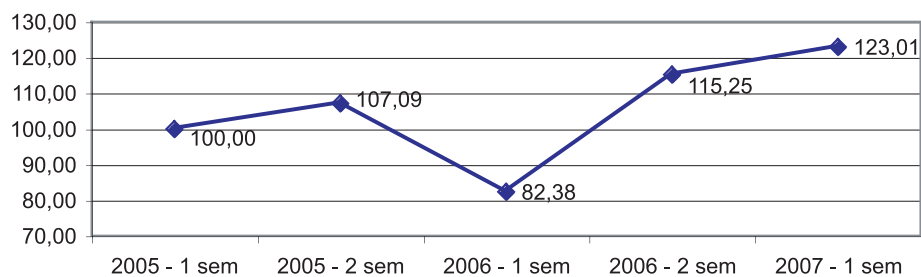
Gli indicatori di investimento - Sistema moda - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	107,09	82,38	115,25	123,01
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	108,24	81,13	116,94	123,07

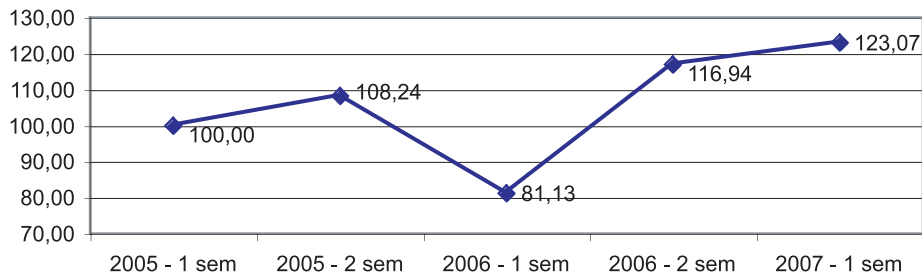
Gli indicatori di investimento - Sistema moda - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-17,62	7,62	49,32
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-18,87	8,04	51,69

investimenti totali - sistema moda



investimenti immobilizzazioni materiali- sistema moda



I costi

Nel primo semestre 2007 sono in nuovo ulteriore calo sia le spese per retribuzioni (-21,4%) sia quelle per consumi (-7,8%) e assicurazioni (-61,2%). Tuttavia, mentre il profilo delle spese per consumi

resta caratterizzato da una variabilità contenuta, quello delle retribuzioni risulta decisamente orientato ad un trend di diminuzione, ancora più marcato nel caso delle spese per assicurazioni.

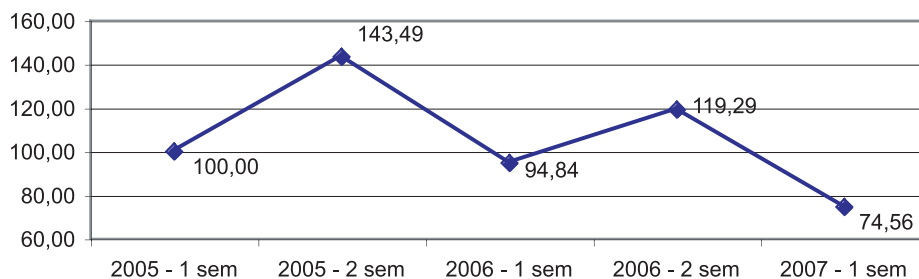
Gli indicatori di costo - Sistema moda - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	143,49	94,84	119,29	74,56
Spesa consumi	100,00	127,10	123,33	122,89	113,74
Spesa assicurazioni	100,00	59,03	97,56	59,11	37,84

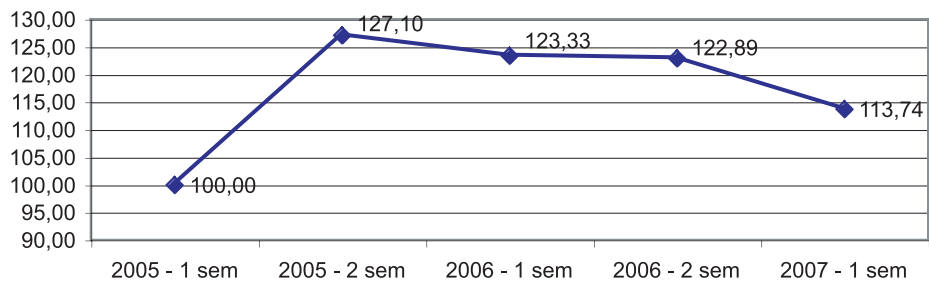
Gli indicatori di costo - Sistema moda - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-5,16	-16,86	-21,38
Spesa consumi	23,33	-3,32	-7,77
Spesa assicurazioni	-2,44	0,13	-61,22

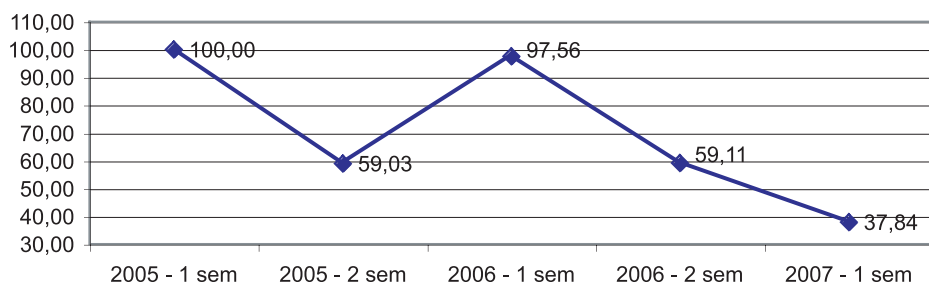
spesa retribuzioni - sistema moda



spesa consumi - sistema moda



spesa assicurazioni - sistema moda



ALIMENTARI

LA DOMANDA

Il primo semestre 2007 corrisponde ad un ulteriore aumento per tutte le componenti del fatturato, il cui ritmo di crescita risulta, però, in rallentamento.

La decelerazione è contenuta per il fatturato totale (+3,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima contro +4,3% registrato nello scorso semestre) e più accentuata per il fatturato in conto terzi (+2,5% contro +6,4%).

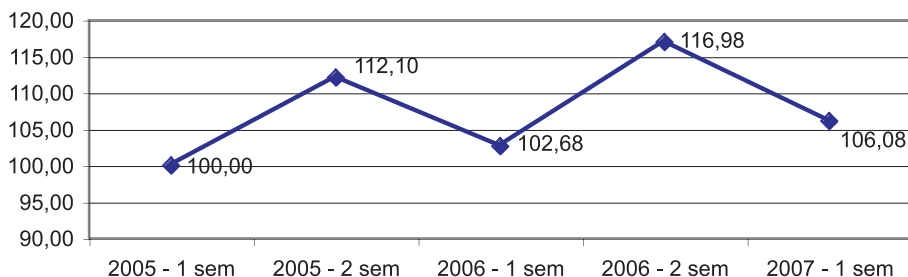
Gli indicatori di domanda - Alimentari – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	112,10	102,68	116,98	106,08
Fatturato interno	100,00	112,44	103,04	117,13	106,36
Fatturato conto terzi	100,00	121,14	113,17	128,89	116,02

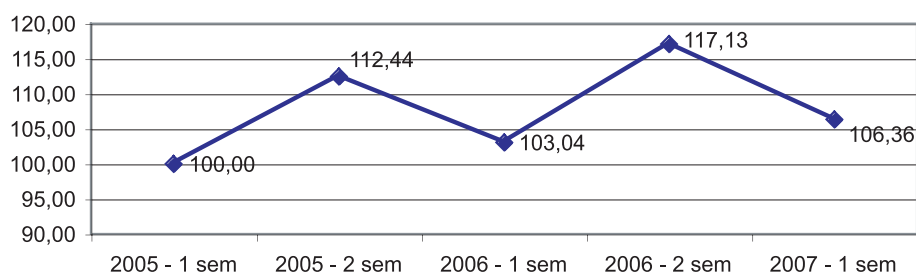
Gli indicatori di domanda - Alimentari – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	2,68	4,35	3,31
Fatturato interno	3,04	4,17	3,22
Fatturato conto terzi	13,17	6,40	2,52

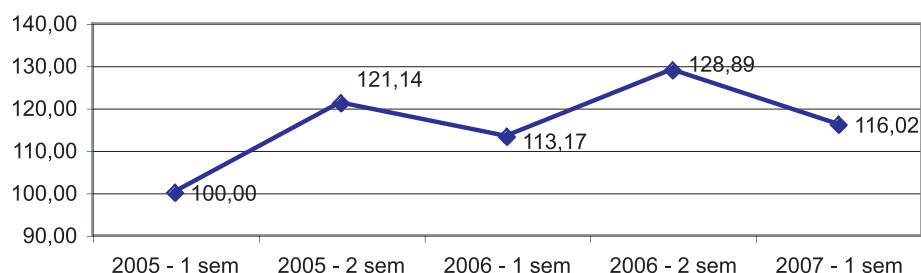
fatturato totale - alimentari



fatturato interno - alimentari



fatturato conto terzi - alimentari



GLI INVESTIMENTI

Si arresta nel primo semestre 2007, il calo degli investimenti: l'ammontare totale sale di circa il 3% e

riprende a crescere soprattutto la componente in immobilizzazioni materiali (+7,9%) il cui ammontare supera largamente il livello medio del 2006.

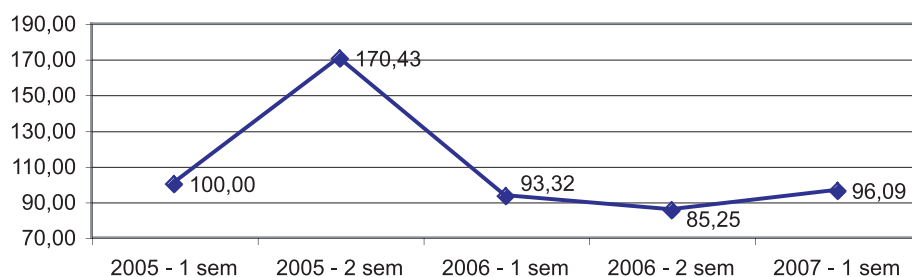
Gli indicatori di investimento - Alimentari - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	170,43	93,32	85,25	96,09
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	181,83	99,70	90,89	107,63

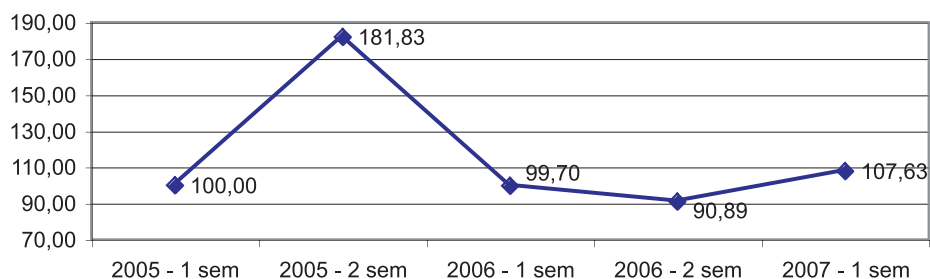
Gli indicatori di investimento - Alimentari - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-6,68	-49,98	2,96
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-0,30	-50,02	7,95

investimenti totali - alimentari



investimenti immobilizzazioni materiali - alimentari



I COSTI

Il primo semestre 2007 registra dinamiche di segno opposto per le spese da retribuzioni e consumi: mentre risultano in ulteriore crescente diminuzione le prime (-14,9%), sono invece in deciso aumento le seconde (+12,4%).

Tale dinamica risulta in controtendenza con quella generalmente osservata e indica che per il settore le spese per consumi sono influenzate in questa fase piuttosto dall'aumento dei costi dei fattori che non dall'accrescersi dei livelli produttivi. Cala decisamente la spesa per assicurazioni.

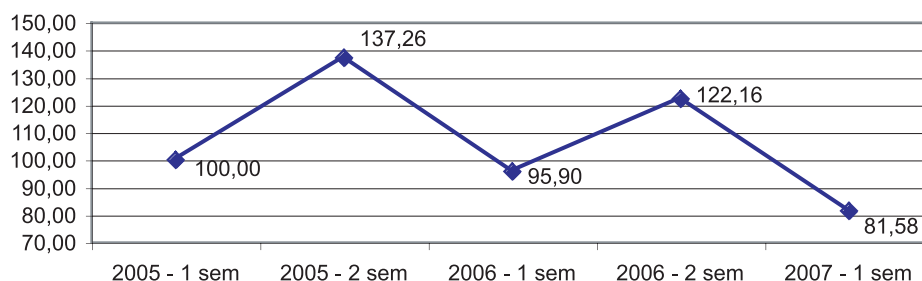
Gli indicatori di costo - Alimentari - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	137,26	95,90	122,16	81,58
Spesa consumi	100,00	140,67	102,62	135,50	115,30
Spesa assicurazioni	100,00	67,10	85,98	54,53	36,83

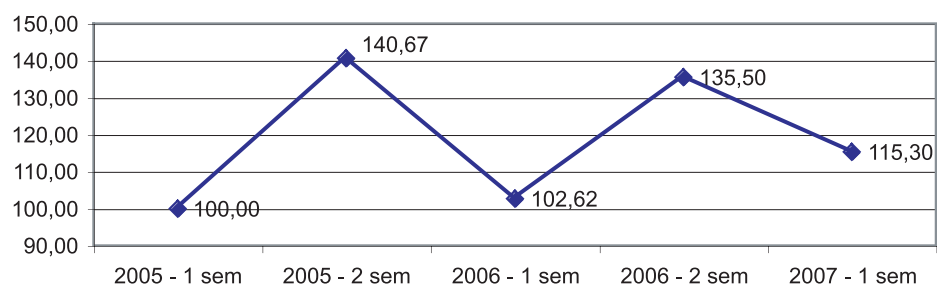
Gli indicatori di costo - Alimentari - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-4,10	-11,00	-14,94
Spesa consumi	2,62	-3,68	12,36
Spesa assicurazioni	-14,02	-18,72	-57,17

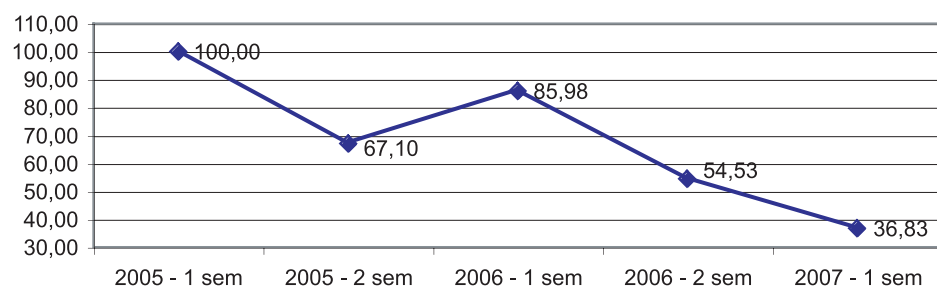
spesa retribuzioni - alimentari



spesa consumi - alimentari



spesa assicurazioni - alimentari



SERVIZI

LA DOMANDA

Il livello del fatturato è registrato nel primo semestre 2007 in decisa e ulteriore crescita sia

per il complesso del dato che per la componente in conto terzi (quella interna coincide, di fatto, per il settore, con il totale).

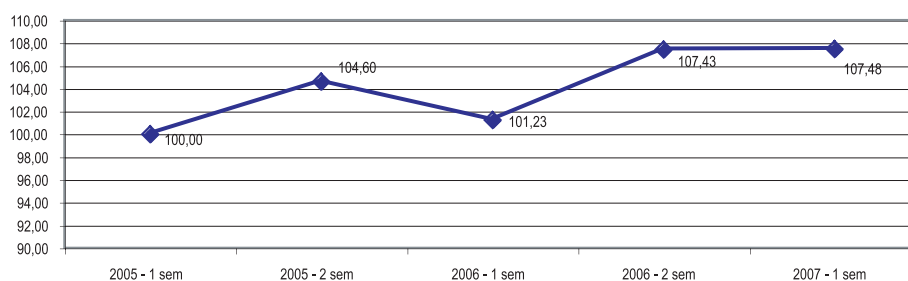
Gli indicatori di domanda - Servizi - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	104,60	101,23	107,43	107,48
Fatturato interno	100,00	104,61	101,20	107,42	107,46
Fatturato conto terzi	100,00	104,48	101,46	107,40	107,63

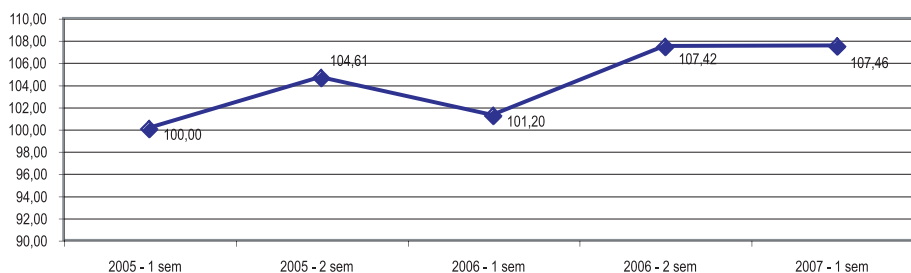
Gli indicatori di domanda - Servizi - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	1,23	2,71	6,17
Fatturato interno	1,20	2,68	6,19
Fatturato conto terzi	1,46	2,80	6,08

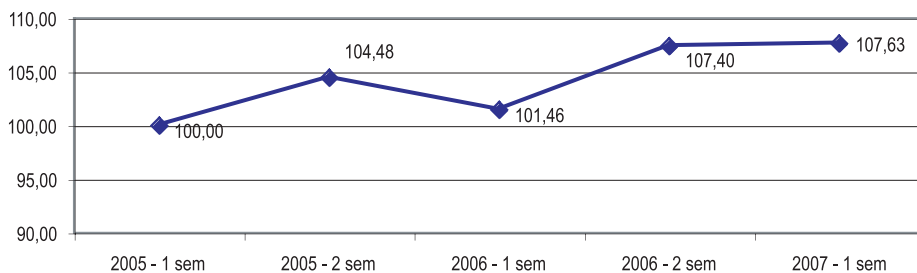
fatturato totale - servizi



fatturato interno - servizi



fatturato conto terzi - servizi



GLI INVESTIMENTI

La crescita degli investimenti risulta, nel primo semestre 2007, rafforzarsi decisamente (+50% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima).

Nel caso della componente in immobilizzazioni materiali, questa dinamica ha condotto a raggiungere il livello più elevato registrato nel corso del periodo osservato.

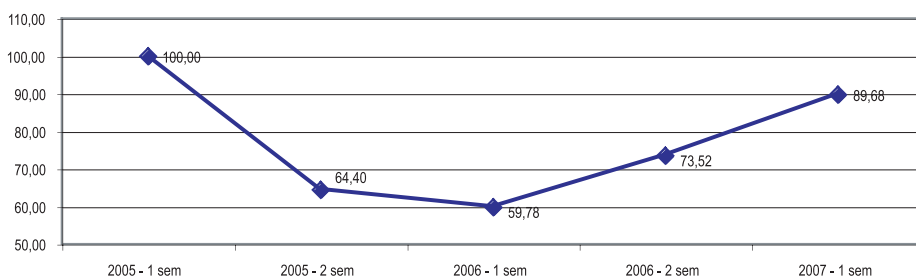
Gli indicatori di investimento - Servizi - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	64,40	59,78	73,52	89,68
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	76,57	67,53	89,00	104,00

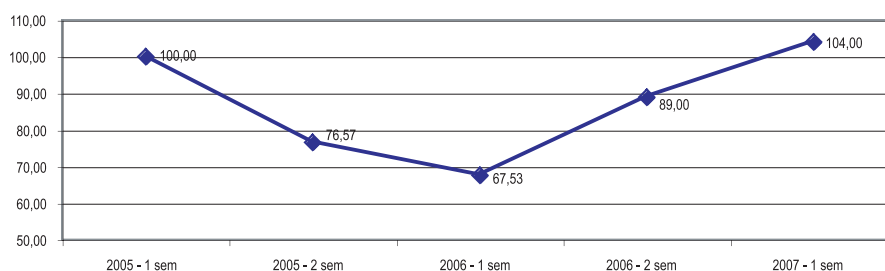
Gli indicatori di investimento - Servizi - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-40,22	14,17	50,01
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-32,47	16,23	53,99

investimenti totali - servizi



investimenti immobilizzazioni materiali - servizi

**I COSTI**

Si conferma il trend decrescente per le spese di retribuzioni (-14,5% nel primo semestre 2007 rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) ma si inverte di segno la dinamica delle spese per consumi, che riprende a salire (+11,4%). Così, mentre il profilo dei livelli delle spese per

retribuzioni è ormai caratterizzato da un trend decrescente, quello delle spese per consumi si configura orientato in modo sistematico all'aumento.

Riprendono a calare in termini tendenziali sia le spese per la formazione (-5,3%) sia quelle per assicurazioni (-52,0%).

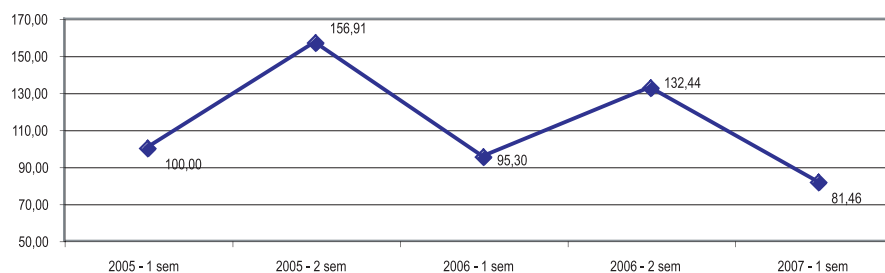
Gli indicatori di costo - Servizi - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	156,91	95,30	132,44	81,46
Spesa consumi	100,00	131,51	106,46	112,06	118,63
Spesa formazione	100,00	54,85	113,12	68,19	107,11
Spesa assicurazioni	100,00	68,32	99,72	72,40	47,80

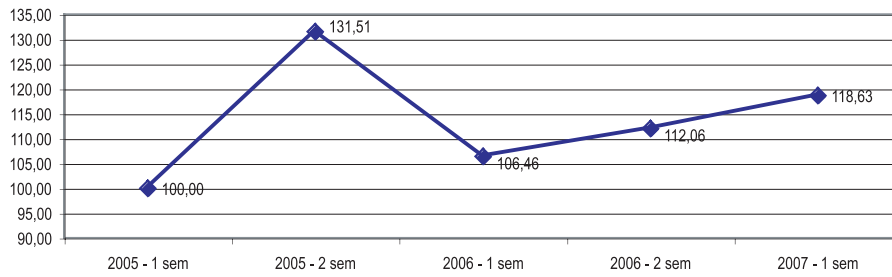
Gli indicatori di costo - Servizi - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-4,70	-15,59	-14,52
Spesa consumi	6,46	-14,79	11,43
Spesa formazione	13,12	24,32	-5,31
Spesa assicurazioni	-0,28	5,97	-52,06

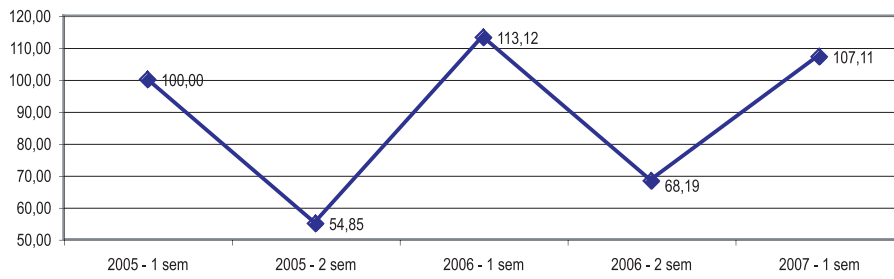
spesa retribuzioni - servizi



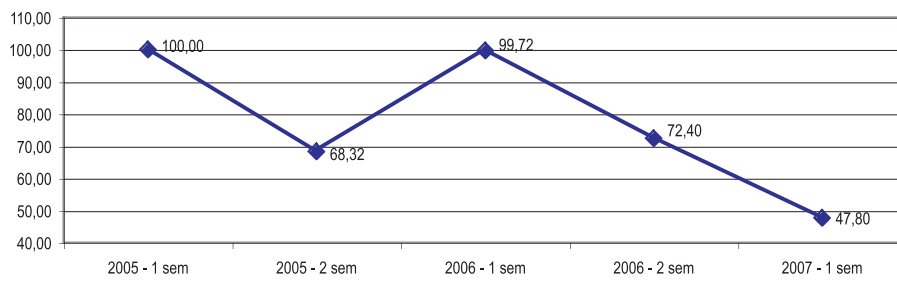
spesa consumi - servizi



spesa formazione - servizi



spesa assicurazioni - servizi



TRASPORTI

LA DOMANDA

Nel primo semestre 2007 prosegue la crescita tendenziale del fatturato totale (+2,7% rispetto allo stes-

so semestre dell'anno prima) trainata dal deciso aumento delle componenti realizzate all'estero (+23,3%) e per conto terzi (+13%).

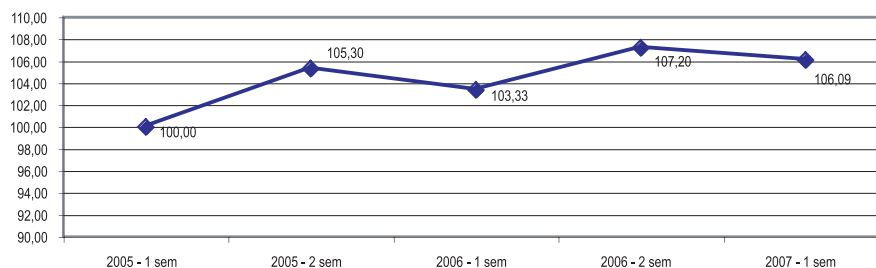
Gli indicatori di domanda - Trasporti – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	105,30	103,33	107,20	106,09
Fatturato estero	100,00	117,37	108,17	118,23	133,42
Fatturato interno	100,00	105,05	103,23	106,98	105,54
Fatturato conto terzi	100,00	103,50	100,99	108,91	114,08

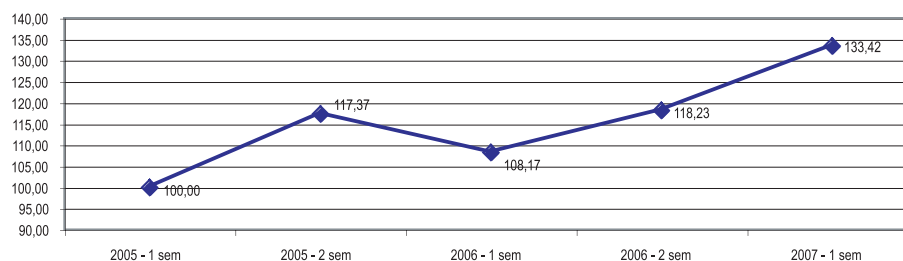
Gli indicatori di domanda - Trasporti – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	3,33	1,81	2,68
Fatturato estero	8,17	0,74	23,35
Fatturato interno	3,23	1,84	2,24
Fatturato conto terzi	0,99	5,23	12,97

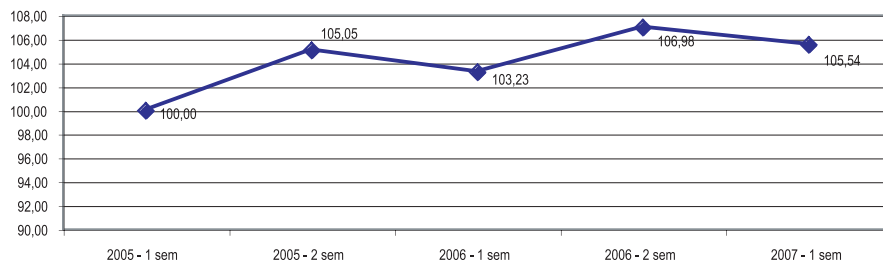
fatturato totale - trasporti



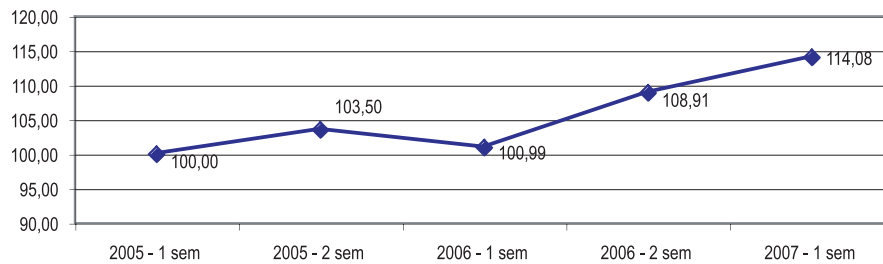
fatturato estero - trasporti



fatturato interno - trasporti



fatturato conto terzi - trasporti



GLI INVESTIMENTI

Il primo semestre 2007 coincide con una decisa ripresa degli investimenti (+25,6%) il cui ammontare raggiunge il livello più alto del periodo osservato. La componente degli investimenti in immo-

bilizzazioni materiali cresce a ritmo leggermente inferiore (+23,1%) a indicare una dinamica relativamente più favorevole per le immobilizzazioni immateriali.

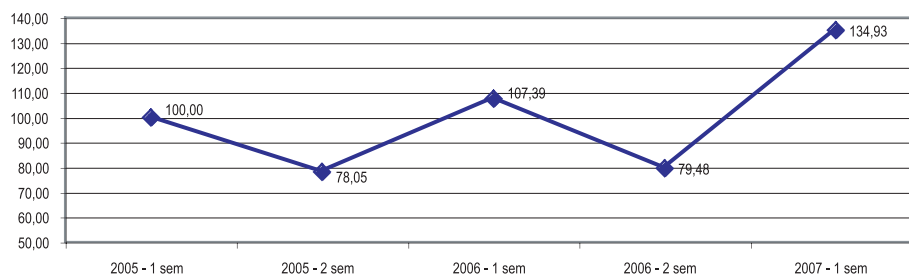
Gli indicatori di investimento - Trasporti - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	78,05	107,39	79,48	134,93
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	78,03	107,64	77,95	132,50

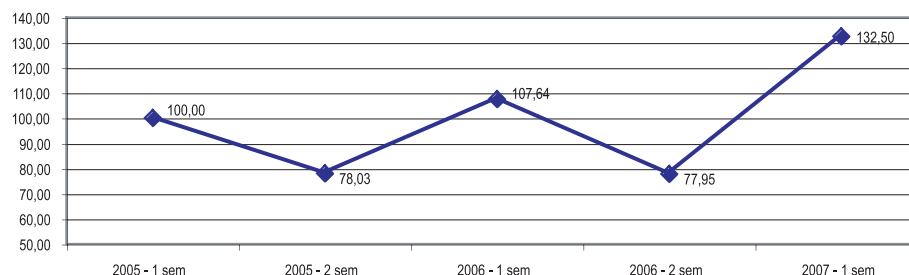
Gli indicatori di investimento - Trasporti - variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	7,39	1,84	25,64
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	7,64	-0,10	23,10

investimenti totali - trasporti



investimenti immobilizzazioni materiali - trasporti



I COSTI

Nel primo semestre 2007 sono in deciso calo le spese per retribuzioni (-21,7%) e quelle per assicurazioni (-35,7%). Una dinamica meno pronunciata

di diminuzione riguarda le spese per consumi il cui profilo si mantiene in un ambito di contenuta variabilità.

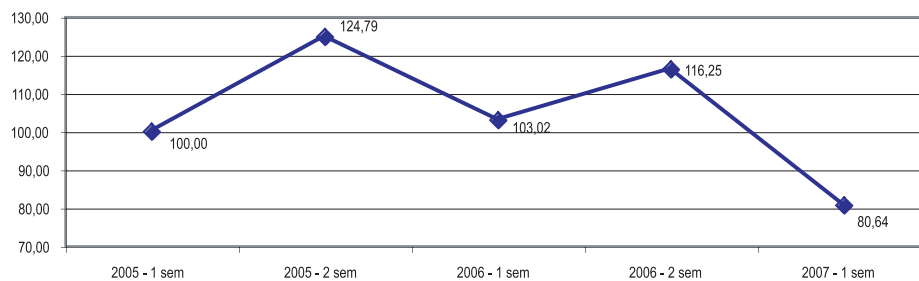
Gli indicatori di costo - Trasporti – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	124,79	103,02	116,25	80,64
Spesa consumi	100,00	111,78	106,02	105,73	102,05
Spesa assicurazioni	100,00	72,99	95,41	64,88	61,37

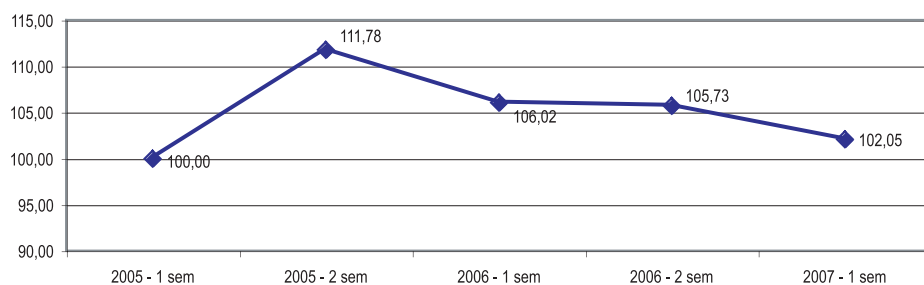
Gli indicatori di costo - Trasporti – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	3,02	-6,84	-21,72
Spesa consumi	6,02	-5,41	-3,74
Spesa assicurazioni	-4,59	-11,12	-35,68

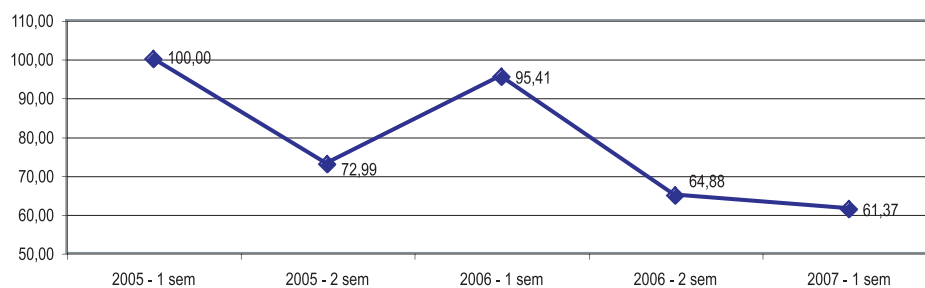
spesa retribuzioni - trasporti



spesa consumi - trasporti



spesa assicurazioni - trasporti



RIPARAZIONE VEICOLI

LA DOMANDA

Ritorna a crescere nel primo semestre 2007 il fatturato totale (+2,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) la cui dinamica mantiene comunque un profilo orientato alla stabilità.

Cala, invece, il fatturato realizzato per conto terzi (-1,6%) ma anche in questo caso la moderata variabilità dei livelli registrati configura una sostanziale stabilità.

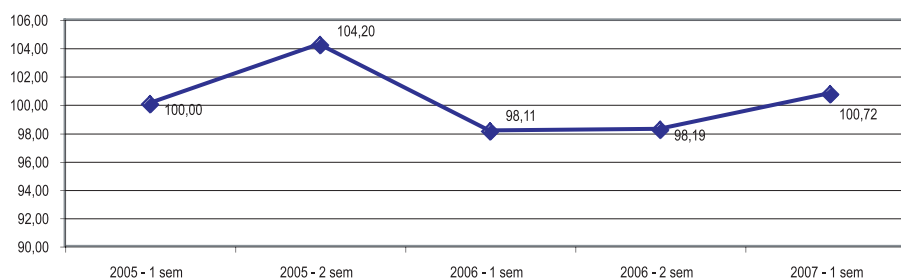
Gli indicatori di domanda - Riparazione veicoli – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	104,20	98,11	98,19	100,72
Fatturato interno	100,00	104,21	98,07	98,08	100,77
Fatturato conto terzi	100,00	105,88	101,98	102,56	100,34

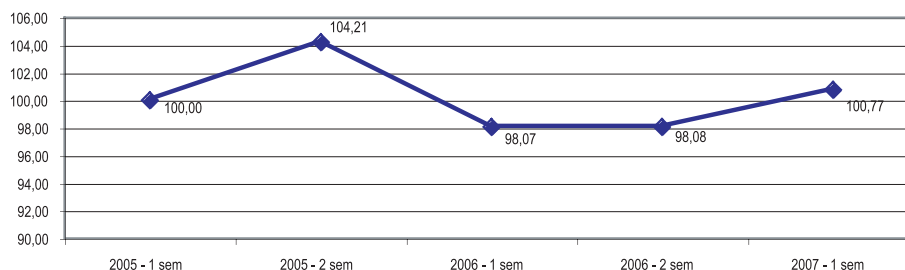
Gli indicatori di domanda - Riparazione veicoli – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	-1,89	-5,77	2,66
Fatturato interno	-1,93	-5,88	2,75
Fatturato conto terzi	1,98	-3,13	-1,61

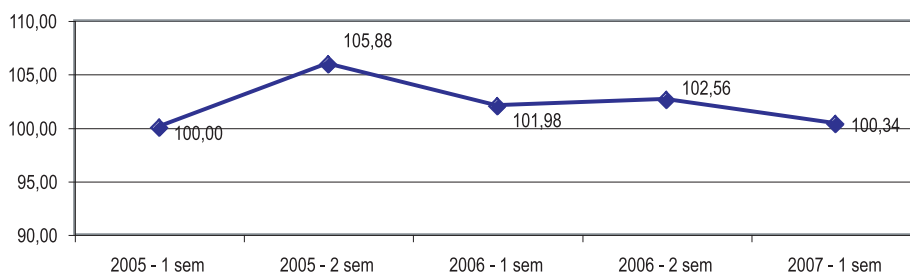
fatturato totale - autoriparazioni



fatturato interno - autoriparazioni



fatturato conto terzi - autoriparazioni



GLI INVESTIMENTI

Accelera, nel primo semestre 2007, il processo di crescita degli investimenti già osservato in precedenza: gli investimenti complessivi aumentano del

20,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima raggiungendo un ammontare significativamente superiore al livello medio registrato nell'intero periodo.

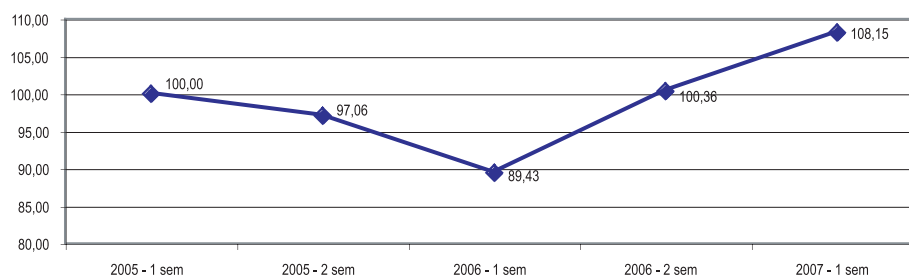
Gli indicatori di investimento - Autoriparazione – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	97,06	89,43	100,36	108,15
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	99,83	92,13	102,84	110,82

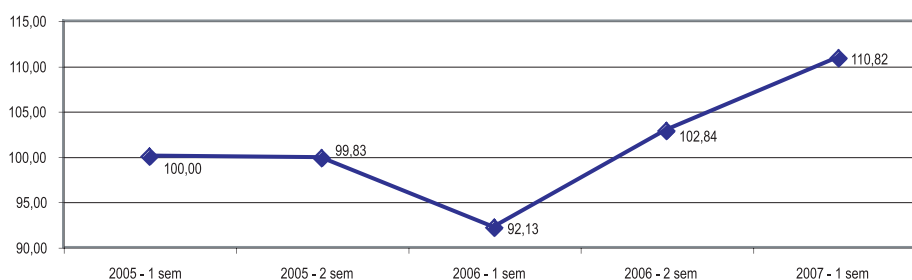
Gli indicatori di investimento - Riparazione veicoli – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-10,57	3,40	20,93
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-7,87	3,01	20,29

investimenti totali - autoriparazioni



investimenti immobilizzazioni materiali - autoriparazioni



I COSTI

Il trend decrescente delle spese per retribuzioni si rafforza: nel primo semestre 2007, queste diminuiscono del 16,6%, toccando il livello più basso osservato nell'intero periodo qui considerato. Cala in termini tendenziali anche la spesa per consumi (-4,1%) ma ciò avviene secondo un profilo

meno instabile e caratterizzato da un contenuto range di variabilità.

Il profilo della spesa per assicurazioni è orientato alla diminuzione.

Tornano, invece, a diminuire in modo deciso sia le spese per formazione (-31,6%), sia quelle per assicurazioni (-60,5%).

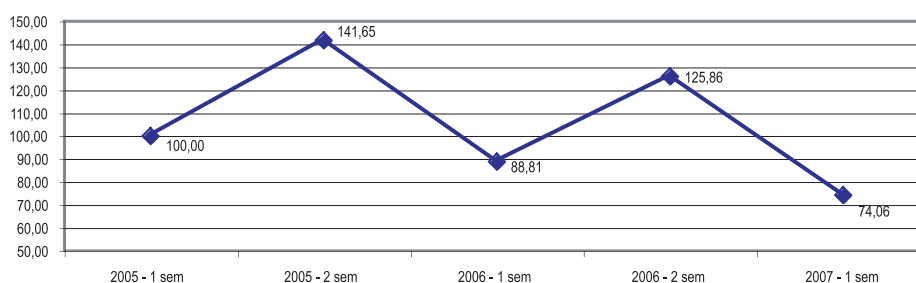
Gli indicatori di costo- Riparazioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	141,65	88,81	125,86	74,06
Spesa consumi	100,00	105,59	107,16	97,82	102,81
Spesa formazione	100,00	93,01	114,57	92,05	78,35
Spesa assicurazioni	100,00	78,23	96,72	66,82	38,16

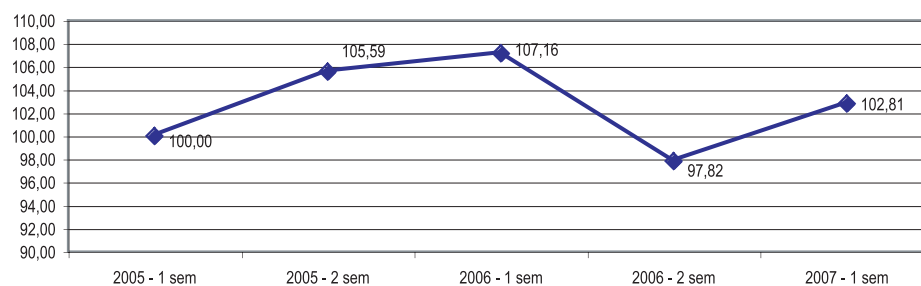
Gli indicatori di costo - Riparazioni veicoli – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-11,19	-11,15	-16,61
Spesa consumi	7,16	-7,35	-4,06
Spesa formazione	14,57	-1,03	-31,62
Spesa assicurazioni	-3,28	-14,59	-60,55

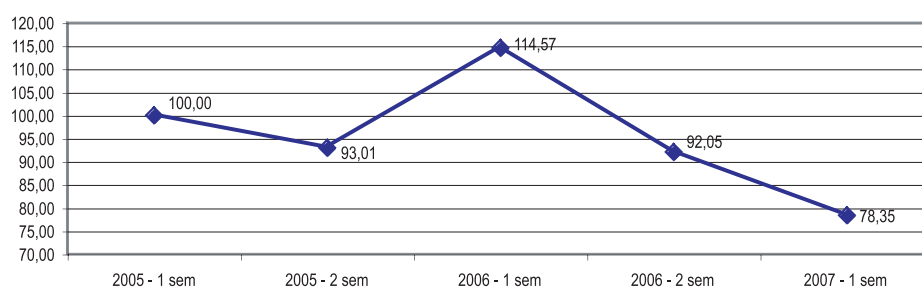
spesa retribuzioni - autoriparazioni



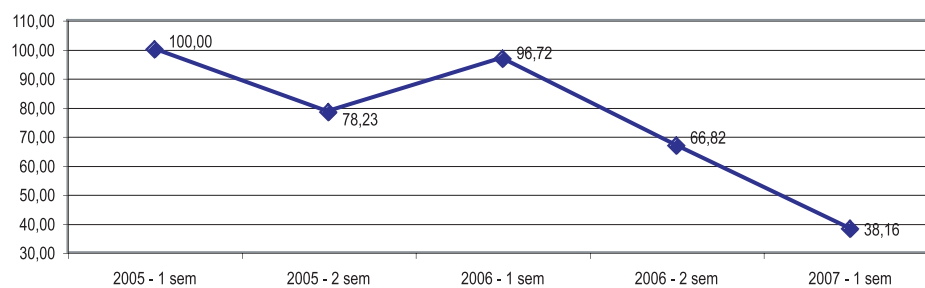
spesa consumi - autoriparazioni



spesa formazione - autoriparazioni



spesa assicurazioni - autoriparazioni



COSTRUZIONI

LA DOMANDA

Nel primo semestre 2007, il fatturato registra in tutte le sue componenti, un incremento del tasso di crescita, più marcato per quanto riguarda la componente realizzata per conto terzi. Il fatturato totale cresce del 4,7%; la componente realizzata per conto terzi dell'11,9%. Si tratta di variazioni

semestrali tendenziali, calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Il trend che esse configurano è di moderata, ma sistematica crescita. Continuano tuttavia a manifestarsi fortissime oscillazioni dei livelli di fatturato tra un semestre e l'altro, tali da influenzare - dato il peso del settore - la variabilità di tutta l'economia di piccola impresa.

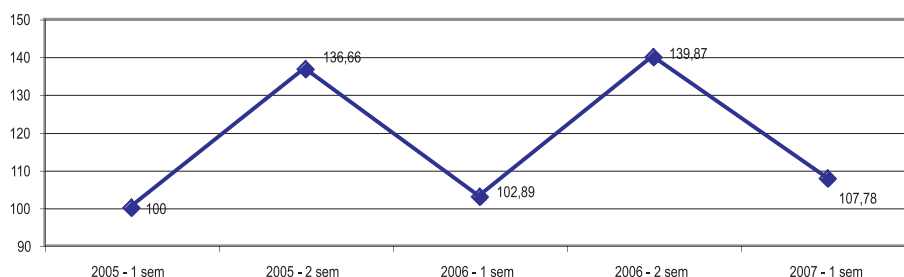
Gli indicatori di domanda - Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	136,66	102,89	139,87	107,78
Fatturato interno	100,00	136,96	102,98	140,48	107,80
Fatturato conto terzi	100,00	139,01	102,63	146,61	114,86

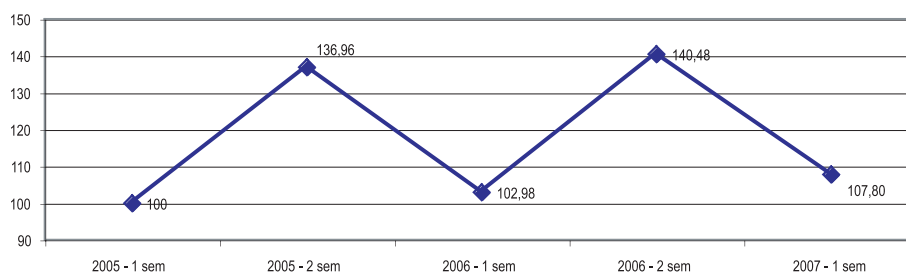
Gli indicatori di domanda - Costruzioni – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	2,89	2,35	4,75
Fatturato interno	2,98	2,57	4,69
Fatturato conto terzi	2,63	5,47	11,92

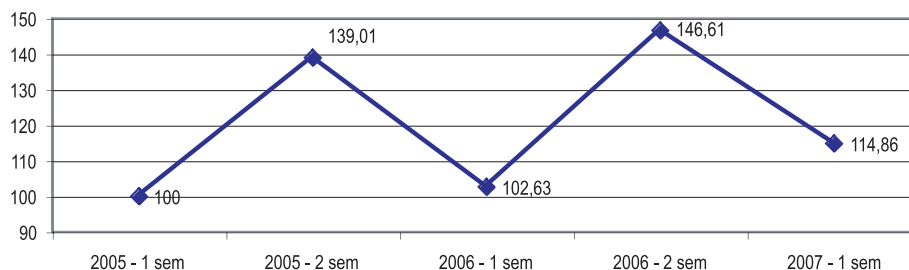
fatturato totale - costruzioni



fatturato interno - costruzioni



fatturato conto terzi - costruzioni



GLI INVESTIMENTI

Continua a diminuire il livello degli investimenti (-26,2% nel primo semestre 2007 rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) secondo un profilo sistematicamente decrescente che ne ha portato

l'ammontare a livelli prossimi alla metà di quelli registrati nella prima metà del 2005. Calano, in misura ancora più pronunciata, gli investimenti in macchinari (-28,3%) il cui livello è giunto a meno di un terzo di quello di inizio 2005.

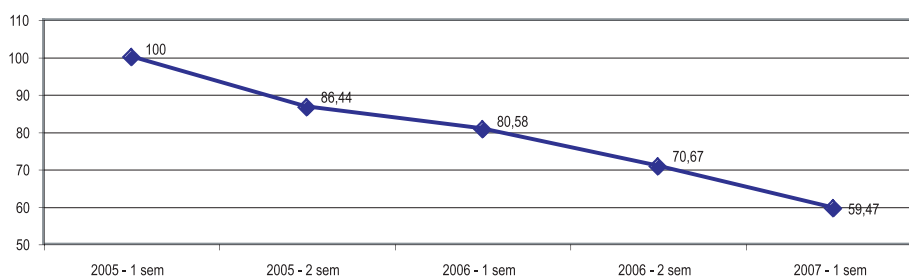
Gli indicatori di investimento - Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	100,00	86,44	80,58	70,67	59,47
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	100,00	85,44	80,73	70,08	58,36
Investimenti in macchinari	100,00	71,50	45,02	47,69	32,29

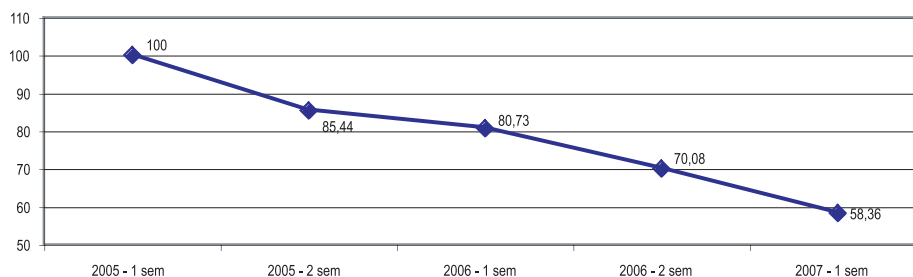
Gli indicatori di investimento - Costruzioni – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Investimenti totali	-19,42	-18,24	-26,20
Investimenti Immobilizzazioni Materiali	-19,27	-17,98	-27,71
Investimenti in macchinari	-54,98	-33,30	-28,28

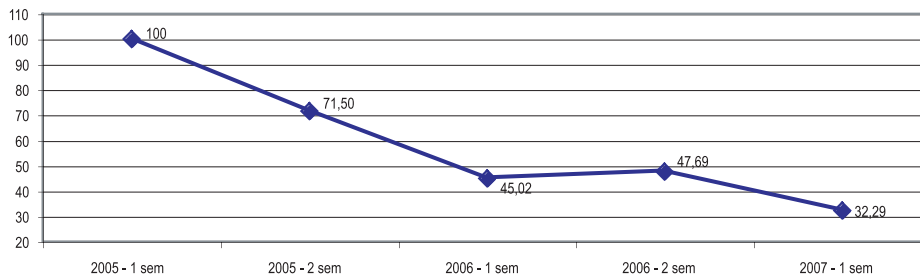
investimenti totali - costruzioni



investimenti immobilizzazioni materiali - costruzioni



investimenti macchinari - costruzioni



I COSTI

Le spese per retribuzioni registrano nel primo semestre 2007 una nuova più decisa diminuzione tendenziale (-13,4% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) toccando un minimo che risulta del 15% inferiore al livello registrato nel primo semestre 2005.

Per quanto riguarda le spese per consumi, il calo tendenziale che anch'esse registrano (-5%) non si configura tuttavia tale da portare il livello delle spese al di sotto di quello registrato all'inizio del periodo. La prima parte del 2006 registra un ulteriore e ancor più marcato calo per le spese di assicurazione (-56,3%).

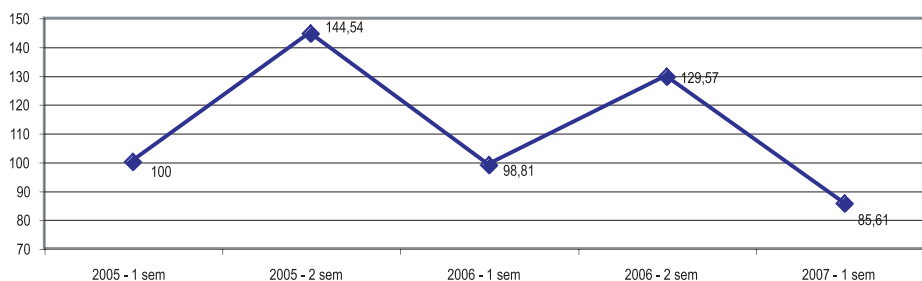
Gli indicatori di costo- Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	100,00	144,54	98,81	129,57	85,61
Spesa consumi	100,00	123,99	108,91	120,45	103,50
Spesa assicurazioni	100,00	105,62	98,44	77,82	43,00

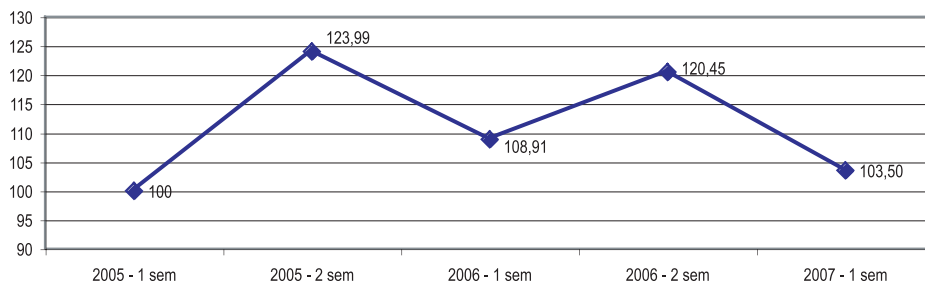
Gli indicatori di costo- Costruzioni – variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-1,19	-10,36	-13,36
Spesa consumi	8,91	-2,86	-4,97
Spesa assicurazioni	-1,56	-26,32	-56,32

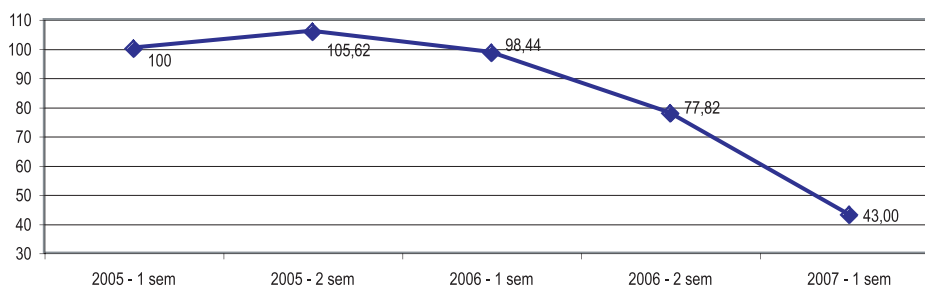
spesa retribuzioni - costruzioni



spesa consumi - costruzioni



spesa assicurazioni - costruzioni



L'ANALISI PER PROVINCIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

Il profilo dell'evoluzione dei livelli raggiunti dal fatturato mette in luce un notevole miglioramento in termini tendenziali, considerando cioè lo stesso periodo dell'anno precedente. In termini di variazioni percentuali il fatturato totale sale di +8,53% rispetto allo stesso semestre del 2006 e dunque il primo semestre 2007 sembra corrispondere ad una accentuazione della ripresa avviata nel semestre precedente (il 2° 2006). Rallenta la diminuzione della componente estera del fatturato mentre l'evoluzione di quella in conto terzi (+12,78%) risulta significativamente più favorevole del fatturato nel suo complesso.

La fortissima ripresa degli investimenti complessivi fa seguito ad un periodo prolungato di diminu-

zione e risulta anche per questo particolarmente accentuata in termini di variazioni %: per seguirne l'andamento è in questo caso consigliabile fare riferimento ai grafici ricavati dai numeri indici semestrali (gli investimenti non hanno per le micro e piccole imprese la caratteristica di continuità temporale come il fatturato): nell'analisi di tali andamenti raffigurati in termini grafici si osserva allora come gli investimenti complessivi si portino nel primo semestre 2007 a valori superiori a quelli di inizio 2005.

Le spese da retribuzioni continuano a oscillare ma con un trend decrescente; quelle per consumi sono invece stabili; le spese per assicurazioni, infine, continuano a diminuire.

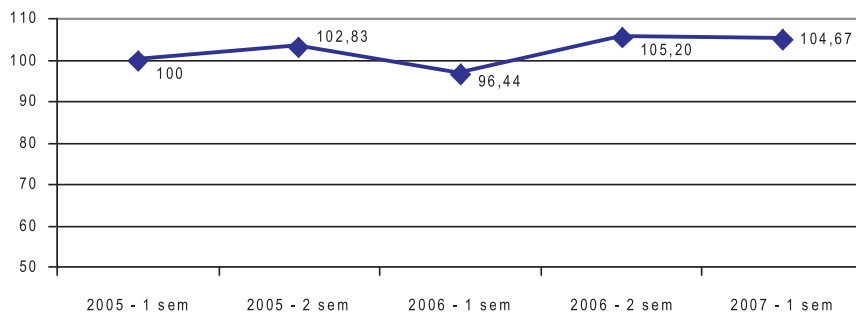
Numeri indice (2005 I sem. =100)

Bologna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	102,83	96,44	105,20	104,67
Fatturato interno	100,00	102,83	96,45	105,52	104,80
Fatturato conto terzi	100,00	105,25	103,75	116,55	117,02
Investimenti totali	100,00	91,37	75,67	71,08	135,68
Inv.Immob .Materiali	100,00	89,82	76,22	71,07	135,54
Spes a retribu zioni	100,00	137,55	97,4 5	124,12	80,50
Spes a consu mi	100,00	108,47	105,24	108,07	104,73
Spes a assicura zioni	100,00	68,32	101,32	69,00	48,77

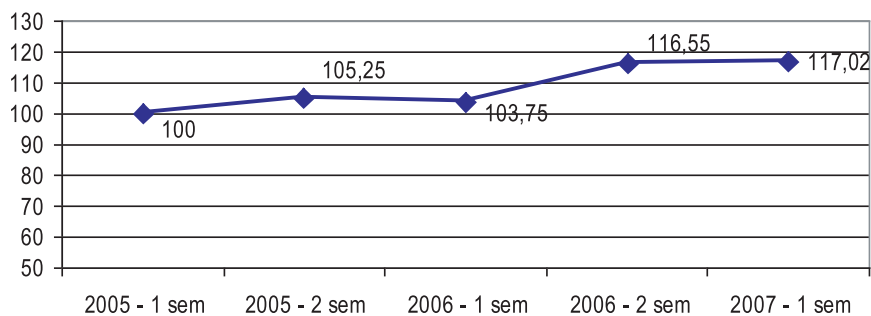
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Bologna	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato to tale	-3,56	2,31	8,53
Fatturato in terno	-3,55	2,62	8,65
Fatturato conto terzi	3,75	10,74	12,78
Investimenti totali	-24,33	-22,20	79,31
InvImm Mat	-23,78	-20,88	77,83
Spesa r retribu zioni	-2,55	-9,76	-17,40
Spesa _consumi	5,24	-0,37	-0,48
Spesa _assicurazioni	1,32	1,00	-51,86

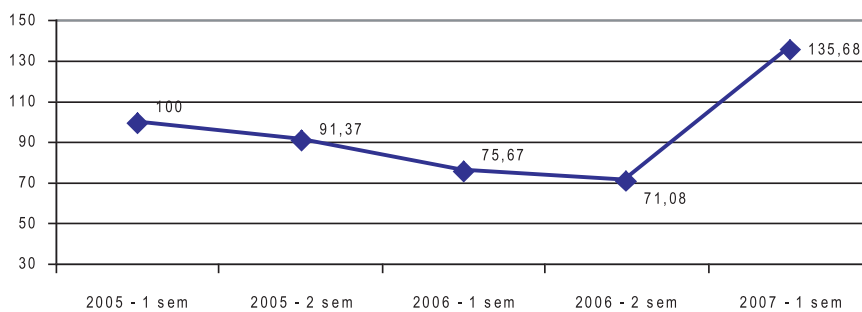
fatturato totale - totale settori



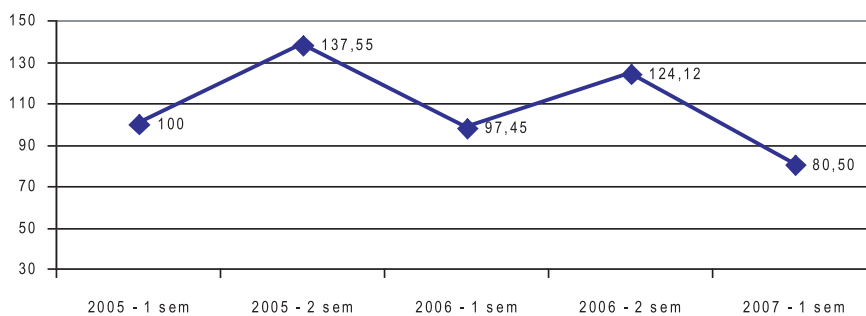
fatturato conto terzi - totale settori



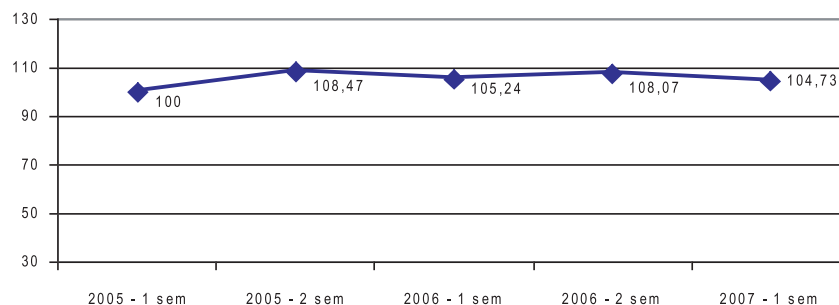
investimenti totali - totale settori



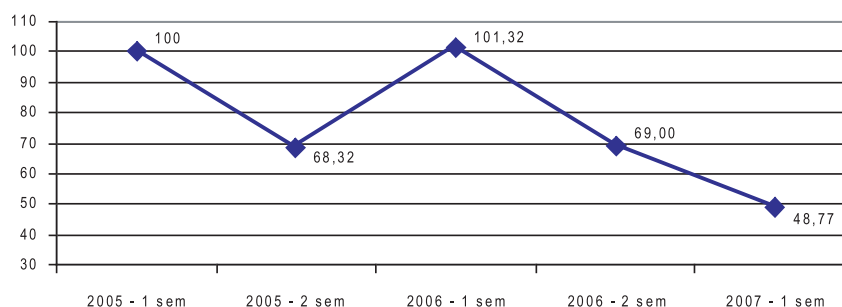
spesa retribuzioni - totale settori



spesa consumi - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Bologna	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 2
meccanica	100,00	85,02	92,61	90,19	101,95
legno mobile	100,00	103,14	109,87	112,60	109,94
sistema moda	100,00	104,36	101,72	92,39	96,41
alimentari	100,00	107,83	109,22	112,53	110,45
mani fatturiero	100,00	89,50	95,58	93,22	102,48
servizi	100,00	96,42	100,77	96,78	102,19
trasporti	100,00	100,70	101,38	105,03	110,25
riparazione veicoli	100,00	101,25	98,12	95,82	98,84
costruzioni	100,00	124,14	95,39	125,37	107,24
non mani fatturiero	100,00	115,25	97,24	116,37	106,70
Totale	100,00	102,83	96,44	105,20	104,67

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Bologna	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	-7,39	6,08	10,08
legno mobile	9,87	9,17	0,07
sistema moda	1,72	-11,48	-5,22
alimentari	9,22	4,35	1,13
mani fatturiero	-4,42	4,16	7,22
servizi	0,77	0,37	1,41
trasporti	1,38	4,30	8,75
riparazione veicoli	-1,88	-5,36	0,73
costruzioni	-4,61	0,99	12,42
non mani fatturiero	-2,76	0,97	9,73
Totale	-3,56	2,31	8,53

PROVINCIA DI FERRARA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

Il fatturato totale è in deciso aumento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (+8,52%) e così il primo semestre 2007 sembra corrispondere ad una inversione di tendenza rispetto a quanto osservato in precedenza, allorché il livello del fatturato complessivo risultò in diminuzione (-2,72%) rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Riprende a crescere anche la componente estera del fatturato. La componente realizzata per conto terzi mostra lo stesso profilo del fatturato complessivo.

Gli investimenti complessivi restano stabili su

livelli non molto inferiori a quelli sin qui segnati in ogni semestre: la loro variabilità resta quindi bassa e dunque il processo di investimento si configura in questo caso come continuo e sistematico, senza crolli né punte di rilievo.

Le spese da retribuzioni aumentano ulteriormente il campo di oscillazione tra i periodi ma il dato del primo semestre 2007 conferma in misura decisa il trend decrescente. Le spese per consumi, invece, confermano la loro stabilità e continuano ad attestarsi su livelli superiori rispetto a quello di inizio 2005. Le spese per assicurazioni continuano a diminuire.

Numeri indice (2005 I sem.=100)

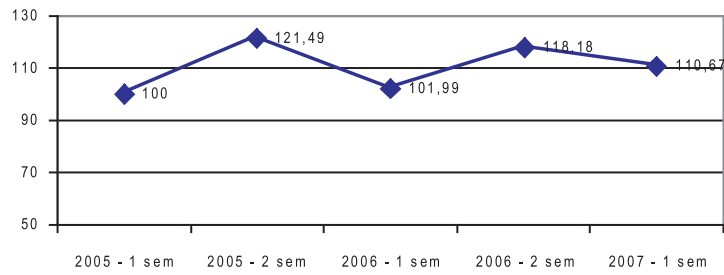
<i>Ferrara</i>	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	121,49	101,99	118,18	110,67
Fatturato interno	100,00	122,12	101,54	119,71	109,83
Fatturato conto terzi	100,00	114,52	99,95	118,02	111,73
Investimenti totali	100,00	113,88	91,49	90,97	90,49
Inv.Immob .Materiali	100,00	114,67	91,25	91,50	91,13
Spes a retribu zioni	100,00	126,70	99,83	125,03	84,45
Spes a consu mi	100,00	116,78	105,27	112,26	106,20
Spes a assicura zioni	100,00	100,91	93,08	76,79	49,98

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

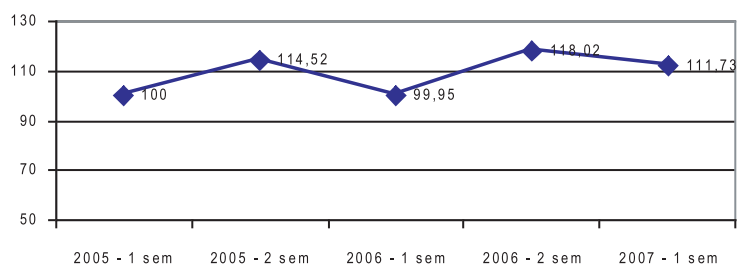
<i>Ferrara</i>	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato_ to tale	1,99	-2,72	8,52
Fatturato_ in terno	1,54	-1,97	8,17
Fatturato_ conto_ terzi	-0,05	3,06	11,79
Investimenti totali	-8,51	-20,12	-1,10
Inv.Immob .Materiali	-8,75	-20,21	-0,13
Spes a retribu zioni	-0,17	-1,32	-15,40
Spes a consu mi	5,27	-3,87	0,89
Spesa _assicurazioni	-6,92	-23,90	-46,30

GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

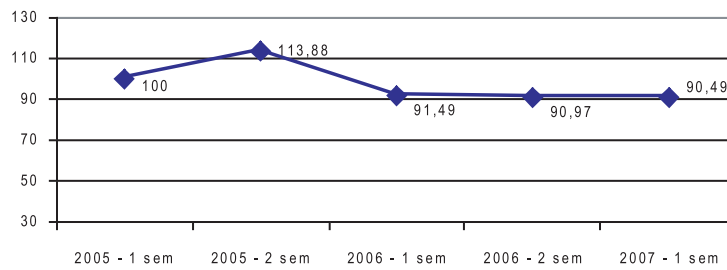
fatturato totale - totale settori



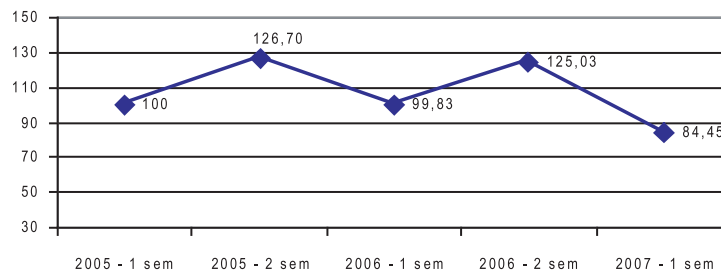
fatturato conto terzi - totale settori



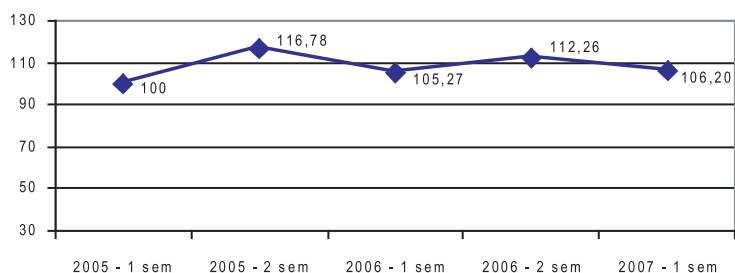
investimenti totali - totale settori



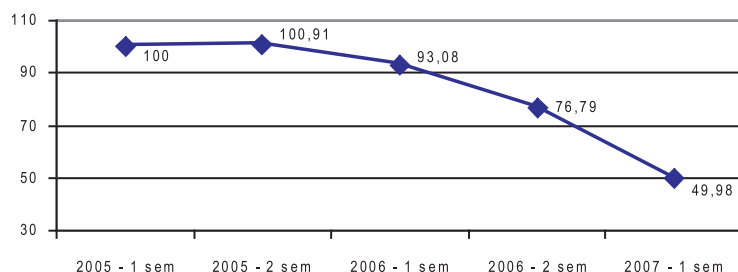
spesa retribuzioni - totale settori



spesa consumi - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Ferrara	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 1
meccanica	100,00	101,12	104,65	109,25	111,81
legno mo bile	100,00	114,64	99,81	109,50	102,63
sistema moda	100,00	97,12	109,35	99,26	120,38
alimentari	100,00	140,66	98,61	127,00	110,00
mani fatturiero	100,00	106,95	104,05	110,40	111,94
servizi	100,00	103,10	100,69	108,17	99,26
trasporti	100,00	106,81	102,12	107,08	110,45
riparazione veicoli	100,00	107,19	95,10	101,60	102,16
costruzioni	100,00	148,43	101,10	135,39	112,73
non mani fatturiero	100,00	131,15	100,61	123,35	109,83
Totale	100,00	121,49	101,99	118,18	110,67

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Ferrara	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	4,65	8,04	6,85
legno mo bile	-0,19	-4,49	2,83
sistema moda	9,35	2,20	10,09
alimentari	-1,39	-9,71	11,55
mani fatturiero	4,05	3,23	7,58
servizi	0,69	4,92	-1,42
trasporti	2,12	0,26	8,15
riparazione veicoli	-4,90	-5,21	7,42
costruzioni	1,10	-8,78	11,51
non mani fatturiero	0,61	-5,94	9,17
Totale	1,99	-2,72	8,52

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

Nel primo semestre dell'anno la ripresa del fatturato riprende forza e il ritmo di crescita calcolato rispetto allo stesso periodo dell'anno prima sale a +9,26% (era +2,32). Sotto il profilo del livello raggiunto, il semestre segnala una tenuta del fatturato rispetto al semestre precedente e un deciso incremento rispetto all'analogo periodo del 2006. La componente realizzata per conto terzi conferma anche nel primo semestre dell'anno di crescere con un trend complessivamente più favorevole di quello del fatturato totale perché varia di +7,92% nel semestre e perché anche la crescita registrata in precedenza risultava elevata (+5,09% nel 2° semestre 2006 e +11,03% nel 1° semestre di quell'anno).

Continua ad essere crescente il trend degli investimenti complessivi, il cui ammontare raggiunge un livello superiore a quello dello stesso semestre 2006. Profondamente diverso risulta l'andamento degli investimenti in macchinari, il cui ammontare si riporta ai livelli più bassi del periodo complessivamente osservato, con un forte ridimensionamento rispetto al picco registrato nel 2° semestre 2006.

Anche il primo semestre 2007 come quello precedente, indica spese da retribuzioni in diminuzione tendenziale; analoga tendenza si registra per le spese da consumi. Quelle per la formazione riprendono a crescere mentre continuano a diminuire le spese per assicurazioni.

Numeri indice (2005 I sem. =100)

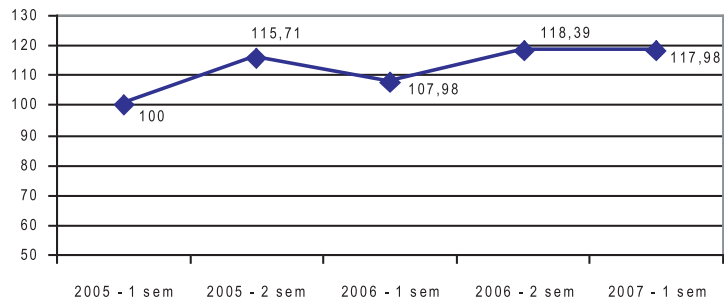
Forlì Cesena	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	115,71	107,98	118,39	117,98
Fatturato interno	100,00	115,27	107,23	118,10	117,56
Fatturato conto terzi	100,00	115,28	111,03	121,15	119,82
Investimenti totali	100,00	98,50	87,09	110,52	93,50
Inv. Immob. Materiali	100,00	97,22	86,48	110,34	95,34
Investimenti macch.	100,00	77,90	68,73	183,39	76,53
Spesa retribuzioni	100,00	141,81	100,12	128,16	82,28
Spesa consumi	100,00	118,75	104,72	107,83	102,73
Spesa formazione	100,00	113,04	75,10	86,09	126,35
Spesa assicurazioni	100,00	96,50	98,94	65,86	57,98

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

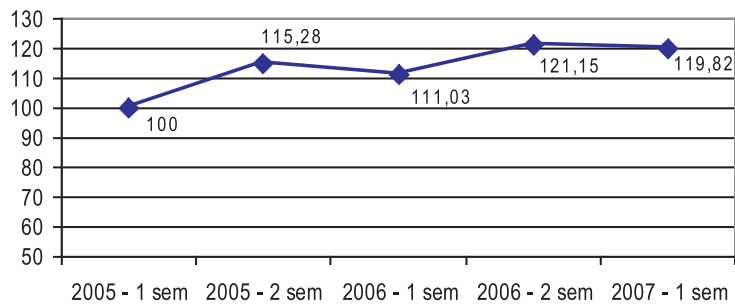
Forlì Cesena	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato_totale	7,98	2,32	9,26
Fatturato_interno	7,23	2,46	9,63
Fatturato_co nto_terzi	11,03	5,09	7,92
Investimenti totali	-12,91	12,21	7,36
Inv. Immob. Materiali	-13,52	13,49	10,25
Investimenti macch.	-31,27	135,43	11,35
Spesa_retribuzioni	0,12	-9,63	-17,82
Spesa_cons umi	4,72	-9,20	-1,90
Spesa_ formazio ne	-24,90	-23,85	68,24
Spesa_ assicura zioni	-1,06	-31,76	-41,39

GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

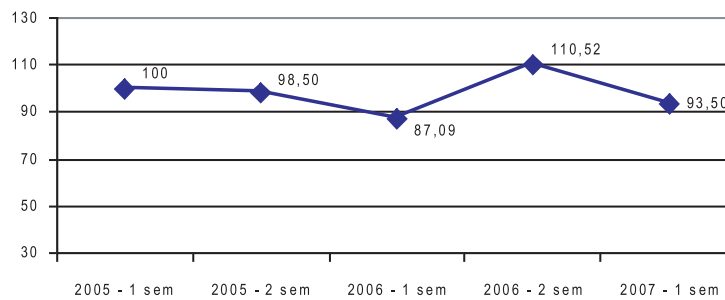
fatturato totale - totale settori



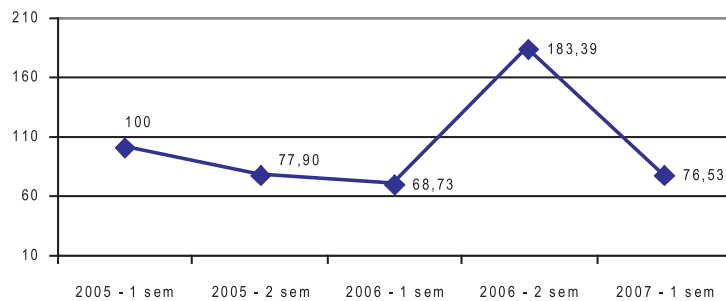
fatturato conto terzi - totale settori



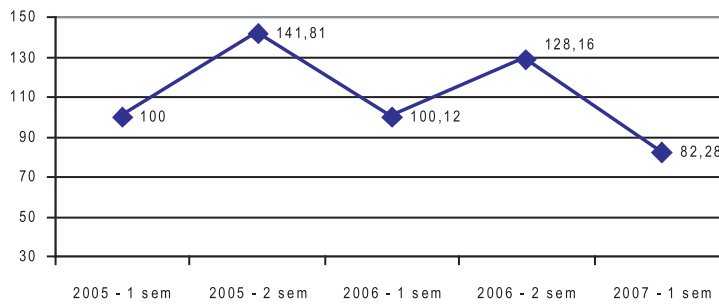
investimenti totali - totale settori



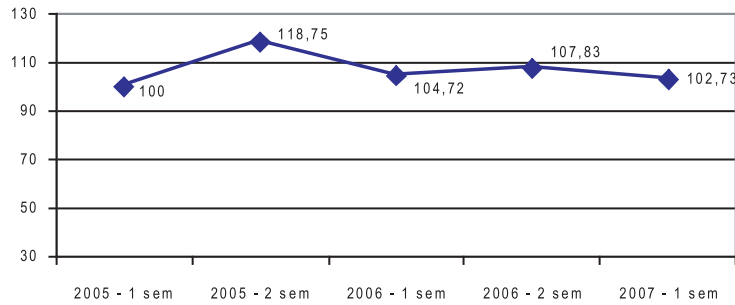
investimenti macchinari - totale settori



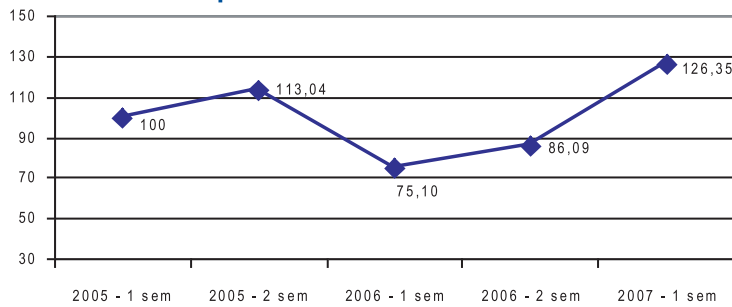
spesa retribuzioni - totale settori



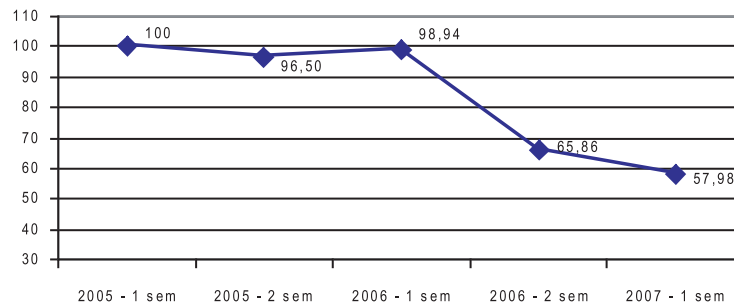
spesa consumi - totale settori



spesa formazione - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

<i>Forlì Cesena</i>	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 -1	2007 -1
meccanica	100,00	122,68	115,27	113,31	123,87
legno mobile	100,00	94,80	96,30	102,15	105,81
sistema moda	100,00	99,60	107,59	112,83	111,36
alimentari	100,00	117,08	104,93	119,00	96,88
mani fatturiero	100,00	111,50	107,97	111,00	114,12
servizi	100,00	108,26	101,14	107,73	103,24
trasporti	100,00	108,79	107,75	104,72	105,61
riparazione veicoli	100,00	97,64	92,08	91,18	88,86
costruzioni	100,00	131,51	112,97	145,78	140,65
non mani fatturiero	100,00	118,49	107,99	123,28	120,54
Totale	100,00	115,71	107,98	118,39	117,98

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Forlì Cesena</i>	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	15,27	-7,64	7,46
legno mobile	-3,70	7,75	9,87
sistema moda	7,59	13,29	3,51
alimentari	4,93	1,64	-7,67
mani fatturiero	7,97	-0,45	5,69
servizi	1,14	-0,49	2,08
trasporti	7,75	-3,74	-1,99
riparazione veicoli	-7,92	-6,62	-3,50
costruzioni	12,97	10,85	24,51
non mani fatturiero	7,99	4,04	11,62
Totale	7,98	2,32	9,26

PROVINCIA DI MODENA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

La notevole crescita del fatturato totale (+5,15% rispetto allo stesso semestre del 2006) fa seguito ad una diminuzione e ad un più modesto incremento registrati a ritroso nel corso del 2006.

Si evidenzia un ruolo trainante della componente per conto terzi, che aumenta in maniera lievemente superiore al dato complessivo (+5,34%).

Dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità, gli

investimenti complessivi calano bruscamente; non così la loro componente "macchinari", che vede confermata invece una moderata tendenza alla crescita sostanziale.

Le spese da retribuzioni confermano il trend decrescente osservato già nel corso del 2006, analogamente a quanto succede - in misura più moderata - per le spese da consumi.

Quelle per assicurazioni continuano a calare.

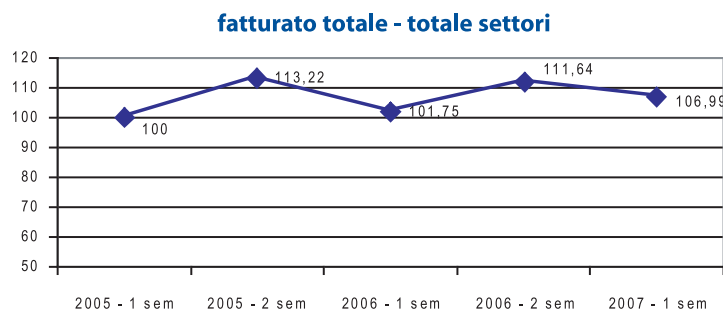
Numeri indice (2005 I sem.=100)

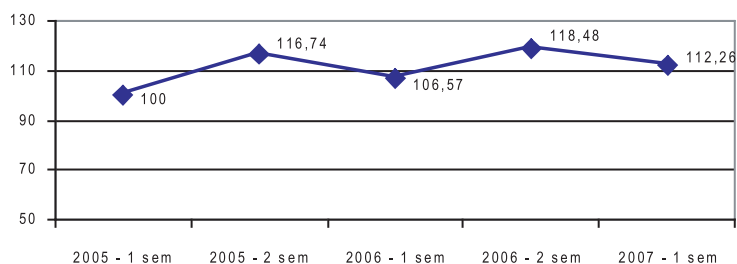
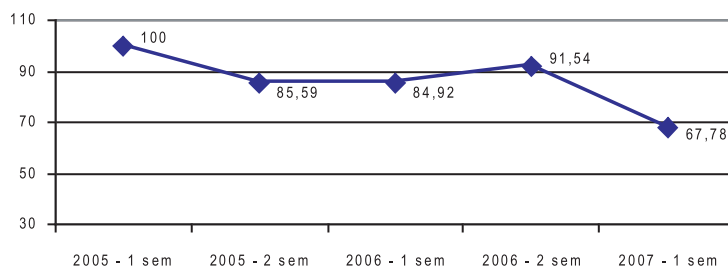
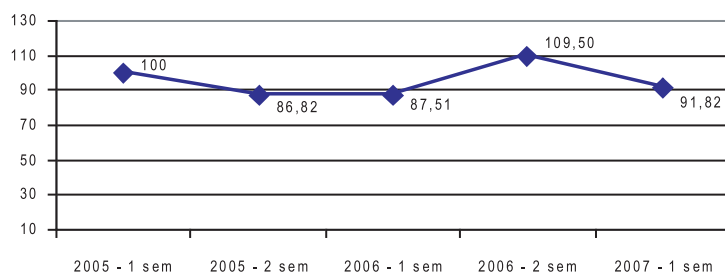
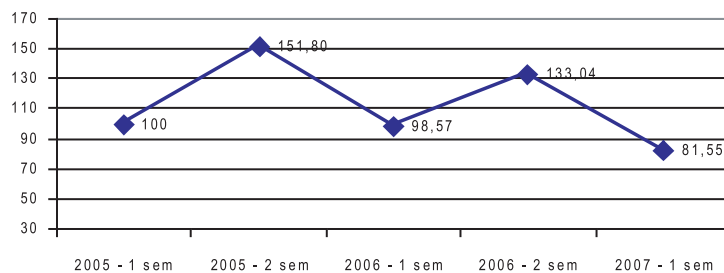
Modena	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	113,22	101,75	111,64	106,99
Fatturato interno	100,00	111,69	101,48	111,18	104,87
Fatturato conto terzi	100,00	116,74	106,57	118,48	112,26
Investimenti totali	100,00	85,59	84,92	91,54	67,78
Inv.Immob. Materiali	100,00	87,30	87,18	93,43	68,98
Investimenti macch.	100,00	86,82	87,51	109,50	91,82
Spesa retribuzioni	100,00	151,80	98,57	133,04	81,55
Spesa consumi	100,00	119,94	113,02	115,10	106,94
Spesa assicurazioni	100,00	85,85	103,34	70,12	46,49

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

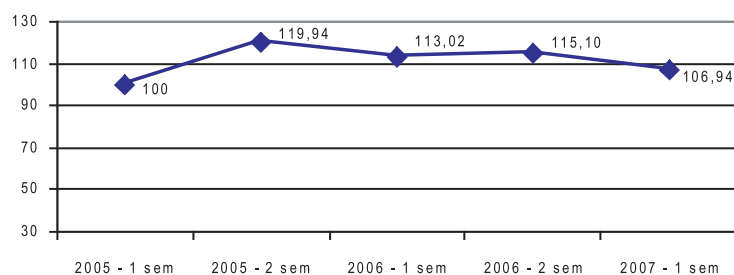
Modena	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	1,75	-1,40	5,15
Fatturato interno	1,48	-0,46	3,34
Fatturato conto terzi	6,57	1,49	5,34
Investimenti totali	-15,08	6,96	-20,19
Inv.Immob. Materiali	-12,82	7,03	-20,88
Investimenti macch.	-12,49	26,13	4,91
Spesa retribuzioni	-1,43	-12,36	-17,27
Spesa consumi	13,02	-4,03	-5,38
Spesa assicurazioni	3,34	-18,33	-55,01

GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

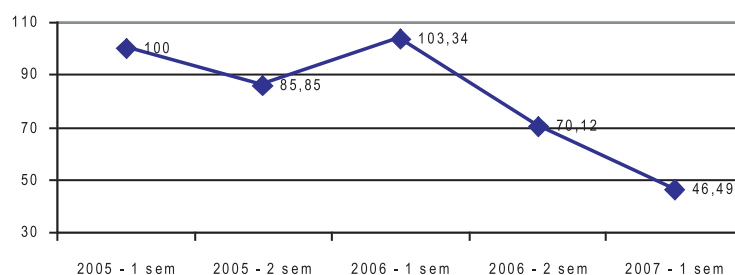


fatturato conto terzi - totale settori**investimenti totali - totale settori****investimenti macchinari - totale settori****spesa retribuzioni - totale settori**

spesa consumi - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Modena	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 2
meccanica	100,00	118,22	116,82	108,29	130,52
legno mobile	100,00	123,01	105,85	130,63	130,98
sistema moda	100,00	100,78	89,90	89,08	86,31
alimentari	100,00	96,65	94,08	115,06	94,24
manifatturiero	100,00	111,47	106,32	105,68	114,74
servizi	100,00	107,60	106,16	121,97	126,03
trasporti	100,00	102,46	109,22	111,41	107,59
riparazione veicoli	100,00	104,38	95,93	93,43	89,11
costruzioni	100,00	124,24	90,62	126,83	94,41
non manifatturiero	100,00	115,09	96,86	118,01	98,71
Totale	100,00	113,22	101,75	111,64	106,99

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Modena	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	16,82	-8,40	11,73
legno mobile	5,85	6,19	23,74
sistema moda	-10,10	-11,60	-4,00
alimentari	-5,92	19,05	0,17
manifatturiero	6,32	-5,20	7,92
servizi	6,16	13,36	18,72
trasporti	9,22	8,73	-1,50
riparazione veicoli	-4,07	-10,49	-7,11
costruzioni	-9,38	2,08	4,19
non manifatturiero	-3,14	2,53	1,91
Totale	1,75	-1,40	5,15

PROVINCIA DI PARMA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

Riprende a crescere in termini tendenziali nel primo semestre 2007 il fatturato complessivo (+6,53% rispetto allo stesso semestre 2006) trainato dalla componente per conto terzi (+8,26%).

Calano invece gli investimenti complessivi, il cui ammontare registra il livello più basso sin qui osservato.

Le spese da retribuzioni sono ancora una volta in

lieve diminuzione tendenziale (rispetto allo stesso periodo del 2006). Lo stesso fenomeno, ma meno marcato, interessa le spese da consumi. Mentre il profilo della spesa per la formazione tende ulteriormente a stabilizzarsi dopo la crescita dei primi semestri osservati, le spese per assicurazioni precipitano a livelli pari a un terzo di quelli toccati nei primi semestri del 2005 e del 2006.

Numeri indice (2005 I sem. =100)

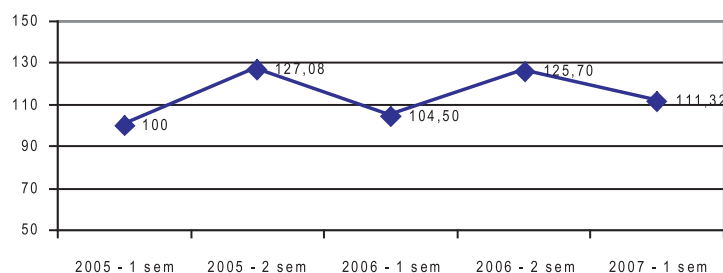
Parma	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	127,08	104,50	125,70	111,32
Fatturato interno	100,00	128,41	105,22	126,35	112,47
Fatturato conto terzi	100,00	126,81	106,94	131,99	115,77
Investimenti totali	100,00	133,82	117,45	125,28	84,60
Inv.Immob .Materiali	100,00	135,56	118,48	126,74	84,69
Spesa retribuzioni	100,00	142,04	96,94	125,99	94,61
Spesa consumi	100,00	117,73	111,58	114,59	108,51
Spesa formazione	100,00	120,80	142,34	120,19	140,38
Spesa assicurazioni	100,00	87,77	98,78	69,78	33,83

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

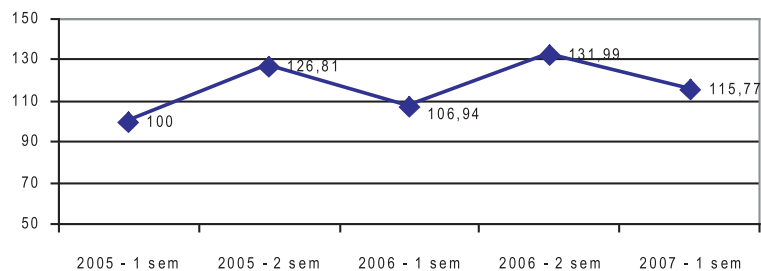
Parma	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	4,50	-1,09	6,53
Fatturato interno	5,22	-1,60	6,89
Fatturato conto terzi	6,94	4,08	8,26
Investimenti totali	17,45	-6,38	-27,97
Inv.Immob .Materiali	18,48	-6,51	-28,52
Spesa retribuzioni	-3,06	-11,30	-2,41
Spesa consumi	11,58	-2,66	-2,75
Spesa formazione	42,34	-0,50	-1,37
Spesa assicurazioni	-1,22	-20,50	-65,75

GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

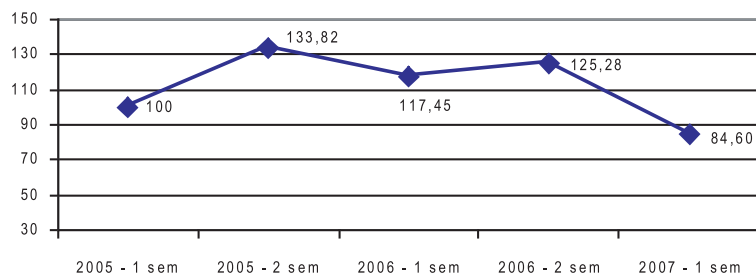
fatturato totale - totale settori



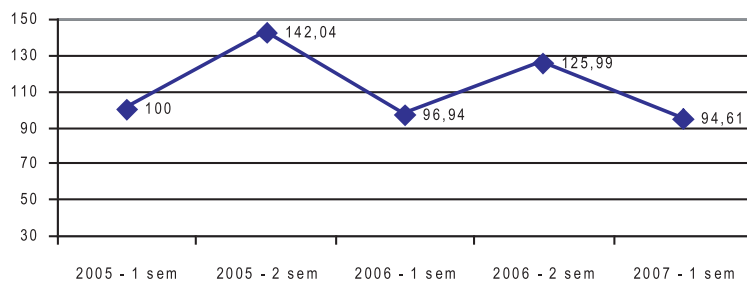
fatturato conto terzi - totale settori



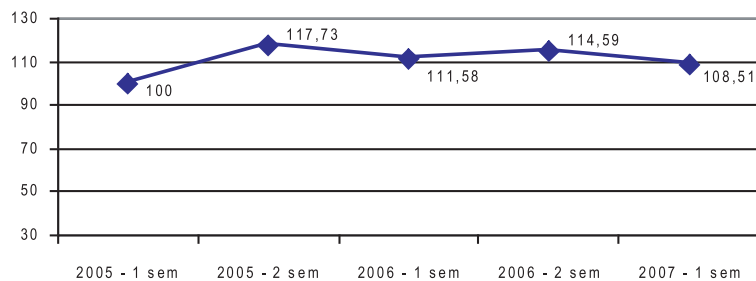
investimenti totali - totale settori



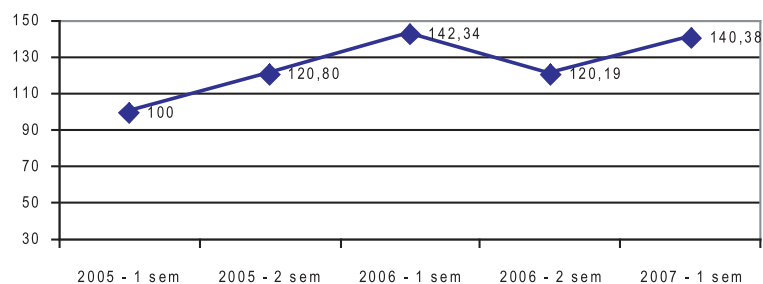
spesa retribuzioni - totale settori



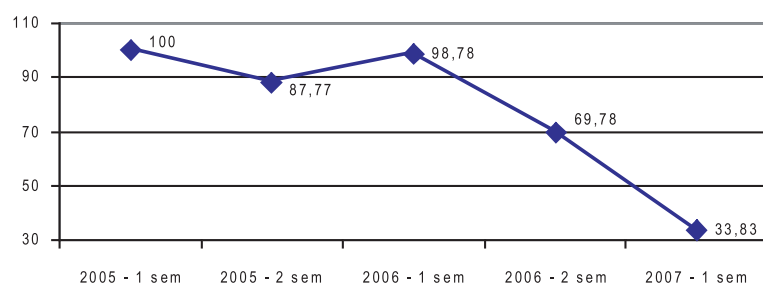
spesa consumi - totale settori



spesa formazione - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Parma	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 1
meccanica	100,00	114,75	115,10	121,52	130,08
legno mobile	100,00	117,84	102,47	106,26	106,68
sistema moda	100,00	115,28	87,98	119,85	110,62
alimentari	100,00	121,29	111,19	121,50	116,43
mani fatturiero	100,00	116,70	112,44	120,41	124,31
servizi	100,00	97,58	99,19	103,04	104,25
trasporti	100,00	103,83	100,80	112,87	102,16
riparazione veicoli	100,00	105,03	102,43	101,20	91,95
costruzioni	100,00	163,07	92,57	148,03	96,01
non mani fatturiero	100,00	138,10	96,07	131,32	97,54
Totale	100,00	127,08	104,50	125,70	111,32

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Parma	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	15,10	5,91	13,01
legno mobile	2,47	-9,83	4,11
sistema moda	-12,02	3,96	25,73
alimentari	11,19	0,17	4,71
mani fatturiero	12,44	3,18	10,56
servizi	-0,81	5,59	5,10
trasporti	0,80	8,70	1,35
riparazione veicoli	2,43	-3,65	-10,24
costruzioni	-7,43	-9,22	3,72
non mani fatturiero	-3,93	-4,91	1,53
Totale	4,50	-1,09	6,53

PROVINCIA DI PIACENZA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

La prima metà del 2007 è caratterizzata da un rallentamento della crescita tendenziale del fatturato totale (+4,07% rispetto allo stesso semestre del 2006) che pure prosegue anche per effetto della maggiore dinamicità della componente per conto terzi (+4,71%).

Riprendono a crescere gli investimenti complessivi, il cui ammontare raggiunge nel primo semestre

2007 un nuovo picco, sensibilmente più elevato dei valori toccati in precedenza.

Le spese da retribuzioni registrano nel primo semestre 2007 un deciso calo, la cui entità è tale da imporre una attenta verifica nelle prossime elaborazioni. In crescita risultano invece le spese per consumi. La spesa per assicurazioni continua a diminuire.

Numeri indice (2005 I sem. =100)

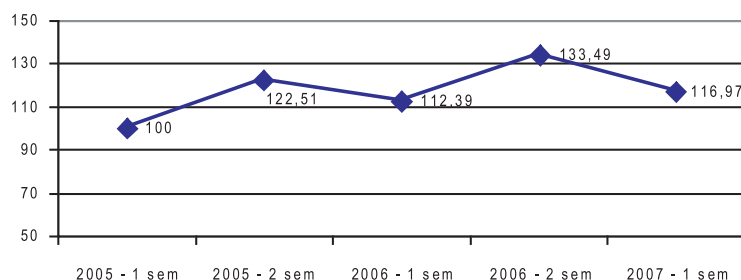
Piacenza	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	122,51	112,39	133,49	116,97
Fatturato interno	100,00	121,57	112,43	133,05	116,48
Fatturato conto terzi	100,00	123,40	114,49	135,52	119,88
Investimenti totali	100,00	154,45	168,97	120,92	225,43
Inv.Immob. Materials	100,00	154,70	170,43	121,41	225,76
Spesa retribuzioni	100,00	134,04	101,13	127,79	60,42
Spesa consumi	100,00	111,36	112,03	107,83	116,15
Spesa assicurazioni	100,00	105,82	96,96	80,78	50,29

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

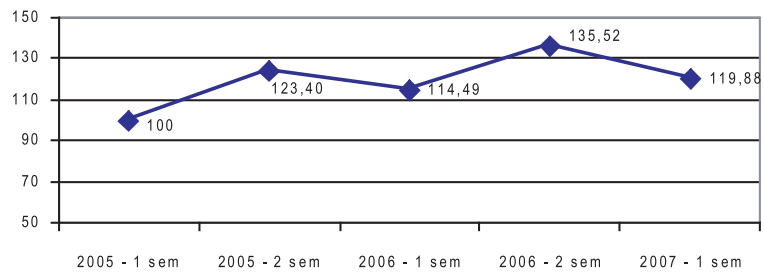
Piacenza	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	12,39	8,96	4,07
Fatturato interno	12,43	9,44	3,60
Fatturato conto terzi	14,49	9,82	4,71
Investimenti totali	68,97	-21,71	33,41
Inv.Immob. Materials	70,43	-21,52	32,46
Spesa retribuzioni	1,13	-4,66	-40,26
Spesa consumi	12,03	-3,17	3,67
Spesa assicurazioni	-3,04	-23,66	-48,14

GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

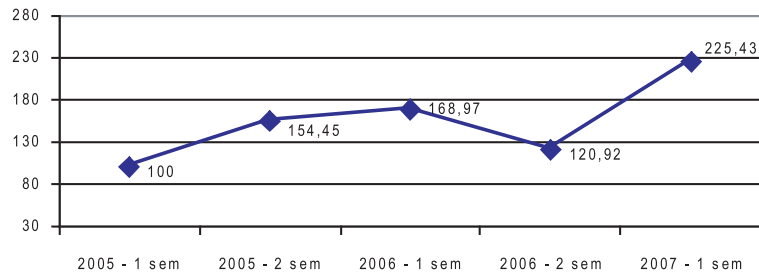
fatturato totale - totale settori



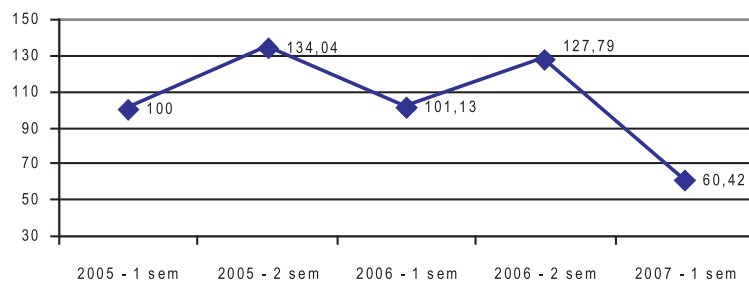
fatturato conto terzi - totale settori



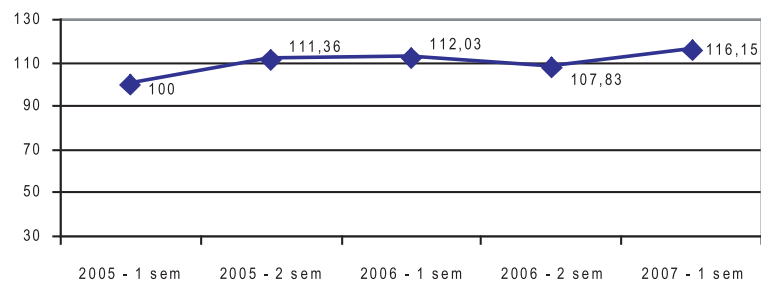
investimenti totali - totale settori



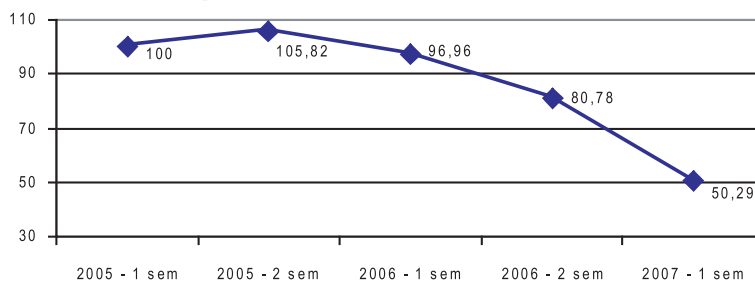
spesa retribuzioni - totale settori



spesa consumi - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Piacenza	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 1
meccanica	100,00	103,00	103,20	125,90	115,55
legno mobile	100,00	104,57	99,84	99,43	124,31
sistema moda	100,00	121,48	101,42	131,47	116,88
alimentari	100,00	98,10	95,79	106,14	102,11
mani fatturiero	100,00	103,12	101,95	121,69	114,50
servizi	100,00	105,29	89,37	95,03	96,11
trasporti	100,00	114,28	109,09	115,07	116,87
riparazione veicoli	100,00	133,21	104,24	113,33	110,91
costruzioni	100,00	151,05	131,71	166,39	123,70
non mani fatturiero	100,00	136,26	119,79	141,86	118,72
Totale	100,00	122,51	112,39	133,49	116,97

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Piacenza	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	3,20	22,24	11,97
legno mobile	-0,16	-4,92	24,51
sistema moda	1,42	8,23	15,24
alimentari	-4,21	8,20	6,59
mani fatturiero	1,95	18,01	12,30
servizi	-10,63	-9,74	7,54
trasporti	9,09	0,69	7,13
riparazione veicoli	4,24	-14,93	6,40
costruzioni	31,71	10,15	-6,09
non mani fatturiero	19,79	4,11	-0,90
Totale	12,39	8,96	4,07

PROVINCIA DI RAVENNA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

Il ritmo di crescita del fatturato (+3,99%) registrato nel primo semestre 2007 rispetto allo stesso semestre del 2006, risulta omogeneo tra le componenti interna ed estera (rispettivamente cresciute al ritmo di +3,92% e +4%). La componente in conto terzi del fatturato aumenta (+6,21%) nello stesso periodo in

modo più marcato del fatturato totale.

Riprendono a crescere gli investimenti complessivi, il cui livello risulta in aumento sia rispetto al semestre precedente sia rispetto allo stesso semestre dell'anno prima. Le spese da retribuzioni confermano il trend decrescente così come quelle per consumi; quelle per assicurazioni diminuiscono ancora.

Numeri indice (2005 I sem. =100)

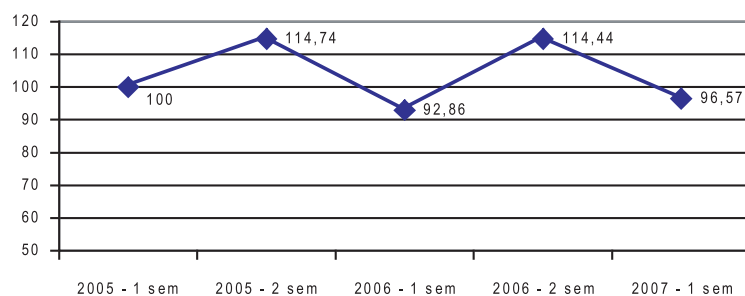
Ravenna	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	114,74	92,86	114,44	96,57
Fatturato interno	100,00	115,10	91,28	113,66	94,93
Fatturato conto terzi	100,00	118,25	100,09	121,46	106,31
Investimenti totali	100,00	121,48	78,44	69,85	93,32
Inv.Immob. Materials	100,00	125,02	81,04	70,79	93,84
Spese retribuzioni	100,00	131,87	88,98	109,69	82,93
Spese consumi	100,00	116,27	104,67	108,43	96,71
Spese assicurazioni	100,00	86,49	89,44	75,61	51,14

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

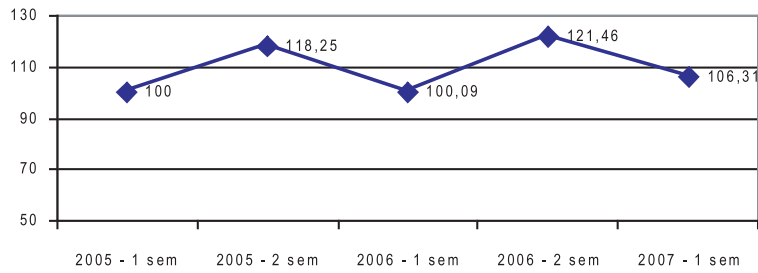
Ravenna	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	-7,14	-0,26	3,99
Fatturato interno	-8,72	-1,25	4,00
Fatturato conto terzi	0,09	2,72	6,21
Investimenti totali (*)	-21,56	-42,50	18,96
InvImm Mat (*)	-18,96	-43,37	15,79
Spese retribuzioni	-11,02	-16,82	-6,80
Spese consumi	4,67	-6,75	-7,60
Spese assicurazioni	-10,56	-12,59	-42,82

I GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

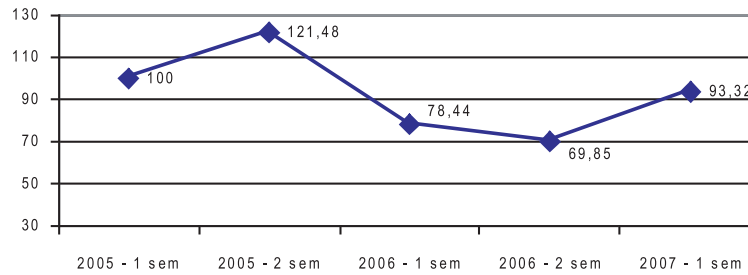
fatturato totale - totale settori



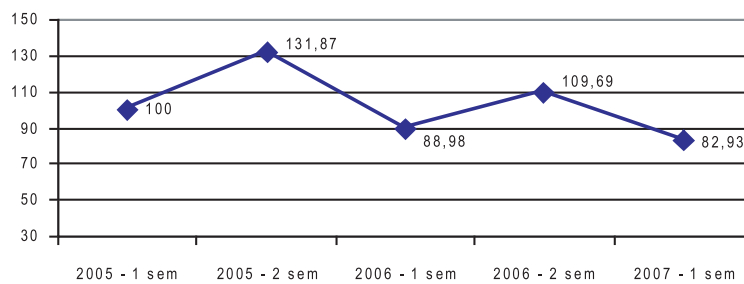
fatturato conto terzi - totale settori



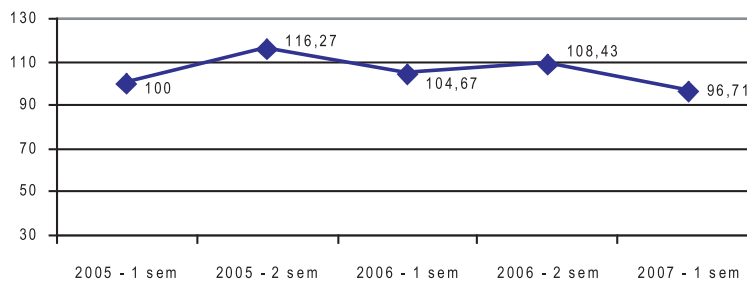
investimenti totali - totale settori



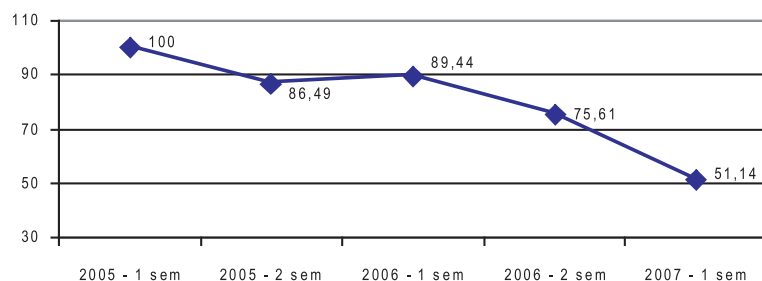
spesa retribuzioni - totale settori



spesa consumi - totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Ravenna	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 1
meccanica	100,00	99,07	86,54	97,48	99,02
legno mobile	100,00	129,43	109,57	126,53	104,18
sistema moda	100,00	87,33	114,72	95,65	110,33
alimentari	100,00	111,66	71,09	82,64	73,08
mani fatturiero	100,00	101,42	88,58	95,88	95,87
servizi	100,00	111,02	97,80	110,98	107,01
trasporti	100,00	116,38	99,45	114,25	98,06
riparazione veicoli	100,00	90,82	93,97	82,84	110,94
costruzioni	100,00	131,85	92,42	139,11	92,12
non mani fatturiero	100,00	121,33	94,98	123,63	96,91
Totale	100,00	114,74	92,86	114,44	96,57

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Ravenna	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	-13,46	-1,60	14,42
legno mobile	9,57	-2,24	-4,91
sistema moda	14,72	9,52	-3,82
alimentari	-28,91	-25,99	2,79
mani fatturiero	-11,42	-5,46	8,24
servizi	-2,20	-0,04	9,42
trasporti	-0,55	-1,83	-1,40
riparazione veicoli	-6,03	-8,79	18,07
costruzioni	-7,58	5,50	-0,33
non mani fatturiero	-5,02	1,90	2,03
Totale	-7,14	-0,26	3,99

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

Calò il fatturato totale (-3 % rispetto allo stesso semestre del 2006) ma il fatturato per conto terzi cresce (+10,79% rispetto al 1° semestre 2006) e così resta di difficile interpretazione questa frenata dell'economia di piccola impresa della provincia dove le dinamiche di alcune componenti della domanda sono tra loro apparentemente contrastanti. Il dato

degli investimenti complessivi sembra indicare un'evoluzione positiva in atto: nel primo semestre 2007 gli investimenti crescono rispetto allo stesso semestre dell'anno prima del 15,11%.

D'altra parte, calano in modo tendenziale (cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno prima) sia le spese da retribuzioni sia quelle da consumi.

Continuano a diminuire le spese per assicurazioni.

Numeri indice (2005 I sem.=100)

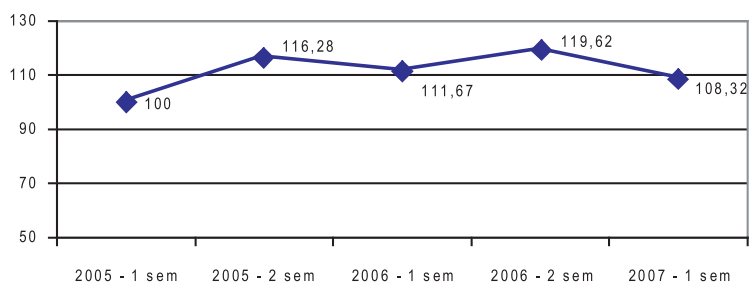
Reggio Emilia	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	116,28	111,67	119,62	108,32
Fatturato interno	100,00	117,45	111,49	120,41	108,67
Fatturato conto terzi	100,00	115,75	99,81	116,33	110,58
Investimenti totali	100,00	100,06	61,29	77,19	70,56
Inv.Immob. Materiali	100,00	100,69	61,90	77,91	70,98
Spesa retribuzioni	100,00	146,06	110,77	145,71	80,93
Spesa consumi	100,00	112,80	105,61	109,88	98,11
Spesa assicurazioni	100,00	87,38	92,74	71,07	45,09

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

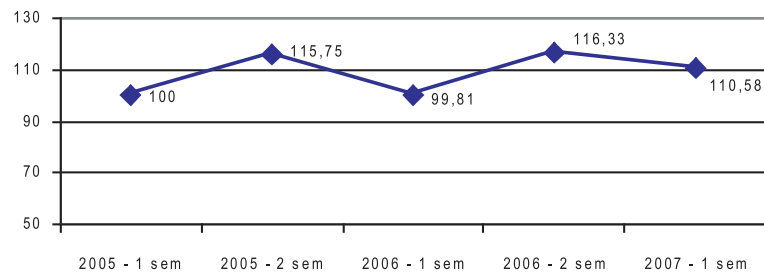
Reggio Emilia	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	11,67	2,88	-3,00
Fatturato interno	11,49	2,52	-2,53
Fatturato conto terzi	-0,19	0,50	10,79
Investimenti totali	-38,71	-22,85	15,11
Inv.Immob. Materiali	-38,10	-22,63	14,67
Spesa retribuzioni	10,77	-0,24	-26,94
Spesa consumi	5,61	-2,59	-7,10
Spesa assicurazioni	-7,26	-18,67	-51,38

GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

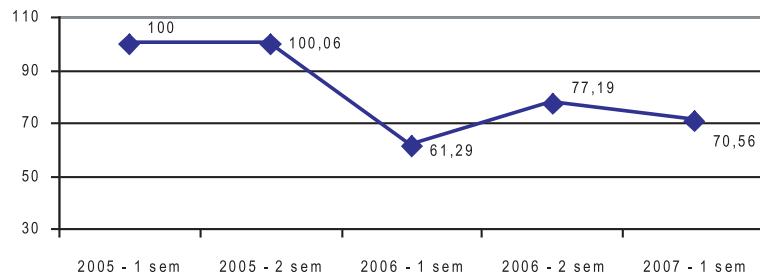
fatturato totale - totale settori



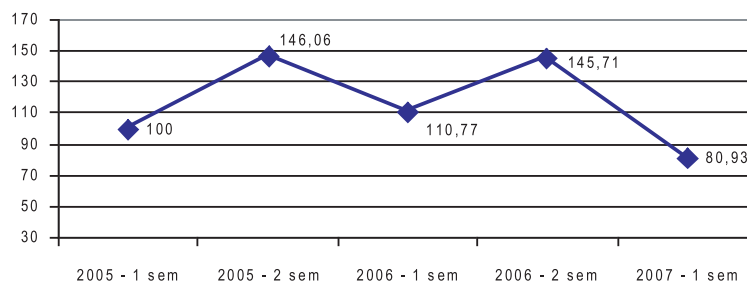
fatturato conto terzi - totale settori



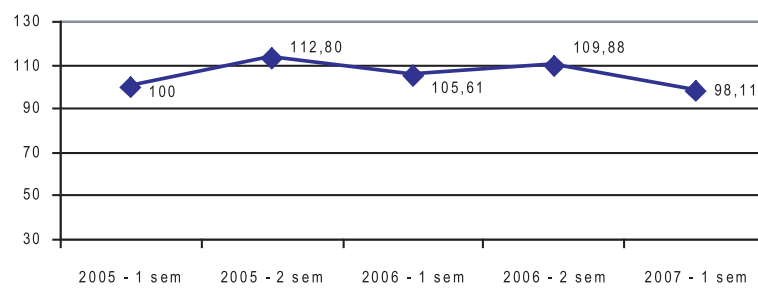
investimenti totali - totale settori



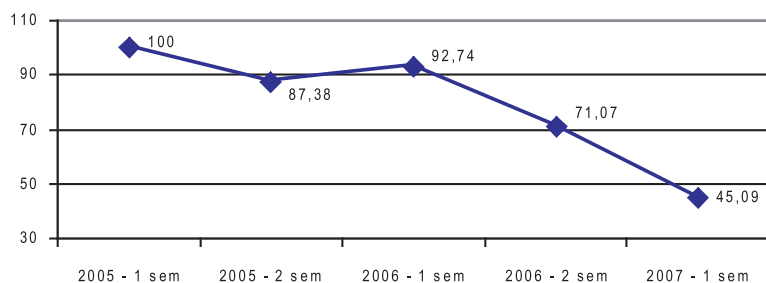
spesa retribuzioni - totale settori



spesa consumi - totale settori



spesa assicurazioni- totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Reggio Emilia	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 2
meccanica	100,00	101,46	107,81	98,60	105,18
legno mobile	100,00	116,97	120,43	136,43	133,02
sistema moda	100,00	119,40	124,34	123,37	106,12
alimentari	100,00	97,28	96,72	107,74	106,06
mani fatturiero	100,00	104,95	110,44	105,94	108,22
servizi	100,00	105,86	102,23	107,76	110,47
trasporti	100,00	96,20	96,69	98,69	100,53
riparazione veicoli	100,00	106,15	101,04	107,49	117,53
costruzioni	100,00	145,58	121,74	153,77	109,20
non mani fatturiero	100,00	128,44	112,99	134,30	108,41
Totale	100,00	116,28	111,67	119,62	108,32

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Reggio Emilia	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	7,81	-2,82	-2,43
legno mobile	20,43	16,63	10,45
sistema moda	24,34	3,32	-14,65
alimentari	-3,28	10,75	9,65
mani fatturiero	10,44	0,95	-2,01
servizi	2,23	1,79	8,06
trasporti	-3,31	2,58	3,97
riparazione veicoli	1,04	1,26	16,32
costruzioni	21,74	5,63	-10,30
non mani fatturiero	12,99	4,56	-4,05
Totale	11,67	2,88	-3,00

PROVINCIA DI RIMINI

LA CONGIUNTURA PROVINCIALE

La tendenza alla crescita del fatturato totale (+8,71% rispetto allo stesso semestre del 2006) si fa ancora più decisa rispetto ai semestri precedenti e comincia ad essere trainata dalla componente per conto terzi, che nel primo semestre 2007 cresce del 15,87% dopo essere risultata ameno dinamica rispetto all'evoluzione del complesso.

Riprendono a calare gli investimenti complessivi, il cui ammontare decresce ai livelli più bassi sin qui registrati.

Le spese da retribuzioni si confermano orientate a un trend decrescente, così come quelle per consumi dove però sembra prevalere la tendenza alla stabilità. Le spese per assicurazioni continuano a diminuire.

Numeri indice (2005 I sem. =100)

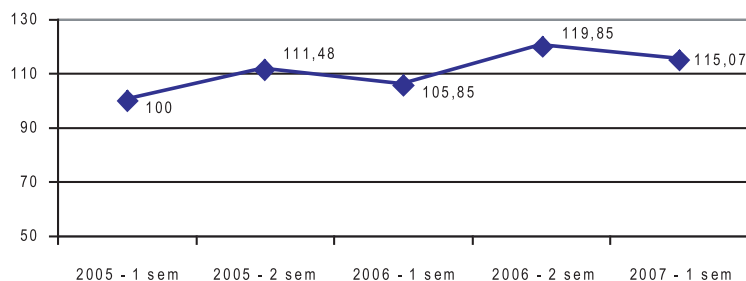
Rimini	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	100,00	111,48	105,85	119,85	115,07
Fatturato interno	100,00	111,40	105,62	119,80	114,07
Fatturato conto terzi	100,00	108,89	98,38	116,43	114,00
Investimenti totali	100,00	64,22	80,37	73,03	60,38
Inv.Immob .Materiali	100,00	63,67	80,01	73,91	60,84
Spesa retribuzioni	100,00	143,58	106,67	134,79	99,63
Spesa consumi	100,00	117,40	107,46	100,23	100,86
Spesa assicurazioni	100,00	88,52	96,81	68,92	45,28

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

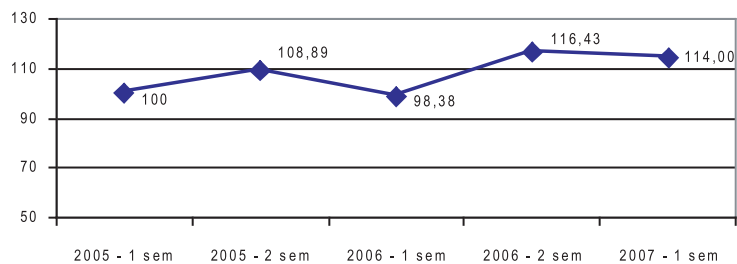
Rimini	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem
Fatturato totale	5,85	7,51	8,71
Fatturato interno	5,62	7,55	8,00
Fatturato conto terzi	-1,62	6,93	15,87
Investimenti totali	-19,63	13,72	-24,87
Inv.Immob .Materiali	-19,99	16,09	-23,95
Spesa retribuzioni	6,67	-6,12	-6,60
Spesa consumi	7,46	-14,63	-6,14
Spesa assicurazioni	-3,19	-22,15	-53,23

I GRAFICI DEGLI ANDAMENTI SEMESTRALI COMPLESSIVI

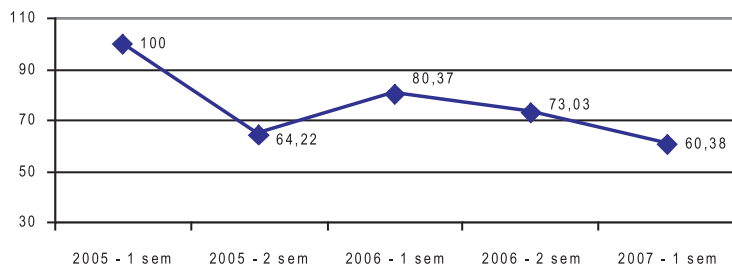
fatturato totale - totale settori



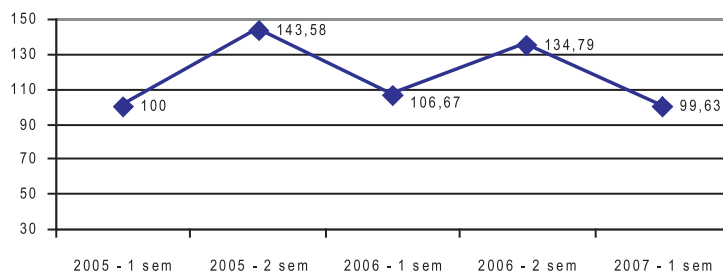
fatturato conto terzi - totale settori



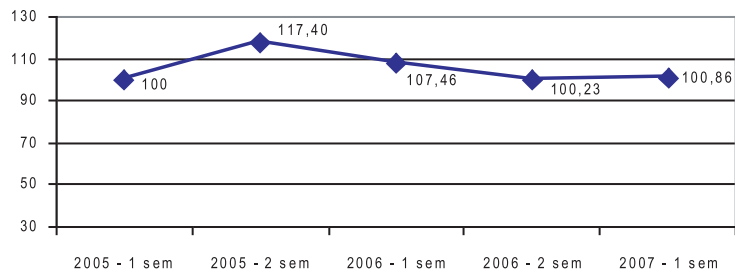
investimenti totali - totale settori



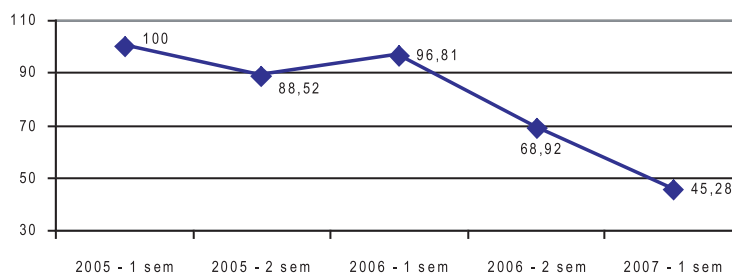
spesa retribuzioni - totale settori



spesa consumi- totale settori



spesa assicurazioni - totale settori



LE DINAMICHE SETTORIALI: IL FATTURATO

fatturato - numeri indici (I 2005 =100) semestrali per settore

Rimini	2005 - 2	2006 - 1	2006 - 2	2007 - 1	2007 - 1
meccanica	100,00	83,24	94,53	89,76	114,21
legno mobile	100,00	104,11	113,20	119,48	117,04
sistema moda	100,00	104,23	121,05	114,24	130,92
alimentari	100,00	138,67	137,62	180,61	149,77
mani fatturiero	100,00	93,13	103,46	104,54	119,79
servizi	100,00	123,93	110,42	120,70	112,94
trasporti	100,00	108,31	102,79	98,53	104,27
riparazione veicoli	100,00	105,67	104,46	110,14	109,93
costruzioni	100,00	148,92	112,26	165,64	114,55
non mani fatturiero	100,00	128,94	108,13	134,42	110,58
Totale	100,00	111,48	105,85	119,85	115,07

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Rimini	I 2006	II 2006	I 2007
meccanica	-5,47	7,83	20,82
legno mobile	13,20	14,76	3,39
sistema moda	21,05	9,61	8,16
alimentari	37,62	30,24	8,82
mani fatturiero	3,46	12,25	15,79
servizi	10,42	-2,60	2,28
trasporti	2,79	-9,03	1,45
riparazione veicoli	4,46	4,23	5,24
costruzioni	12,26	11,23	2,04
non mani fatturiero	8,13	4,25	2,27
Totale	5,85	7,51	8,71